Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 27 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 8232 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

RIUNIONE INTERLOCUTORIA FRA GOVERNO E SINDACATI

Per pensioni e assegni incontro a metà strada

Continuerà in ottobre il confronto sugli aumenti richiesti Ora l'intero pacchetto confederale all'esame dei ministri

Roma, 26

«Siamo a metà strada; si è trattato di una riunione interlocutoria. Ci rivedremo ai primi di ottobre». Questo il commento del ministro Bertoldi al termine dell'incontro svoltosi oggi fra governo e sindacati sul problema delle pensioni. L'incontro si è svolto nello studio del presidente del consiglio. Per il governo erano presenti oltre a Rumor, i ministri finanziari, La Malfa, Giolitti e Colombo e il ministro del lavoro Bertoldi. Per i sindacati sono intervenuti i segretari generali Lama, Storti e Vanni accompagnati dai segretari generali aggiunti della Cgil Boni, della Cisl Macario e dai segretari confederali Verzelli, Forni, Ciancaglini, Mancone, Ravecca, Ravenna, Bortelletti e Rossi.

Dopo l'incontro, la presidenza del consiglio ha diramato un comunicato nel quale è detto che durante la seduta, che è stata avviata da una introduzione del presidente del consiglio, è stato esaminato il problema dei redditi più bassi con particolare riferimento alle richieste delle confederazioni sindacali per quanto riguarda le pensioni minime, gli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione, nel quadro di una valutazione dell'andamento economico finanziario generale. Il prossimo incontro — conclude il comunicato — si svolgerà nella seconda settimana di ottobre.

In un comunicato congiunto, i sindacati da parte loro, hanno illustrato i temi della discussione. Confermata la richiesta dell'aumento dei minimi di pensione, il loro agganciamento alla dinamica delle retribuzioni, la richiesta di aumento a ottomila lire mensili per gli assegni familiari e l'aumento da 400 a mille lire giornaliere del sussidio di disoccupazione che dovrebbe essere esteso agli stagionali, i sindacati — informa il comunicato — hanno «impegnato il governo a urgenti interventi per Napoli, la Puglia e la Calabria e hanno chiesto di esaminare le questioni relative alla scadenza del blocco dei prezzi.

Secondo i sindacati le fonti di finanziamento possono essere ritrovate «utilizzando residui di gestioni attive della previdenza sociale e combattendo le evasioni anche con la riscossione unificata dei contributi». I sindacati hanno inoltre chiesto «un indispensabile finanziamento a carico dello stato».

Secondo il comunicato dei sindacati, che conferma che il nuovo incontro con il governo è in programma per la seconda settimana di ottobre, i rappresentanti dell'esecutivo hanno «ampiamente esposto la situazione economica, lo stato del bilancio e le misure adottate per fronteggiare le minacce inflazionistiche».

I rappresentanti sindacali hanno comunicato anche d' avere illustrato la strategia di politica sindacale in materia di investimenti nel Mezzogiorno e per le riforme e «hanno sottolineato il valore politico della scelta concernente l'aumento dei redditi più bassi e meno difesi nell'azione complessiva del sindacato».

Nel corso della sua dichiarazione, resa alla fine dell'incontro, il ministro Bertoldi ha anche spiegato che sono stati presi impegni di massima nell'ambito di una ulteriore valutazione perché i sindacati faranno delle proposte che il governo si riserva di valutare responsabilmente. «Negli accordi del Viminale — ha detto — c'erano soltanto gli aumenti dei minimi di pensione e del sussidio di disoccupazione. Ora vi sono ufficialmente delle novità, che sono l'aumento degli assegni familiari e l'abolizione dei massimali dei contributi per gli assegni stessi». Bertoldi ha aggiunto che è stata fatta anche una panoramica generale della situazione economica, anche in relazione ai problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione. Si è parlato anche brevemente dell'università.

In mattinata c'era stata a palazzo Chigi una riunione preparatoria dei ministri interessati. Vi avevano preso parte, oltre a Rumor, il ministro del lavoro Bertoldi, e i tre ministri finanziari, La Malfa, Giolitti e Colombo. Al termine della riunione, i ministri si sono intrattenuti a conversare con i giornalisti. Colombo ha sottolineato come, nella riunione del pomeriggio, si sarebbe dovuto soprattutto venire a conoscenza delle richieste sindacali. «Poi il governo esaminerà le richieste, e vedrà dove sono e se ci sono, le risorse necessarie a far fronte ai nuovi oneri».

Bertoldi prevede che il provvedimento relativo alle pensioni potrà essere presentato in Parlamento entro ottobre. Egli ha ricordato che il disegno di legge interesserà circa otto milioni di pensionati di tutte le categorie, e che nella trattativa con i sindacati è anche in discussione il problema dell'aggancio delle pensioni a livello delle retribuzioni, l'aumento degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. Sui calcoli fatti per le pensioni, Bertoldi ha rilevato che essi sono stati fatti anche in base alle richieste sindacali.

Il ministro La Malfa ha detto che la riunione «è andata bene. Però — ha aggiunto — non è il ministro del tesoro a poter parlare. Posso dire soltanto che prima si devono ascoltare i sindacati, poi cercheremo di uscirne». A La Malfa i giornalisti hanno chiesto se la spesa fosse più o meno intorno ai mille miliardi. «Ci sono diversi calcoli — ha risposto — vedremo; comunque, ripeto, cercheremo di uscirne». La Malfa ha quindi reso noto ai giornalisti di aver inviato un telegramma al presidente della regione Piemonte, in riferimento alla decisione adottata dalla regione di distribuire gratuitamente i libri di testo per le scuole medie. Nel telegramma, il ministro ha invitato la regione a considerare le conseguenze economiche che tale atto potrebbe avere e fosse esteso ad altre regioni. La Malfa ha precisato di aver ricevuto una risposta del presidente della regione, con la quale viene confermato l'orientamento già espresso.

(Ansa)

INGROSSATO DALLE ECCEZIONALI PIOGGE IL FIUME PANARO HA ROTTO GLI ARGINI IN DUE PUNTI

IL MODENESE INVASO DALLE ACQUE SFOLLANO QUATTROMILA PERSONE

La città è circondata dall'alluvione in tre punti - Danni ingentissimi ma nessuna vittima - Tracima anche il Secchia Allagate la zona industriale e quella residenziale - Difficile ripristino delle principali vie di comunicazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Modena, 26

Disastrosi allagamenti in Emilia e Toscana, notte di terrore a Roma con tre vittime, situazione difficile nel Veneto e in Alto Adige: ancora una volta un'ondata di maltempo ha colpito la penisola con precipitazioni eccezionali che hanno ingrossato fiumi e torrenti, straripati soprattutto nella zona tosco-emiliana, e con forti raffiche di vento che hanno provocato numerosi danni, in particolare, nella capitale. Ma la situazione più drammatica si registra in tutto il Modenese e all'interno della stessa città invasa, in parte (la acqua è giunta a un chilometro dal centro storico), dalle acque del Panaro che hanno rotto gli argini in due punti. I danni sono ingentissimi, già quattromila persone sono state sgomberate dalle zone invase dalle acque. Si stanno attuando i primi provvedimenti d'emergenza e l'impiego di soccorsi in forma massiccia. Non si segnalano, fino a questo momento, vittime. Le comunicazioni rimaste a lungo interrotte, sia per ferrovia che sulle arterie stradali, sono state ristabilite solo sulle direttrice più importanti.

«La situazione è grave e pesante», ha detto oggi il sindaco di Modena, Bulgarelli in una riunione in municipio. L'acqua continua ad uscire dalle due falle aperte dal Panaro, sia sull'argine destro che sinistro, in corrispondenza del passaggio della linea ferroviaria Bologna - Modena. Nel corso della giornata le acque avevano raggiunto limiti medi che andavano dai 50 centimetri al metro nell'immediata periferia di Modena e nel villaggio residenziale di Modena-Est, dove si trovavano ancora 1500 persone delle 2500 che lo abitavano.

A cura del municipio è stato organizzato un servizio di trasporto per l'alimentazione, in particolare per gli anziani e per i bambini. Circa diecimila ettari di terreno risultano allagati. Preoccupazioni desta anche il fiume Secchia che ha raggiunto l'altezza di 9 metri superando abbondantemente il livello di guardia a Rovereto Secchia, nella Bassa modenese, poco prima della confluenza nel Po ed è tracimato in alcuni punti.

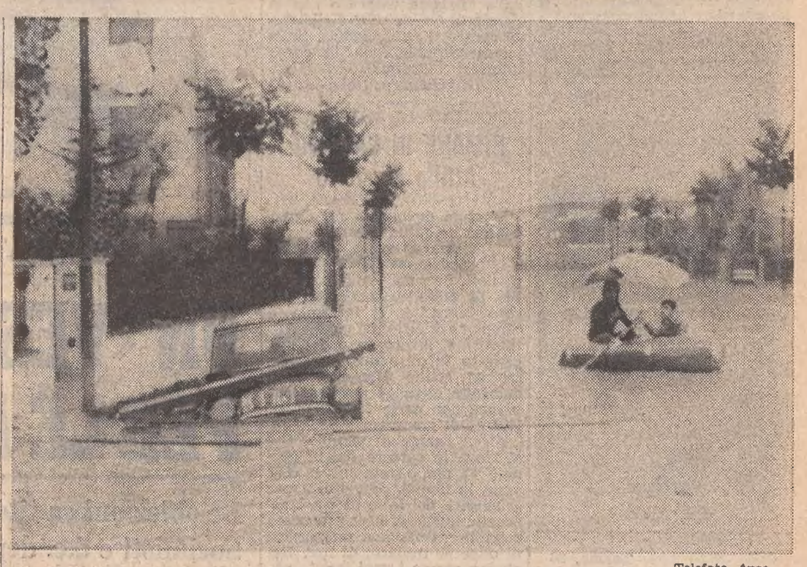
Questo è il quadro complessivo delle località colpite nel Modenese: Modena zona Est; Bomporto zona Sud; Campogalliano zona golenale; Nanantola zona Ovest. L'alluvione nella sola zona circostante Modena ha interessato 4500 ettari di terreno, 1800 abitazioni, 200 aziende, 30 allevamenti agricoli, 1500 bovini (tratti in salvo), 3000 suini, 50 equini, alcune migliaia di polli. A Vignola è crollata parzialmente la sede della filiale Fiat attigua al ponte sul Panaro. Numerose strade della montagna e alcuni ponti sono stati interrotti al traffico perché intransitabili o per misure precauzionale. L'acqua ha anche raggiunto la via Pergolesi a un chilometro dal centro storico di Modena e la via Ciro Menotti, nei pressi dello stabilimento per auto Maserati.

Nella zona industriale allagata, vi sono un centinaio di piccole e medie industrie, nelle quali il lavoro è sospeso. L'acqua infatti, oltre ad interrompere le linee telefoniche, ha gravemente danneggiato i macchinari di quasi tutte le fabbriche. Nella zona vi sono anche numerosi magazzini di generi alimentari che sono stati sommersi da un metro d'acqua. Stamane 50 operai recatisi ugualmente al lavoro nella loro officina di Modena Est, sono rimasti isolati dall'acqua che si era improvvisamente alzata; sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco.

La linea ferroviaria Bologna-Modena-Milano, interrotta dall'alluvione ieri sera, è stata riaperta al transito dei convogli nel primo pomeriggio di oggi.

Silvano Stella

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Modena — Una strada della periferia allagata dalle acque del Panaro che ha rotto gli argini



Telefoto Ansa
Roma — La via dei Fori Imperiali con lampioni e alberi abbattuti dal ciclone dell'altra notte

MORO ILLUSTRA ALLA CAMERA LA POSIZIONE DI ATTENDISMO DEL GOVERNO

Nessuna decisione a Roma sui nuovi rapporti con il Cile

Il riconoscimento del nuovo regime militare è legato alla situazione della collettività italiana Solo il MSI chiede un immediato avallo della giunta di Santiago - Pertini commemora Allende

Roma, 26

Echi alla Camera, ma privi di pathos polemico, con l'intervento del ministro degli esteri Moro e degli oratori di ogni parte politica dei tragici avvenimenti cileni. Il ministro Moro, chiamato a replicare alle fitte interrogazioni e interpellanze sulle vicende del Cile, non ha espresso il definitivo atteggiamento del governo italiano circa il riconoscimento del nuovo regime di Santiago limitandosi ad affermare testualmente: «Per quanto ci riguarda stiamo esaminando con scrupolo la situazione tenendo conto, in particolar modo, della collettività italiana in Cile».

Dopo aver espresso, a nome del governo e ancora una volta, il senso di cordoglio per la tragisca scomparsa del Presidente Allende, aver sottolineato la condanna per i metodi della giunta militare cilena e aver ricordato che la comunità italiana non ha sofferto nelle drammatiche vicende, il ministro Moro ha detto: «Non è compito del governo valutare gli avvenimenti susseguitisi prima del colpo di stato. Questo è il contenuto del dibattito politico dei partiti, ai quali spetta di trarre la lezione che viene dai fatti dolorosi del Cile. Io posso solo dire che le difficoltà riscontrate nell'economia e nella stessa organizzazione sociale del Cile, le cui manifestazioni hanno angosciosamente scandito il tempo soprattutto negli ultimi mesi, non possono essere richiamate per giustificare l'iniziativa militare».

«Per l'Italia — ha detto fra l'altro Moro — che pone i principi di libertà a base del proprio ordinamento, la caduta di un governo costituzionale e fondato sul consenso popolare è motivo di profondo rammarico e di viva preoccupazione. Lo è tanto più nel caso del Cile dove esisteva una salda struttura democratica che è stata, purtroppo, sconvolta. Nel panorama del tormentato continente latino-americano, a noi così vicino e amico, vi è un'altra area di turbamento e di tensione».

L'on. Moro ha così continuato: «Per quanto riguarda il ritorno alla normalità costituzionale, nel rispetto del diritto dell'uomo, le Nazioni Unite secondo l'opinione dei suoi organi responsabili dovranno con ogni probabilità attenersi a un atteggiamento di cautela, conforme a una prassi costante, trattandosi di questioni che, a differenza della protezione degli stranieri, rientrano nella politica interna di un paese. Il segretario generale prevede peraltro che tale problema sarà sollevato nella sessione in corso alla assemblea generale».

Dopo aver ricordato che il problema cileno ha avuto già alcuni riflessi alle Nazioni Unite attraverso il Consiglio di sicurezza, Moro ha voluto ricordare che «l'art. 2, par. 7 della Carta di San Francisco esclude la possibilità di qualsiasi intervento in questioni che appartengono essenzialmente alla competenza interna di uno stato. E' questa una norma limitativa difficile da rimuovere, tenuto anche conto degli interessi in gioco di paesi grandi e piccoli».

«E tuttavia — ha soggiunto Moro — si deve dire che questa incompetenza dell'Onu, indiscutibile nella lettera dello statuto societario, è in contrasto, quando siano veramente in gioco i diritti umani, con l'evoluzione della coscienza del mondo e che su questo punto, come su altri, dovrà esercitarsi la pressione dell'opinione pubblica internazionale, anche se il mutamento è tutt'altro che facile e vicino».

Circa il problema del riconoscimento del nuovo governo cileno Moro ha ricordato che vi sono state prese di posizione unilaterali, anche nell'ambito della comunità europea per il mantenimento dei rapporti come da parte della Francia, Gran Bretagna, Germania e Danimarca, mentre i paesi comunisti hanno rotto le relazioni «in presenza di uno stato di cose che non consentiva a quelle rappresentanze di assolvere i loro compiti e rendeva insicuri i cittadini di quei paesi». Moro ha citato l'esempio dell'opinione francese ed anche austriaca secondo cui sono riconosciuti gli stati e non i governi.

Dopo l'intervento del ministro Moro i rappresentanti di tutti i gruppi hanno rinunciato ad intervenire in sede di replica. L'unico a prendere la parola, brevemente, è stato il capogruppo missino De Marzio. «Mi aspettavo di peggio — ha detto — per i pesanti condizionamenti con i quali il ministro degli esteri è entrato in quest'aula a parlare dei fatti cileni». De Marzio ha detto che il MSI-DN prende comunque atto che il governo non è in grado di indicare come intende regolare i rapporti diplomatici con il Cile.

Il dibattito si era aperto con la commemorazione di Allende da parte del presidente della Camera *Pertini*. Nel ricordare la figura umana e politica di Allende, il presidente ha riecheggiato le critiche mosse al deposto capo di stato per ricordare che «Allende non ha mai commesso un errore: egli non ha mai tradito la democrazia e la classe lavoratrice del suo paese. Non errori resero vana l'opera di Allende, bensì la ostilità accanita delle società statunitensi e della borghesia agraria, che diffondendo il panico tra la popolazione organizzarono una sistematica opera di sabotaggio». Pertini ha concluso affermando che Allende è andato consapevolmente incontro al suo tragico destino, come Giacomo Matteotti. «Egli, come Matteotti, ha gettato tra la libertà e la dittatura il suo corpo perché esso fosse il primo spalto della lotta dei cileni contro la dittatura».

In sede di illustrazione delle interpellanze sugli avvenimenti cileni, è intervenuto un oratore per ciascun gruppo. Per i socialisti il capogruppo *Mariotti* ha chiesto che il governo italiano non riconosca la giunta militare cilena e appoggi le iniziative per una inchiesta dell'Onu sulle condizioni dei democratici cileni e dei rifugiati politici arrestati. Secondo il capogruppo socialista, un errore di Allende risiede, forse, nello aver dato per scontata un'opposizione costruttiva della DC cilena, ed un altro errore fu nell'aver riposto un'illimitata fiducia nella neutralità delle forze armate cilene.

Mariotti ha aggiunto che la

Continua in 2.a pagina

È morta Anna Magnani



Roma — Anna Magnani, l'attrice che da sola costituì un capitolo per la storia del cinema italiano, è morta ieri nella clinica «Mater Dei» dov'era ricoverata da alcune settimane. Sulla figura dell'indimenticabile «Nannarella» due servizi in 3.a pagina

Ciclone su Roma: tre morti A Trastevere case scoperchiate

Roma, 26

Un vero ciclone si è abbattuto la notte scorsa sulla capitale, scoperchiando case e abbattendo alberi, mentre la pioggia ha causato numerosi allagamenti. Le prime avvisaglie si avevano verso le 19; poi, con il passare delle ore, la situazione peggiorava progressivamente.

Si debbono lamentare purtroppo tre vittime. Emilio Mulas di 28 anni stava guidando la propria auto in via Cristoforo Colombo, all'altezza del Luna Park, quando un pino, scaraventato dal vento, ha centrato l'autovettura. Un altro automobilista di passaggio ha avvisato i vigili del fuoco, che, accorsi, hanno rimosso il grosso albero con un'autogrù. Per il Mulas, però, non c'era niente da fare: era deceduto sul colpo.

Micaela Platania di sette anni era a bordo dell'auto guidata dal padre, Sergio, 25 anni. L'auto era diretta da Porta Maggiore al ponte Casilino, quando una raffica di vento la sollevava dal suolo facendola finire contro un palo. Il guidatore ha riportato fratture giudicate guaribili in 60 giorni; la piccola Micaela, ricoverata all'ospedale San Giovanni con prognosi riservata per frattura cranica, moriva nel corso della notte.

La terza vittima è Domenico Rosa di 56 anni, di Roma. Stava guidando la sua «850» lungo la via Prenestina all'incrocio col raccordo anulare, quando l'auto si è rovesciata ed è precipitata in un burrone adiacente alla strada a causa, secondo testimoni oculari, di un forte colpo di vento.

Ingenti anche i danni alle cose. I vigili del fuoco, dalle 19 di ieri alle 4 di stamani, hanno effettuato settecento interventi, impiegando oltre 400 uomini. Le chiamate sono state oltre duemila. Durante il temporale di ieri pomeriggio, il cui punto centrale è stato localizzato nella zona di Trastevere, novantasei stabili tra viale Trastevere e l'isola Tiberina sono rimasti più o meno danneggiati. Lo hanno accertato i vigili del fuoco. Tre persone sono rimaste ferite in modo grave; altre sedici hanno riportato lesioni giudicate guaribili con prognosi da due giorni a quindici.

Alcune centinaia di alberi sono stati sradicati o abbattuti dalla violenza del vento. Per rimuovere i tronchi che impedivano la circolazione veicolare i vigili sono intervenuti in via Iberia, via Marino, viale Cristoforo Colombo, lungo il raccordo anulare, in via Giovenale, via Galeazzo Alessi, in via Edmondo De Amicis, a Prima Porta, in via Santa Maria delle Fornaci.

In via Nomentana, al chilometro 16, un albero si è abbattuto su una «Simca 1000» in sosta; altre due macchine, una «850» e una «Mini-Morris», sono venute a collisione per evitare un albero caduto in via Tiburtina. Nella seconda vettura è rimasto ferito il guidatore, Lionello Grilli di 22 anni, giudicato guaribile in pochi giorni al policlinico.

In via Nomentana, in via Cristoforo Colombo, in via Luigi Bodio, in viale Oceania, in via Flaminia, l'acqua ha invaso la sede stradale rendendola impraticabile; a Spinaceto è rimasto allagato il mercato coperto; in via Rubilio, una casetta abusiva è stata fatta sgombrare per l'acqua che, entrata nelle fondamenta, ne minacciava la stabilità; in via Casal Boccone, in via Ostiense, via Algeria, in via Tiberina al chilometro 4, l'acqua ha invaso abitazioni a piano terra e negozi.

In via Marsala, un fulmine ha provocato la rottura di una grande vetrata al terzo piano dell'edificio dove ha sede l'ispettorato delle Ferrovie dello Stato. In via Tiburtina, all'altezza di ponte Mammolo, e a Villa Adriana, nei pressi di Tivoli, il vento ha abbattuto i pali della luce. I vigili hanno fatto sgombrare una casa abusiva in via Borghetto Prenestino, perché era rimasta lesionata dal vento e dalle infiltrazioni d'acqua nelle fondamenta. Anche una palazzina a due piani in via Giovanni da Castelbolognese è stata fatta sgomberare, perché il tetto in tegole è stato letteralmente spazzato via dal vento.

A Palestrina, uno stabile colpito dal fulmine, è stato gravemente lesionato, per cui i vigili lo hanno dichiarato inabitabile e hanno fatto sgomberare le venticinque famiglie che lo abitavano. Per allagamenti, crolli di muri e rimozione di cornicioni pericolanti i vigili sono stati impegnati per tutta la notte.

A Frascati, dove si sono verificati crolli di cornicioni e allagamenti, sono andati in frantumi i vetri della storica Villa Spada. Cadute di tegole e scoperchiamento di abitazioni sono segnalate anche a Bracciano e Ostia. A Subiaco, in località Valle di Pietra, si sono avuti crolli di muri e allagamenti. A Civitavecchia, allagamenti e crolli. La capitaneria di porto, per la violenza del mare valutata intorno a forza otto, ha disposto il rinforzo di ormeggi e la proibizione di uscire in mare per navi di piccolo cabotaggio e pescherecci.

Nell'intera *Toscana*, dopo l'ondata di maltempo, la situazione va gradatamente migliorando, anche se il cielo continua a mantenersi ovunque coperto e le previsioni sono per tempo variabile. La diminuzione delle precipitazioni ha fatto calare il livello di molti corsi d'acqua, alcuni dei quali avevano superato gli argini ed allagato centri abitati. Particolarmente grave era la situazione in provincia di Pistoia ove, da stamani, si sta tornando alla normalità.

Lo straripamento dei torrenti Streda e Vincio ha allagato alcune zone del comune di Cerreto Guidi, nell'Empolese. Il primo torrente ha inondato alcune località del comune di Vinci, mentre il secondo ha allagato la frazione di Lazzaretto, dove si trovano una cinquantina di case e tre stabilimenti industriali adibiti alla produzione di calze, scarpe e scatole. In particolare, nella zona di Laz-

Continua in 2.a pagina

LA CAUSA DEL MALTEMPO

Un «impatto» fra scirocco e aria fredda

Roma, 26

Aria calda e fredda che si sono incontrate sulla Penisola, e le alte pressioni sull'Europa orientale che hanno favorito il permanere di perturbazioni atlantiche sull'Italia, sono, secondo i meteorologi, le cause dell'ondata di maltempo. Le perturbazioni di primo autunno stavano, infatti, passando regolarmente, nei giorni scorsi, sull'Italia, provocando un progressivo distacco dalla estate.

All'improvviso vi è stato un blocco: una vasta zona di alte pressioni sull'Europa orientale ha causato il permanere delle perturbazioni sul nostro cielo, con un continuo afflusso di masse di aria fredde, instabili e turbolente dall'Atlantico.

Contemporaneamente, però, un fortissimo vento sciroccale saliva dal Sahara, «infilandosi» prepotentemente nell'area interessata alle perturbazioni.

(Italia)

CAUSTICA INTERVISTA DEL MINISTRO DEL TESORO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

La Malfa: venti giorni decisivi nella lotta contro l'inflazione

Il «gioco» si farà in questo periodo - I «golpisti» della Borsa - «La Finmare? Colarla a picco»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Per la flotta passeggeri della Finmare «la sola cosa seria da fare sarebbe di colarla a picco». Questa l'affermazione più caustica e incisiva del ministro del Tesoro La Malfa in una intervista al settimanale «L'Espresso», in cui parla anche della borsa, dell'inflazione e delle rivendicazioni salariali.

Secondo La Malfa, «colando a picco» la flotta Finmare, «lo Stato risparmierebbe decine di miliardi e trovare lavoro a diecimila persone addette ai servizi turistici sarebbe molto facile. Ma chi tocca quel problema — aggiunge il ministro — rischia di prendersi una scarica ad alta tensione. Non m'importa: ho deciso di toccarlo, strillino pure. A me non piace fare il ministro. Ci sto perché credo di avere un ruolo da svolgere. Lo faccia sapere — dice La Malfa all'intervistatore, Eugenio Scalfari — ai "golpisti" della Borsa di Milano».

I «golpisti» di Milano sarebbero alcuni finanzieri «pronti a buttar giù La Malfa», di cui il ministro, nell'intervista, dice di conoscere i nomi. Il ministro conferma anche che la Borsa è salita dieci giorni fa perché qualcuno aveva messo in giro la voce che lui volesse dimettersi. «La Borsa italiana — afferma il ministro del tesoro — è ancora dominata da pochi gruppi di finanzieri e di speculatori, i quali, com'è logico, vogliono l'inflazione per poter concludere meglio i loro affari. Io devo combattere l'inflazione — soggiunge La Malfa — per raddrizzare, come posso, gli affari del paese.

L'intervista di La Malfa si apre con questo commento del ministro: «Se superiamo i prossimi venti giorni risolvendo i problemi che verranno a scadenza in questo periodo, allora il peggio sarà passato e avremo davanti un periodo di tempo abbastanza lungo per affrontare, con successo, le questioni di fondo, il riassetto delle strutture amministrative, la riforma dello Stato. L'esito della partita si gioca tutto da qui al 20 d'ottobre».

Quello che La Malfa teme — spiega l'intervistatore Scalfari — è che, sulla scia dello accordo concluso giorni fa coi ferrovieri, altri colpi alla pubblica finanza vengano dati dai dipendenti degli enti locali e dagli ospedalieri. Sono due categorie che non dipendono direttamente dallo Stato, ma la cosa non fa molta differenza perché lo Stato deve colmare il deficit sia degli Enti locali che degli ospedali.

Se le amministrazioni locali e quelle ospedaliere allargheranno troppo la borsa coi loro impiegati, si verificheranno infatti — spiega ancora Scalfari — due conseguenze: anzitutto aumenterà il disavanzo di cassa del Tesoro a di là di quanto previsto; i lavoratori dell'industria scateneranno un'offensiva generale per l'aumento dei salari.

R. R.

LA POLIZIA INTERVIENE PROPRIO QUANDO STAVA PER SCATTARE L'«ORA X» DEI CRIMINALI

Otto in trappola a Torino Fallisce un piano di rapimenti

Nei «programmi» il sequestro di grossi industriali e personalità economiche - Anche due donne fra i malviventi - Ingente bottino d'armi - Individuato anche il «carcere» riservato ai prigionieri



Luisa Emanuela Occhipinti



Carla Bonato

Torino, 26

Su operazione congiunta della Squadra mobile e della Criminalpol di Torino, è stata sgominata una banda che, secondo le forze dell'ordine, aveva un preciso e dettagliato piano per il rapimento e sequestro a scopo di estorsione di note personalità del mondo economico e industriale torinese. Il primo sequestro, il più clamoroso, sarebbe dovuto scattare questa sera, ma la polizia è giunta in tempo a bloccare il piano criminoso. Otto sono le persone già in carcere e due di esse sono donne.

Gli agenti hanno fatto irruzione stamane in una villa di Viverone, a una cinquantina di chilometri da Torino, dove hanno arrestato le prime due persone e ritrovato un ingente quantitativo di armi. Successivamente, in un cascinale isolato alla periferia del capoluogo, è stato rintracciato il luogo dove sarebbero stati tenuti prigionieri i sequestrati. Le altre sei persone sono state arrestate, nel corso delle prime indagini a Torino. Che la banda fosse pronta a mettere in atto un minuzioso quanto pericoloso piano di sequestri di industriali lo testimonierebbero numerosi elementi fra cui anche un recente e aggiornato elenco dei maggiori contribuenti della imposta di famiglia di Torino. Le indagini sono in corso.

La polizia è intervenuta all'ultimo momento, quando si è avuta la certezza che la prima azione di sequestro stava per scattare. Sono così finiti in questura il trentunenne Luigi Santovito; Genesio Vaelrio di 25 anni, sulla cui macchina e nella cui villa di Viverone gli agenti hanno rinvenuto un fucile mitragliatore, una machine-pistole, una rivoltella, manette, cappucci di maglia, numerosi proiettili; Bruno Romagnoli di 33 anni, che deve per ora rispondere di sfruttamento; e due donne: Luisa Emanuela Occhipinti di 29 anni, e Carla Boato di 26 anni, arrestate entrambe per favoreggiamento. Altre tre persone sono già state individuate e interrogate, ma le loro generalità non sono state rese note. Mentre le indagini continuano per smascherare tutta la banda, l'inchiesta continua con la collaborazione del magistrato dott. Marzachì.

L'opera condotta dalla «Criminalpol» rientra nell'ambito di un piano di prevenzione contro i rapimenti predisposto dal questore di Torino dopo il «caso» Carello (il figlio dell'industriale rapito mesi orsono e rilasciato nel giro di 24 ore dietro versamento di 100 milioni di lire); da allora la polizia aveva svolto un'interrotta opera di sorveglianza nell'ambiente della malavita con una serie di accertamenti e pedinamenti.

Ultimamente gli investigatori avevano notato uno sconosciuto aggirarsi ripetutamente in una zona collinare torinese, in prossimità di una villa abitata da un noto industriale; lo hanno seguito e identificato per Gino Santovito, di 31 anni; da lui sono risaliti fino a Romagnoli e Valerio e quindi alle due donne; tutti sono stati sempre tenuti sotto controllo fino a ieri sera quando gli agenti sempre secondo le indagini, hanno avuto sentore che il rapimento avrebbe dovuto essere condotto a termine entro oggi.

E' stata allora predisposta un'irruzione nelle abitazioni dei sospettati i quali sono stati bloccati uno alla volta. Durante la perquisizione, in una villa sulle rive del lago di Viverone intestata a Genesio, è stato trovato un ingente quantitativo di armi; altre armi sono state trovate sull'auto di Romagnoli.

Sempre secondo le indagini della polizia, l'«anonima sequestri» aveva predisposto un minuzioso piano di operazione per sequestrare le vittime designate, il cui nome veniva accuratamente scelto sull'elenco dei maggiori contribuenti torinesi, in grado di poter affrontare una richiesta di riscatto di almeno 800 milioni di lire. Compiuto il rapimento, alla famiglia sarebbe dapprima pervenuta una telefonata di preavviso e quindi una lettera di istruzioni particolareggiatissime sul modo di far pervenire la somma richiesta.

Quattro copie di questa lettera sono state ritrovate dagli investigatori nascoste in quattro cabine telefoniche pubbliche situate in diversi punti della città. Sempre dopo il rapimento, i rapitori avrebbero cercato di sviare le indagini di polizia con una serie di messaggi scritti o telefonati a nome delle «Brigate rosse» o con la parola di ordine «Tre stelle rosse contro il capitalismo». Sulla intera vicenda sono in corso ulteriori indagini.

(Condensato Italia - Ansa)

DEPOSITATA LA REQUISITORIA

RIMANE IN CARCERE Attilio Marzollo

Venezia, 26

E' stata depositata nella cancelleria dell'ufficio istruzione la requisitoria da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Fortuna, nella sua qualità di pubblico ministero, nel caso Marzollo. Il fascicolo è composto di oltre 350 pagine dattiloscritte, lavoro fatto dal magistrato in oltre due mesi. Oltre ad Attilio Marzollo, sono coinvolte altre 14 persone, per la maggior parte funzionari di istituti di credito.

All'ex agente di cambio, che si trova in carcere dal 21 gennaio '72, non è stata ancora concessa la libertà provvisoria per la gravità del fatto di cui è accusato: quella di aver provocato nella borsa italiana un passivo di oltre 40 miliardi di lire. Nel giugno scorso i suoi legali, avv. Devoto e Stochino, presentarono la richiesta di libertà provvisoria al consigliere istruttore dott. Segrè.

Il magistrato la respinse sia perché le condizioni fisiche di Marzollo non furono ritenute dai periti tali da rendere assolutamente necessario il suo ricovero in ospedale (l'ex agente di cambio in quel tempo aveva un forte esaurimento nervoso) sia per certe esigenze processuali (il pericolo cioè di un eventuale «inquinamento» di prove. Marzollo — una volta in libertà — avrebbe potuto prendere contatto con persone coinvolte nel «suo» caso e con altri imputati e con persone mai fino ad oggi identificate e che potrebbero essere implicate).

Contro la decisione negativa della sezione istruttoria della Corte d'appello, i difensori di Marzollo hanno presentato ricorso in Cassazione.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Torino — Le armi sequestrate alla banda e che dovevano servire a porre in atto i rapimenti

SENZA CERIMONIE I 76 anni del Papa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 26

Paolo VI ha compiuto oggi il 76.o anno di età; da un folto gruppo di scolari di Avellino, convenuti all'udienza generale nella grande aula vaticana gremita di folla, si sono levate grida di «auguri, auguri». Il Papa ha risposto sorridendo con larghi gesti di saluto: ma nel discorso non ha fatto il minimo accenno al suo genetliaco.

La radio vaticana, in una breve nota, ha detto che «il compleanno si compie per il Santo Padre nella pienezza del ministero apostolico e per grazie di Dio anche in grande vigore di energie fisiche e spirituali». Dal canto suo, l'«Osservatore Romano» afferma in un corsivo che «Paolo VI fonda sulle promesse divine ogni atto del suo gravoso ministero, mentre nell'umiltà e nel silenzio regge le prove ardue e le voci talvolta contrastanti che accompagnano il suo alto servizio...».

E ancora: «Gli esempi e gli insegnamenti di Paolo VI sono sotto gli occhi di tutti e non possono che suscitare il riconoscimento e il consenso di quanti credono, sperano, auspicano un mondo rinnovato. Il magistero del Papa è un magistero di pace, di conciliazione, di liberazione, di orientamento, di raddrizzamento della provata umanità anelante a libertà e giustizia. Ma il servizio apostolico poggia sull'impegno e il servizio di una evangelizzazione che riconduca gli uomini alle sorgenti della verità perenne».

Ar. Pa.

DIBATTITO SUL CILE

Dalla prima pagina

sollecitazione di Frei al «golpe» dei militari e l'atteggiamento di chiara disponibilità della DC cilena, dopo il colpo di stato, rendono chiara la responsabilità sui tragici avvenimenti di Santiago. Mariotti ha poi dichiarato di prendere atto con soddisfazione che la DC italiana ha preso le debite distanze dalla consorella cilena.

Il non riconoscimento del nuovo governo cileno è stato chiesto anche dai comunisti, per i quali ha parlato l'on. *Pajetta*. Egli ha detto che il PCI ritiene che le maggiori responsabilità del «golpe» siano della DC cilena ed in particolare di Frei. La DC cilena — ha detto Pajetta — ha scelto la collusione con la destra, ed i comunisti denunciano la paralisi che essa ha imposto al parlamento ed il pericoloso esercizio del «tanto peggio tanto meglio. Noi — ha aggiunto Pajetta — non disconosciamo la importanza della dichiarazione che dopo il «golpe» ha fatto la segreteria della DC e successivamente il documento dei deputati democristiani. Ma la DC italiana deve sentire fino in fondo il monito che viene dal dramma cileno. Troppe volte essa ha legato la sua politica estera ad «una cieca polemica anticomunista».

Per i socialdemocratici, *Ferri* si è associato al cordoglio per l'«eroica morte» del presidente del Cile e ha del pari richiesto il non riconoscimento del nuovo regime. Allende — ha detto — non ha voluto trattare con i traditori, ed è rimasto fedele al suo giuramento ed all'impegno democratico di tutta la sua vita. Se ci sono stati errori nella azione di governo di Allende essi, a giudizio di Ferri, non giustificano in alcun modo il colpo di stato. Tra le cause determinanti della crisi cilena, Ferri ha in particolare ricordato il galoppante processo inflazionistico, aggiungendo che rimane indubbia la responsabilità delle forze di destra e della stessa DC cilena di aver visto la legalità democratica «a senso unico» cioè sotto il profilo esclusivo della difesa degli interessi particolari.

L'interpellanza liberale è stata illustrata dall'on. *Badini Confalonieri*. Egli ha detto che i liberali deplorano il «golpe» come qualsiasi colpo di stato perpetrato con la violenza. Ha tuttavia osservato che «volendo percorrere la via del socialismo, Allende fece percorrere al Cile quella della rovina politica, economica e sociale. Dopo aver ricordato le dichiarazioni del presidente della DC cilena, secondo cui il governo di Allende aveva armato gruppi che costituivano un esercito parallelo per instaurare in Cile la dittatura comunista, Badini Confalonieri ha detto che, se ciò fosse vero, il «golpe sarebbe un atto di legittima difesa contro un pericolo incombente. A parere dei liberali, comunque, le sinistre italiane tentano ora di strumentalizzare gli avvenimenti cileni a scopi interni, per indurre la DC a cedimenti cui forse non sarebbe disposta.

Per la DC ha parlato il capogruppo *Piccoli*. Egli ha rivendicato al suo partito una lunga battaglia in difesa delle libertà democratiche. Da questa milizia — ha detto — scaturisce la condanna senza esitazioni del colpo di stato cileno. Certo — ha aggiunto — la tragedia cilena discende da una complessa serie di responsabilità che però non giustificano in alcun modo il golpe brutale, la feroce repressione, la caccia all'uomo in atto in Cile. «Diciamo quindi con fermezza che il dramma del Cile non consente neutralità: o si è con gli oppressi o si è con gli oppressori».

Piccoli ha quindi denunciato l'azione «disgregatrice» svolta dai settori cileni più estremisti di Unità popolare che hanno impedito — ha detto — il possibile dialogo tra Allende e la DC cilena, lasciando spazio all'avventurismo di destra. «Erra comunque chi pensa a una condanna da parte nostra dei democristiani cileni, la cui vocazione democratica è indiscutibile». Quanto al problema del riconoscimento del nuovo governo cileno, Piccoli ha detto che la questione è molto delicata, poiché occorre tenere presenti anche gli interessi della nostra collettività in Cile.

Sdegno e raccapriccio per la tragedia cilena sono stati espressi dal repubblicano *Bandiera*, il quale ha rilevato che gli eventi dei giorni scorsi hanno una lontana origine: quella che ha provocato l'inflazione, il fallimento delle trattative fra i partiti democratici, la chiamata dei militari al governo. L'esperimento cileno ha avuto lo sbocco che ha avuto, poiché già esistevano le premesse della crisi. Bandiera ha ricordato che la DC cilena al potere impostò male le riforme e ha sostenuto che l'esperienza di Allende, al quale è mancato anche l'aiuto dei paesi comunisti, si è consumata nell'isolamento internazionale e nella spaccatura delle classi del paese.

Una sollecita regolarizzazione dei rapporti diplomatici con il Cile è stata, invece, chiesta dal capogruppo del MSI-DN *De Marzio*, il quale ha osservato che tale regolarizzazione è necessaria anche per tutelare la nostra collettività che è stata sempre, nella grande maggioranza, contraria alla politica di Allende. Il capogruppo missino ha poi polemizzato con i comunisti negando che possano rivendicare la libertà per il Cile coloro che ha negano e la sopprimono in tutti i paesi nei quali governano.

(Condensato Italia - Ansa)

IL GIUDIZIO NEGATIVO DEL MINISTRO IN MERITO AL «PACCHETTO COLOMBO»

UN «VESPAIO» SUL MEZZOGIORNO PER LE ACCUSE DI DONAT CATTIN

Le obiezioni «a titolo personale» - Ma Mancini replica: «Potevi parlare prima!» Socialisti e d.c. deplorano la sortita - «Un quadro incredibile» per i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Stamattina il ministro della Cassa per il Mezzogiorno, Donat Cattin, ha ribadito alle commissioni del bilancio e dell'industria della Camera la sua obiezione alla realizzazione del quinto centro siderurgico a Gioia Tauro. Sapendo di essere isolato nella sua opinione, sia nel governo, che fra i partiti della coalizione, Donat Cattin ha precisato di parlare «a titolo personale», non a nome del governo. Come è noto, ieri, Donat Cattin aveva avuto un vivace battibecco con il ministro delle finanze, Colombo, in sede di direzione della DC, sempre a proposito di Gioia Tauro; d'altra parte lo stesso presidente del consiglio, Rumor, aveva confermato, sabato scorso, a Bari che gli impegni assunti dal governo per i Mezzogiorno saranno puntualmente rispettati.

Oggi dunque Donat Cattin non ha seguito il consiglio rivoltogli da Colombo di essere cauto su questo tema scottante: e difatti la sua relazione ha suscitato le ire del socialista Mancini che lo ha interrotto polemicamente: «Ma quando nel 1970 il governo approvò il pacchetto per la Calabria, la Sicilia, tu che partecipasti alle decisioni come ministro del lavoro, perché non ti opponesti?». Donat Cattin non ha risposto e ha continuato la sua lunghissima relazione nella quale ha fornito numerosi dati. Ha detto fra l'altro che la creazione del quinto centro a Gioia Tauro presuppone la creazione di un porto: per sbancare 160 milioni di metri cubi in modo da far attraccare le navi le ditte italiane hanno chiesto 10 anni di tempo, i giapponesi, più esperti, otto anni. Donat Cattin ha detto poi che per la costruzione degli impianti elettro-metallurgici in Sicilia non esiste un solo progetto: bisogna ripartire da zero.

L'intervento di Donat Cattin ha provocato la reazione dei democristiani, dei socialisti, dei comunisti e dei socialdemocratici. «Non condivido — ha detto Mancini — il giudizio negativo di Donat Cattin sul pacchetto Colombo. Secondo Donat Cattin al momento delle decisioni del Cipe, nulla era stato predisposto sul piano tecnico e su quello dei progetti. In verità allora il governo dimostrava per la prima volta di voler intervenire con ampiezza di interventi pubblici e privati nelle regioni meridionali. Dall'intervento del ministro è risultato chiaro che il progetto per Gioia Tauro, tra quelli di uguale entità previsti dal pacchetto, è quello che si trova in fase di più avanzata elaborazione, anche se inspiegabilmente è poi quello su cui si sono riversate le critiche del ministro».

Per eliminare la polemica, Mancini ha chiesto che siano messi a disposizione del Parlamento i documenti conoscitivi: il rapporto IRI del 1970 sulla siderurgia, le conclusioni della commissione Franco del '71, le conclusioni della commissione Travaglini del febbraio '72. Un altro deputato socialista, Di Vagno, ha contestato le affermazioni di Donat Cattin e ha chiesto che egli si presenti a una nuova riunione delle commissioni congiunte insieme con il presidente della Cassa per il Mezzogiorno.

I democristiani Tesini e Scotti in evidente imbarazzo, ma polemicamente nei confronti di Donat Cattin, hanno ribadito che non sono in discussione gli impegni assunti dal governo negli anni scorsi; si tratta di esaminare l'integrazione e le correzioni necessarie per accelerare i tempi di attuazione di tali impegni. Il socialdemocratico Belluscio si è dichiarato dolorosamente stupito. «Donat Cattin — ha affermato Belluscio — ha detto di esprimere dei pareri personali. Con tutto il rispetto per il ministro, a noi interessa conoscere il parere del governo, di qui la necessità che avvertiamo di una verifica nell'ambito della maggioranza parlamentare della politica per il Mezzogiorno». Donat Cattin: «Questa verifica ci sarà presto».

Il comunista Peggio ha sottolineato che dalla relazione del ministro è emerso «un quadro incredibile» della politica sin qui seguita nei confronti del Mezzogiorno. «Noi comunisti non avevamo dubbi sulla inadeguatezza della legge per il Mezzogiorno approvata due anni fa. Ma c'è da restare allibiti di fronte ai dati presentati dal ministro Donat Cattin. Da questi dati risulta che oltre 7 mila miliardi spesi dalla Cassa, non hanno concorso affatto a migliorare la situazione meridionale, ma sono stati pressoché totalmente impegnati per la realizzazione di iniziative sbagliate o assai discutibili».

Il liberale Altissimo ha detto che gli impegni vanno rispettati, ma che dopo le indicazioni negative esposte da Donat Cattin nei confronti del quinto centro occorre un ripensamento che a tempi brevissimi porti a un'alternativa.

M. A.

MODENESE ALLAGATO

treni debbono osservare, in prossimità del punto dove l'acqua ha invaso la sede ferroviaria, una notevole riduzione di velocità. La linea era stata invasa dalle acque del Panaro che avevano rotto gli argini a monte e a valle della massicciata. Il ponte ferroviario ha resistito bene all'ondata di piena. Durante la interruzione della linea tutti i treni a lungo percorso, diretti al Nord, sono stati deviati per Verona e per Pisa-Genova. Servizi di autobus sono stati invece predisposti per il trasbordo dei passeggeri dei treni locali da Modena a Bologna.

Anche la via Emilia, rimasta interrotta ieri sera verso le ore 19, è stata riaperta al traffico. Rimane invece chiusa la statale n. 255, Nonantola che congiunge Castelfranco Emilia a Nonantola. La situazione è normale nel tratto dell'autostrada del Sole.

Le intense precipitazioni che si sono verificate in tutto il bacino imbrinifero del fiume Panaro ed, in minor misura, in quello del Secchia hanno determinato il formarsi di un'onda di piena di notevoli dimensioni. Lo ufficio regionale del Genio civile di Modena, è stato in grado di valutare l'evento con tutto l'anticipo possibile e di assumere al riguardo ogni iniziativa in accordo con gli enti locali interessati (provincia, comunità montana e comuni), il magistrato per il Po, la prefettura, il provveditorato alle opere pubbliche, il comando dei vigili del fuoco, reparti dell'esercito ed altri organismi pubblici competenti. Ciò ha consentito di procedere tempestivamente all'allontanamento della popolazione, al ricovero del bestiame e al trasporto delle masserizie dalle località che sono state successivamente raggiunte dalle acque.

Squadre di tecnici del genio civile di Modena stanno intanto accertando l'esatta localizzazione delle falle e la precisa entità delle rotte e delle tracimazioni. E' comunque certa una rotta dell'argine in località Borgo Tre Frati di Saliceto Panaro (Modena) nelle immediate vicinanze della rotta del 10 settembre 1972. Altra rotta si è verificata tra i comuni di Castelfranco e Nonantola. Tracimazioni sono state inoltre accertate in località Campazzo di Nonantola e in località Villa Vore di Bomporto.

La regione sta esaminando le richieste di pronto intervento soprattutto per quanto si riferisce a strade, ponti, acquedotti, fognature e la stabilità di centri abitati in vari comuni del Modenese (in particolare Fanano, Lama Mocogno, e Polinago). A Bologna una nuova ondata di piena ha interessato il fiume Reno e tutti i suoi affluenti. In particolare la situazione ha destato l'allarme per quanto riguarda il corso del torrente Sillaro, nei pressi di Castel San Pietro, dove già in passato ruppe gli argini.

S. S.

CICLONE

zaretto si è formato un lago del diametro di circa 500 metri.

Oltre 70 millimetri di pioggia sono caduti nelle ultime 48 ore in provincia di *Venezia*, dove si è registrata la prima acqua alta della stagione. La notte scorsa si sono abbattuti alcuni temporali accompagnati da scariche elettriche e raffiche di vento, che hanno raggiunto i 60 chilometri orari.

I tecnici dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera hanno stabiiito che il maltempo registrato in queste ultime ore ha raggiunto livelli che non venivano registrati nel mese di settembre da parecchi anni. In Canal Grande ed agli ormeggi del molo di San Marco sono affondati molti piccoli natanti e «barchini». I vigili del fuoco dell'isola del Lido sono intervenuti in due abitazioni, dove l'acqua aveva raggiunto mezzo metro d'altezza.

Anche sulla terraferma, ed in particolare a Mestre, Favaro Veneto e Chirignago, il maltempo ha fatto cadere numerose antenne televisive, cartelli pubblicitari e il cornicione di alcuni caseggiati. A Zelarino e Spinea, alcuni alberi sono stati fatti cadere dal vento. Le piantagioni di granoturco e i numerosi vigneti, nella zona di Portogruaro, hanno subito ingenti danni.

A Venezia, come si diceva, si è ripetuto il fenomeno dell'acqua alta, che ha raggiunto però i limiti stagionali. Nei porti di Caorle e Chioggia, il maltempo ha impedito alle flottiglie di pescherecci di uscire per la pesca. Il mare agitato ed il forte vento hanno obbligato i pescatori a rinforzare gli ormeggi.

La temperatura ha sfiorato lo zero in *Alto Adige*, dopo tre giorni di maltempo. Pioggia e neve — quest'ultima caduta oltre i 1800 metri — hanno caratterizzato l'inizio dell'autunno in provincia di Bolzano. Tre gradi sopra lo zero al Brennero, quattro a Passo Resia, otto a Dobbiaco sono i limiti minimi registrati oggi; in altre località di montagna il termometro ha dato indicazioni ancora più basse.

Pioggia e fresco hanno portato sollievo invece in *Sicilia*, dopo l'ondata di vento africano che ha soffiato per due giorni alimentando incendi a catena. La notte scorsa si sono avuti frequenti rovesci di pioggia, e il vento caldo ha mutato direzione.

Circa i danni provocati dalla catena di incendi, si parla di alcuni miliardi di lire. L'aspetto più grave delle devastazioni è che esse riguardano molte superfici boschive, frutto di bonifica. Anche le attrezzature turistiche sono state fortemente danneggiate: a Cefalù un club frequentato soprattutto da stranieri è stato incenerito dal grande rogo divampato attorno alla cittadina. Gravissime anche le devastazioni arrecate dall'ondata di fuoco alle colture dell'isola.

In *Sardegna*, una vasta zona del Cagliaritano, è stata sconvolta da una grandinata di eccezionale violenza che, oltre a provocare danni alle abitazioni, ha compromesso la produzione ortofrutticola. La zona danneggiata dalla grandine è quella del Sarrabus, a circa settanta chilometri da Cagliari, lungo il versante orientale dell'isola. Si tratta di una zona duramente provata negli anni scorsi dalle periodiche alluvioni provocate dalla piena del Flumendosa.

(Ansa - Italia)

L'INFEZIONE SEMBRA DEBELLATA, MA POTREBBE RIESPLODERE IN OGNI MOMENTO

Colera: nuovi timori a Napoli per il precario stato igienico

Il vibrione trovato nelle fogne è solo un sintomo: ci sono ancora cumuli di rifiuti scoli scoperti e topi a centinaia - Carogne di ratti e scarafaggi nelle aule scolastiche

Napoli, 26

Da dieci giorni nessun caso di colera viene registrato nella regione campana. L'ottimismo per tale fatto, però, è controbilanciato dall'allarme per la notizia, diffusa ieri, dell'identificazione di batteri di colera negli scarichi cloacali. I batteri, a quanto si è appreso oggi, sono in «buon numero»: segno evidente che la possibilità di una ripresa della infezione non è affatto ipotetica.

Ma l'isolamento del vibrione nella rete fognaria presenta una altra implicazione preoccupante. Evidentemente la disinfezione delle vie, delle strade e del sottosuolo, commissionata dal comune di Napoli a una ditta specializzata, non ha sortito gli effetti sperati: tanto che, dopo pochi giorni, le «colonie» batteriche continuano a prosperare. «E' dimostrata — ha commentato il direttore del "Cotugno", De Lorenzo — la persistenza ambientale del germe sostenuta evidentemente dal circolo acque cloacali infette - mare - uomo».

In seguito alla notizia sulla presenza del vibrione nelle fogne, il medico provinciale, prof. Morante, ha dato disposizioni alla capitaneria di porto di controllare che sotto costa non venga praticata la pesca. E' anche prevista l'attuazione di un piano di analisi da effettuare su campioni di acque nere prelevati dai rami di fogne interrionali per potere risalire ai singoli focolai.

Nonostante l'opera dei vigili urbani, la situazione igienica in città non migliora. Cumuli di rifiuti, fogne scoperte e topi a centinaia si notano anche nelle strade del centro. In via Bernardo Cavallino, una giornalaia è stata colta da malore alla vista di un grosso ratto penetrato nell'edicola. La presenza di topi è stata segnalata oggi anche a Ponticelli, Miano, in via Mergellina e davanti ai circoli nautici, in via Partenope.

I camion della nettezza urbana portano via il grosso dei sacchetti e lasciano i rifiuti sparsi; in molti negozi, nonostante l'impegno dei vigili urbani, sono riapparsi prodotti alimentari tenuti in precarie condizioni igieniche. E' cominciata nelle scuole l'opera di disinfestazione; in molte aule sono state trovate carogne di topi, ragnetele e centinaia di scarafaggi e zanzare.

Intanto si è appreso che solamente 350 operai si occupano della manutenzione di 800 chilometri di fogne che scaricano in mare liquami di ogni tipo. L'insufficienza del personale — è stato fatto osservare — è aggravata dall'avanzata età dei dipendenti e dalle loro precarie condizioni di salute.

Momenti di tensione oggi al «molo quaranta» del porto per grossi insetti notati su alcuni colli di pellame che gli operai della «Compagnia unica portuale» stavano scaricando da una nave russa, il piroscafo «Floreshith», ormeggiato da due giorni a Napoli. Il lavoro è stato sospeso per alcune ore.

Sul problema della depurazione degli scarichi urbani ha parlato l'assessore comunale ai lavori pubblici, Locoratolo, il quale, in una conferenza stampa, ha fatto il punto sulle attrezzature necessarie per una depurazione sommaria della rete fognaria partenopea. Locoratolo, tra l'altro, ha giustificato la mancata entrata in funzione del depuratore di San Giovanni, in gran parte pronto da tempo, col fatto che il comune non è stato in grado per mancanza di finanziamenti di completare le opere di adduzione delle acque nere.

Pochi ricoveri anche a Bari e Taranto i due soli centri delle Puglie nei quali colerosi sono ancora in cura negli ospedali. A Bari il questore ha revocato a tempo indeterminato «per gravi deficienze igieniche» la licenza di due ristoranti nel centro della città. Di altri due, sul lungomare Starita, ha disposto la chiusura per cinque giorni, mentre rimarranno chiusi per un solo giorno due bar di Trani. In uno dei due ristoranti, sono stati trovati escrementi di topi su mucchi di pasta cruda.

Anche in provincia di Taranto i carabinieri hanno compiuto varie operazioni per il controllo della situazione igienico - sanitaria. I militari hanno compiuto sopralluoghi a Monteiasi e a Carosino. Nel primo centro hanno arrestato due contadini, Francesco Zizza di 70 anni e Cosimo Donadei di 44, per detenzione e commercio di sostanze nocive alla salute pubblica; in particolare, risulta che essi irrigassero poderi coltivati ad ortaggi con liquami di fogna.

Nel secondo centro, invece, il pretore ha disposto la chiusura di uno stabilimento che produceva acque gasate, perché gli scarichi dell'opificio finivano in un canale che attraversa l'abitato di Carosino.

(Condensato Ansa - Italia)

Acqua alta a Venezia



Telefoto Ansa

Venezia — Prima acqua alta della stagione a Venezia e primi disagi per la popolazione che, comunque, come dimostra la foto, si... arrangia come può. Il fenomeno è rientrato nei limiti

PRECIPITA UN «F. 104 S» A MILANO MARITTIMA

Reattore in mare Disperso il pilota

Soccorsi e ricerche ostacolati dal cattivo tempo

Ravenna, 26

Un reattore monoposto «F. 104 S», pilotato dal capitano Mario Pinna di 29 anni, di Gonnosfanadiga (Cagliari), è precipitato oggi a circa 50 metri dalla battigia di Milano marittima, nel Ravennate. Il pilota, che stava facendo rientro alla base di Miramare di Rimini, è disperso. L'incidente, sul quale l'autorità militare ha aperto un'inchiesta, è accaduto mentre l'aereo volava in formazione con un altro «F 104 S».

Il reattore, secondo alcune testimonianze tra le quali quella del bagnino Giovanni Berlati ha perso quota cadendo in mare. Il pilota non ha avuto il tempo di lanciarsi con il paracadute ed è rimasto probabilmente prigioniero nella carlinga. Sul posto, impossibilitate a uscire le imbarcazioni di soccorso a causa del mare agitato e dalla pioggia, è intervenuto un elicottero dei carabinieri di Rimini ma inutilmente.

(Ansa)

SCIPPO DI GIOIELLI per 60 milioni a Palermo

Palermo, 26

Una turista originaria di Avellino ma da tempo residente a Roma, la signora Adele Cavani di 57 anni, appartenente a una facoltosa famiglia, è stata derubata, mentre stava passeggiando per il centro di Palermo, della borsa nella quale si trovavano gioielli per un valore superiore alla sessantina di milioni. Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare i due giovani scippatori.

(Ansa)

DRAMMATICO ASSALTO DI DUE BANDITI ARMATI IN UNA GIOIELLERIA DI MILANO

IN FIN DI VITA UN OREFICE CHE SI OPPONE AI RAPINATORI

E' stato colpito con violenza alla testa - Altri «colpi» a Cuneo, a Torino e in Calabria

Milano, 26

Un orefice di 27 anni, Francesco Taruffi, è stato gravemente ferito ieri sera da due rapinatori nel quartiere di Baggio, ed ora si trova in fin di vita all'ospedale. I due banditi sono giunti davanti al negozio a bordo di un'auto guidata da un complice. Entrati nel locale hanno estratto di tasca le pistole; Taruffi si è lanciato contro i due malviventi, che erano a viso scoperto, e ne è scaturita una colluttazione nel corso della quale uno dei rapinatori ha colpito con violenza alla testa l'orefice con il calcio della pistola. Quindi hanno preso alcuni gioielli e sono fuggiti in auto. Taruffi si è ripreso poco dopo e ha dato l'allarme; è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Niguarda con riserva di prognosi.

A *Cuneo*, quattro banditi hanno sparato questa mattina alcuni colpi d'arma da fuoco durante un furto in una pellicceria. Il fatto è avvenuto in piazza Galimberti. I malviventi sono arrivati a bordo di una «Porsche» rubata e di un autofurgone; agganciata con una catena l'auto alla saracinesca della pellicceria di Maria Grazia Crosasso, l'hanno divelta. Il fracasso ha svegliato la Crosasso, titolare del negozio, che dormiva nel retro: la donna è accorsa nel negozio e s'è accorta che i banditi stavano rubando le pellicce esposte in vetrina; ha dato l'allarme telefonicamente alla polizia, ed è tornata nel negozio, dove uno dei malviventi, minacciandola con un mitra le ha intimato di non muoversi.

Prelevate una decina di pellicce, i banditi — temendo l'arrivo della polizia — si sono avviati verso l'auto ed il furgone per ripartire, quando sono stati affrontati da un netturbino che, udito a sua volta il rumore, era accorso. Contro quest'ultimo uno dei banditi ha sparato due colpi di pistola, senza colpirlo. Poi i ladri sono balzati sui due automezzi e si sono allontanati, facendo perdere le loro tracce, pochi minuti prima che arrivassero polizia e carabinieri. Il danno è relativamente limitato, in quanto l'intervento della Crosasso ha distolto i banditi che, probabilmente, non sapevano della presenza della donna nel retrobottega.

A *Torino*, due banditi armati e mascherati, molto eleganti e quasi ricercati nel vestire, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Ascoli, nel quale erano presenti quattro impiegati delle poste e cinque clienti. Uno dei due ha immobilizzato i presenti sotto la minaccia delle armi; l'altro puntando la propria arma alla schiena del direttore Sante De Surina, si è fatto condurre agli sportelli di cassa, racimolando in tutto circa due milioni.

In *Calabria*, tre giovani a viso scoperto hanno compiuto stamane una rapina su una automotrice della linea Gioia Tauro-Cinquefrondi, impossessandosi di otto plichi postali, due dei quali conterrebbero cinquanta milioni di lire. La rapina è avvenuta poco dopo la partenza del convoglio, sul quale avevano preso posto pochi passeggeri, dalla stazione di Gioia Tauro. D'improvviso i tre rapinatori hanno estratto le pistole intimando al macchinista, Carmelo Marino di 40 anni, di bloccare l'automotrice.

(Ansa)

CONSERVATORIO DI SANTA TERESA

QUESTO romanzo di Romano Bilenchi, «Conservatorio di Santa Teresa», che Vallecchi ristampa ora nella sua forma integrale, si pubblicò la prima volta, sempre da Vallecchi, nel 1940, con i tagli imposti dalla censura.

Fui tra i primi a leggerlo. (Aggiungo che conobbi di persona Bilenchi quando egli scriveva in particolari periodici, e non si era ancora espresso in alcun libro). Il «Conservatorio» mi disorientò. Bisogna badare all'epoca, a quei gusti, a quelle espressioni, a quello stile. Si ondeggiava, allora, fra l'ermetismo e il realismo, fra l'avanguerdismo e l'esistenzialismo: ma ognuna di queste forme stava a sè, e non avrebbe tollerato accostamenti e, tanto meno, interferenze. O ermetici o realisti. Di lì non si usciva. Non ne usciva nemmeno una società spaccata in due; o, se compatta nell'apparenza, con crepe o distinzioni nel fondo.

Ad accontentarsi di quel che si vedeva, l'ordine era assoluto. Una specie di quello che regnava a Varsavia, secondo il noto motto. Occorreva poi molto coraggio per arrischiarsi di spolverarne un altro e di denunciare che qualcosa di marcio c'era in Danimarca.

Questi «opposti» — reticenze e ardimenti — si insinuavano nell'opera di Romano Bilenchi: prima ancora, com'è naturale, nel suo spirito, nella sua mentalità; e lo rendevano sofferente e insofferente. Io conobbi Bilenchi a Firenze, quando faceva parte di un gruppetto riunitosi, sotto l'etichetta di un periodico «L'Universale», intorno a Berto Ricci, un giovane fra i più significativi negli anni Trenta. Ricci veniva dall'anarchismo, e non è qui il luogo per spiegare come, nonostante le sue idee tutt'altro che ortodosse, fosse tollerato e rispettato. Bilenchi portava qualcosa di suo nella compagnia: che se anche non combaciava interamente con quegli indirizzi, nemmeno vi contrastava. E poi, vi si avvertivano dei fermenti, delle inquietudini, dei presentimenti ancora vaghi, indefinibili ma innegabili.

In questa specie di realtà nascosta o misteriosa vanno compresi taluni segni di «passaggi»: passaggi di mentalità e di categoria, di educazione e di costume, di origini e di fini, anche di classi. I «perché?» incalzavano sotto sotto, e alla superficie affioravano effetti disorientati e inquietanti.

Forse fu proprio il romanzo di Bilenchi a provocare una certa «rottura», capace di indurre allo scoperto quel misterioso mondo sotterraneo: ossia, di riuscire a esprimere ciò che allora si manteneva in una fase quasi magica. Bilenchi sfatò, come potè, questa magia: e sistemò la prima pietra di un cammino reso sempre meno enigmatico, arrivato oggi a noi nelle espressioni più evidenti.

Insomma, lo scrittore Bilenchi ci dà la preistoria di una storia diventata cronaca, nell'attesa di rifarsi storia.

I fatti d'oggi, per dirla chiaramente, ordinari o banali quanto si vuole, hanno il loro principio nella realtà presentita e descritta da Bilenchi: e siccome anche per essi vale la legge dell'araldica e dell'albero genealogico, dei capostipiti e dei discendenti, non è difficile riconoscere che la nobiltà delle origini si è andata, a poco a poco, come accade naturalmente in questi processi, degradando e svuotando di contenuti ideali. Si è arrivati così alla ultima pietra, corrotta e corrosa, che abbiamo sotto gli occhi nel mondo d'oggi, o all'ultimo anello, il più arrugginito e il più affliggente, di una catena.

Non c'è più da stupirsi, dopo questi accenni, del nostro disorientamento alla prima lettura del «Conservatorio di Santa Teresa», con quei suoi elementi così incalzanti e così disperati in un mondo che si era messa la maschera della somma calma e della suprema armonia, che non ammetteva indecisioni e incertezze. A stare a quelle regole, non si usciva dal 2 più 2: 2 di quà, 2 di là; e nessun rapporto fra le parti. Assegnazione assoluta di posti, convinzioni assolute, sorti assolute.

In Bilenchi si avvertiva la forza, quasi la rabbia, di ribellarsi a tutte queste assolutezze: e di urlare che ogni sentiva tutto relativo, e che questo relativo lo viveva. Precarietà non assolutezza poteva essere il suo motto: un motto affidato alla sensibilità del protagonista del suo romanzo, Sergio. Questo Sergio, più di trent'anni addietro, mi turbò, senza che riuscissi a comprenderlo interamente; ora non mi turba più e lo comprendo, ma non mi persuade. Non mi persuade che un bambino di otto anni, quale al principio del romanzo, abbia sensazioni, sentimenti, idee, inquietudini, suggestioni e presentimenti non solo di un adulto ma di una intera società. Il romanzo, come del resto ogni vera opera d'arte, è a sfondo autobiografico: e Sergio non corrisponde alla sua età, ma alla età del suo autore, o al modo con cui l'autore avrà visto, da adulto, sè stesso ragazzo. E va bene, va bene per spiegare: ma resta sempre la distinzione fra il ragazzo che vive in un certo momento, da ragazzo, e lui che si rivede, e si giudica, da lontano, quando non ha più quell'età.

Sergio, bambino, ha una realtà interna che non è quella dei bambini ordinari: ma, per quanto eccezionale, non può andare oltre certi limiti. Si oltrepassa solo quando è capace di rivedersi e di giudicarsi, quando ha superato una certa fase, non mentre la vive. L'ha superata quando potrebbe essere diventato una scrittore, lo scrittore, lo scrittore Bilenchi che carica il suo Sergio di tutti i connotati e di tutti i pesi che egli è in grado di distinguere o di definire esattamente.

Che cosa si definisce? Una realtà torbida e confusa, fra il vecchio e il nuovo, fra servitù di classe e desiderio di liberazione, fra rancore e amore, fra illusioni e incertezze, fra sincerità e ipocrisia. Niente di nuovo c'è nella storia: tutto, più o meno, è stato esperimentato. Ma in che modo? Fino a che punto? Gli anni fra il 1920 e il 1950 sono significativi per questi nuovi modi. Nel trentennio si è maturata una realtà (e una società) di cui si raccolgono ora i frutti (marci).

I personaggi del «Conservatorio di Santa Teresa» che fanno da contorno a Sergio dovrebbero essere emblematici di quella realtà alla prima fase del processo cui si è accennato: la nonna, i genitori di Sergio, la zia, gli amici del babbo, i compagni e le compagne di scuola, la maestrina, gli amanti e i fidanzati della zia, tutto quel che si svolge nel conservatorio di Santa Teresa, frequentato prima dalla mamma e dalla zia, e poi da Sergio.

Ammicchii, brividi, mezze parole, sorrisi, qualche immagine allucinante, qualche urlo, sogni, intuizioni, dolcezze e amarezze: e su tutto, anche quando sembra che splenda il sole, un incubo di morte. Qualcosa muore. Sta per nascere, sulle rovine del passato, una certa piccola borghesia o una certa borghesia?.

C'è un particolare, minimo, che mi fa specie: Sergio che è allevato in villa; e poi quell'accennare, così frequente, alla «villa».

Anche i particolari, in una opera come questa, sono essenziali.

Luigi M. Personè

Mostra dei «tesori» dell'Ecuador

Torino, 26

Quattrocento «pezzi» (ceramiche, monili in materiali preziosi, oggetti di uso comune o effigi votive) che testimoniano oltre cinquemila anni di una civiltà fra le più appassionanti, ed in gran parte ancora misteriosa, sono esposti nel foyer del ricostruito Teatro Regio di Torino dove rimarranno sino al 15 ottobre per passare poi a Parigi e Londra. L'importante rassegna, organizzata dall'Istituto latino-americano con la collaborazione del museo del Banco centrale dell'Ecuador che ha in custodia il prezioso materiale (solo una minima parte, per ovvie ragioni, viene esposta), è intitolata «I tesori dell'Ecuador» ed è stata inaugurata oggi presenti il sindaco di Torino, il console di Ecuador a Torino, Lorenzo Vallarino-Gancia e l'ambasciatore Carlo Perrone-Capano, segretario generale dell'Istituto latino-americano.

La parte espositiva di maggior peso (350 pezzi circa) è riservata alla produzione artistica più antica, precolombiana, in cui ha una parte predominante la ceramica che raggiunge un livello di alta capacità plastica. Le varie «culture», epoche o zone di produzione e rinvenimento sono ampiamente illustrate, dalla cultura di Valdivia (3200-1800 a.C.) á quella della conquista degli Incas ed al successivo intervento dei conquistatori europei. Nelle teche di cristallo compaiono ciotole, coppe, vasi, maschere, statuette di divinità, ocarine, amuleti. Numerosi anche i monili in oro con la testimonianza di una padronanza tecnica inusitata che permetteva a quegli ignoti artisti la lavorazione a cesello, sia a sbalzo o a traforo o ancora in filagrana.

IN LUTTO IL MONDO DELLO SPETTACOLO PER LA MORTE DI «NANNARELLA», GRANDE ATTRICE E DONNA SCHIETTA E GENEROSA

Si è fermato il cuore di Anna Magnani

Al momento del trapasso le erano vicini il figlio Luca e Roberto Rossellini - Dal teatro leggero ai trionfi del cinema con «Roma città aperta» - L'Oscar per «La rosa tatuata» - Un carattere eccezionale e vivo

Roma, 26

Anna Magnani è morta oggi alle 18.15 nella clinica «Mater Dei» dove era stata ricoverata da alcune settimane. Erano al suo capezzale il figlio Luca e il regista Roberto Rossellini. Il male a causa del quale è morta è uno di quei mali che non perdonano: neoplasia del pancreas.

Fin dalle prime ore del pomeriggio numerose persone si erano radunate dinanzi alla clinica di via Bertoloni dove la Magnani era stata ricoverata alcune settimane fa per essere operata dal prof. Paride Stefanini. La radio e le ultime edizioni dei giornali della sera avevano dato notizia che la popolare «Nannarella» era alla fine. In mattinata, il cappellano della casa di cura aveva impartito ad Anna Magnani l'Estrema unzione. Il figlio Luca — erano da poco passate le 10 — solo allora è uscito per pochi attimi dalla camera al terzo piano dove la madre, persa la conoscenza, era entrata in coma. Coma epatico, diranno poi i medici che l'hanno assistita fino all'ultimo. Era con Luca, Suso Cecchi D'Amico, la scrittrice che tante sceneggiature di film della Magnani ha curato con molto successo. «Il cuore di mamma non regge più», ha mormorato il giovane per il quale Anna Magnani ha dedicato ogni attimo della sua vita da quando, poco dopo la nascita, il piccolo venne colpito agli arti inferiori da poliomielite. Il cuore dell'attrice ha resistito altre otto ore. Poco prima delle 18.15 ha cessato di battere.

Anna Magnani sarà sepolta nella tomba di famiglia di Roberto Rossellini, nel cimitero del Verano. I funerali si svolgeranno presumibilmente venerdì prossimo, nella chiesa della Minerva.

Con Anna Magnani scompare una grossa fetta della nostra storia dello spettacolo. «Nannarella», come affettuosamente la chiamavano tutti, non era soltanto l'attrice di tanti film di successo e di tante memorabili rappresentazioni teatrali: era qualcosa di più. Era l'incarnazione geniale di una natura schietta e generosa, una donna, prima che un'attrice, dalla calda umanità e con un senso profondo dell'amicizia.

Anna Magnani era nata a Roma il 7 marzo 1908 da padre egiziano e madre italiana. Dopo aver trascorso il primissimo periodo della sua infanzia ad Alessandria d'Egitto, a 5 anni è di nuovo a Roma. Il suo talento artistico cerca uno sbocco prima nella musica, ma passa subito dopo alla recitazione frequentando la scuola «E. Duse» presso l'Accademia S. Cecilia. E' ancora giovanissima quando debutta nel teatro di prosa. Entra a far parte, nel periodo 1929-1932, delle compagnie Vergani-Cimara (diretta da Dario Niccodemi), del teatro Arcimboldi di Milano e di quella di Antonio Gandusio.

Nel 1934 «Nannarella» compie il suo esordio nel cinema con «La cieca di Sorrento» di Malasomma, anche se i ruoli più impegnativi li interpreterà solo nel dopoguerra. Sempre nel '34 esordisce anche nel teatro di rivista con i famosi fratelli De Rege in un lavoro che si intitolava «I milioni». Nel 1937 tornò alla prosa con A. Betrone, alternandosi negli anni successivi fra spettacoli di prosa, di rivista e film. Il momento dell'affermazione giunse tra il 1941 e il 1942: fu allora che interpretò «Teresa Venerdì» di De Sica, e che iniziò la proficua e fortunatissima collaborazione sui palcoscenici di rivista con Totò, figurando col suo nome in ditta e definendo il suo tipo di soubrette romanesca e antitradizionale.

Dopo la liberazione di Roma portò il suo contributo alla moda rinascente della rivista di satira politica e di attualità, con interpreti attinti anche dalla scena di prosa: apparve a fianco di Gino Cervi, Carlo Ninchi, Olga Villi, Enrico Viarisio. Nel 1944 ritornò anche al teatro di prosa, recandovi il peso di una esperienza ormai ricca e di una teatralità matura: interpretò Gor'kij e O'Neill.

Ma dal teatro andò sempre più allontanandosi perché richiesta con crescente insistenza nel cinema. Con «Teresa Venerdì», dove interpretò il personaggio della popolana «romana de Roma» tutta buon senso e indomabilità, motteggi e palpiti, definì quel tipo di donna che avrebbe continuato a presentare anche in seguito. Con Aldo Fabrizi fece coppia in alcuni film di successo, come «Campo de' Fiori» di Bonnard e «L'ultima carrozzella» di Mattoli, ambedue del 1943. Nel 1942, mentre attendeva la nascita del figlio Luca, si vide sfuggire la prima grossa offerta, quella di Visconti che l'avrebbe voluta interprete di «Ossessione» (il ruolo fu affidato invece alla Calamai). La situazione si rovesciò nel 1945, quando la Calamai non fu in condizione di poter interpretare «Roma città aperta» di Rossellini, e lei poté quindi prendere il suo posto e partecipare al film, apportandovi il suo contributo di un'intensa e sofferta interpretazione. Per questo film ricevette il suo primo Nastro d'Argento. Da questo momento il suo nome significò il nuovo cinema italiano, e i suoi personaggi, per lo più di donna del popolo, vigorosa, volitiva, sfacciata anche, ma dal cuore generoso e tenero, si imposero all'attenzione mondiale.

Anche altri registi, con vari risultati ed intonazioni, la utilizzarono in questa veste: interpretò «L'onorevole Angelina» di Zampa, in cui tratteggiò una gustosa e sguaiata figura di popolana; «Assunta Spina» di Comencini, in cui portò sullo schermo il celebre personaggio di Di Giacomo, «Amore» di Rossellini, un saggio di bravura registica e interpretativa; «Bellissima» di Visconti, nel suo personaggio più profondo e complesso, la donna che riversa sulla figlia bambina le sue illusioni facendo di tutto per imporla nel mondo del cinema; «La carrozza d'oro» di Renoir, in cui diede vita piena e calda al personaggio di commediante girovaga.

Negli anni '50, con il declino del neorealismo e l'ascesa delle «maggiorate», la sua attività subì una pausa. In Italia venne considerata attrice «non di cassetta». Compì un ritorno sulle scene che ebbe poca fortuna. Accettò l'invito del cinema americano e si recò ad Hollywood, dove interpretò la commedia di Tennessee Williams «La rosa tatuata» e «Selvaggio è il vento» di Cukor, che tuttavia non arricchirono la sua già ricca collezione di personaggi. Tornata in Italia, ritrovò la sua graffiante amarezza e la popolaresca causticità in «Nella città l'inferno» di Castellani e in «Mamma Roma» di Pasolini.

Delusa dal livello scadente delle offerte che le venivano presentate, nel 1965 tornò coraggiosamente al teatro di prosa, interpretando prima «La lupa» di Verga e poi «Medea» di Anouilh. Nel 1969, poi, torna al cinema per interpretare «Il segreto di Santa Vittoria».

A questo punto nella vita artistica di «Nannarella» si inserisce la TV che, attraverso Alfredo Giannetti, che ne è stato anche il regista e l'autore, le propone di interpretare quattro telefilm: quattro storie che, insieme, coprono un secolo di vita italiana.

«La sciantosa» è il primo dei telefilm trasmessi dalla TV, esattamente la sera del 26 settembre del '71, in cui partner della Magnani era Massimo Ranieri.

Il quarto telefilm, «1870» (accanto a «Nannarella» recita Marcello Mastroianni), va in onda questa sera.

Sposatasi nel 1942 con Goffredo Alessandrini, ebbe da questa unione un figlio, Luca, al quale dedicò costantemente tutte le sue cure, riuscendo, anche dopo il naufragio del suo matrimonio, a fare superare al ragazzo la minorazione procuratagli dalla poliomielite che lo aveva colpito subito dopo la nascita.

Aggressiva nella stessa misura in cui fu orgogliosa, Anna Magnani era dotata di una umanità vera e palpitante, dalla quale venivano colpite tutte le persone che riuscivano ad avere con lei rapporti non superficiali sia nella vita sia nel lavoro. Tuttavia, nonostante la socievolezza istintiva del suo carattere e il bisogno di calore rimasto in lei sempre insoddisfatto, «Nannarella» preferiva «rintanarsi» nel proprio appartamento di Palazzo Altieri, dal quale si abbracciano con lo sguardo i tetti della vecchia Roma. In questo suo rifugio, l'attrice trovava un po' di pace accanto ai suoi gatti, alla vecchia cagna cieca Lillina, agli amici fedeli. I ricordi lusinghieri dei consensi ottenuti non la esaltavano ma le ridavano, nei momenti di maggiore bisogno, «un po' di fiducia nel genere umano».

Per molti attori scomparsi è stato scritto che hanno lasciato un vuoto incolmabile nel mondo dello spettacolo; nel caso di Anna Magnani non è facile trovare un aggettivo appropriato per il vuoto che essa lascia: di lei un autorevole critico americano, dopo la «prima» della «Rosa tatuata», scrisse: «E' qualcosa che s'incontra una volta sola in una generazione». *(Italia-Ansa)*



Telefoto Upi

Roma — Una recente foto di Anna Magnani, morta ieri sera



Telefoto Ansa

Roma — Una delle ultime apparizioni della grande attrice in televisione insieme a Massimo Ranieri nello sceneggiato «La sciantosa», in cui mise in mostra le sue doti drammatiche

UNA SOFFERTA TENEREZZA

Andandosene, silenziosa come era vissuta in questa parte ultima della sua vita, Anna Magnani si porta con sé, nel buio e nei fiori della tomba, una intera e irrepetibile stagione del cinema e del teatro italiani: l'epoca, soprattutto, del dopoguerra.

Nei giorni del dopoguerra — lo ricordano coloro che hanno l'età giusta — in Italia mancava quasi tutto per fare il cinema, o almeno per fare dei film secondo le regole della grammatica e del commercio; ma non mancavano l'ingegno, il risentimento civile e popolare, non mancavano i talenti come, per citare i maggiori, Roberto Rossellini, e appunto Anna Magnani, figli primogeniti dei tempi. Ora, ripensando per esempio a «Roma città aperta», il capolavoro di quel felice sodalizio artistico, si può mestamente pensare che Anna è morta per la seconda volta e che la prima — la memorabile morte «artistica» accanto al camion dei nazisti che le portavano via il suo uomo — non era che il prologo, la prova generale di questa ultima, vera e definitiva.

Ma chi ha visto i tanti suoi film, da «L'onorevole Angelina» a «Bellissima», a «La rosa tatuata» ecc. ecc., e talune trice preoccupata sempre del suo personaggio e capace di avvicinarglisi con mezzi così sottili e persuasivi da confondervisi in un'unica immagine. Il passo di Anna apparteneva infatti a quell'ordine di forze che un'abitudine secolare considera naturali e che ad un tratto si scopre appartenere invece alle espressioni dello spirito: la virtù insomma, un po' misteriosa, della grande attrice di elezione. La Magnani pervenne così a quella stupenda forma di naturalezza, che ha sempre l'aria del misse partecipazioni teatrali (ad esempio «La lupa» di Verga messa in scena anni addietro da Zeffirelli) e li ricorda con la simpatia che la sua scomparsa rende ora più penetrante, sa bene quale sia stata la verità più profonda di Anna Magnani. E la verità è che Anna era nata attrice: un'attracolo artistico e che resta legata al suo nome nella storia del cinema, e in misura quantitativa minore del teatro.

Non era una donna felice, molte amarezze e molti sconforti l'hanno tenuta per mano lungo la via; non era neanche di facile socievolezza e non era bella, almeno nel senso attribuito comunemente alle attrici. E' da chiedersi dunque in che cosa la provvidenza l'avesse favorita, avendole negato gran parte dei doni che una donna chiede alla fortuna, alla famiglia, agli affetti. Oggi però, rivivendo per un attimo tutta la sua «presenza», sappiamo che la provvidenza non le negò il dono forse più importante: la compassione di sé, che chiede la compassione degli altri, cioè una smisurata umanità che partiva da quella nervosa, inquieta persona e da quei suoi occhi terribili, pieni di guizzi, i quali talvolta potevano far pensare all'inferno ed erano invece gli specchi viventi di una scontrosa, sofferta tenerezza.

Una rosa per Anna.

Giorgio Bergamini

Così De Sica e Zavattini

Roma, 26

«La morte della Magnani è per me un dolore troppo grande. Speravo tanto che superasse la crisi... Ha sofferto tutta la vita, non meritava una fine così». Sono state queste le prime parole di Vittorio De Sica, appena appresa la notizia della scomparsa della grande attrice.

«Nella sua carriera — ha aggiunto il regista — Anna ha dato prova di essere la migliore attrice italiana ed una delle attrici più interessanti del cinema mondiale. Io ho avuto la fortuna di dirigere il suo primo film da attrice cinematografica, «Teresa Venerdì». Le sue doti migliori erano la spontaneità, la forza drammatica o comica che sgorgavano da una schietta vena popolaresca. Il cinema e soprattutto il teatro le debbono molto, ella ci ha fornito interpretazioni meravigliose. Basta ricordare «La lupa» recitata in teatro per la regia di Zeffirelli o quel film geniale che è «Amore» di Rossellini, dove ha dato veramente un saggio di bravura». «Speravo — ha concluso De Sica — che Dio fosse più misericordioso con lei».

«Poche volte sono rimasto così profondamente commosso» ha detto Cesare Zavattini. «In questo momento sentiamo veramente cosa era la Magnani».

Cesare Zavattini, che scrisse il soggetto di uno dei film più straordinari di Anna Magnani, «Bellissima», diretto da Luchino Visconti, aveva preparato per l'attrice un nuovo soggetto e progettava di realizzarlo in un film dal titolo «Bellissimo».

«Da un anno — ha detto Zavattini — io che avevo avuto la grande fortuna di lavorare con lei e per lei, stavo pensando e sognando con tanta devozione, con tanto entusiasmo al soggetto per lei. Ma indipendentemente dal mio sogno io ero tra le persone che con tutto il cuore speravano che sarebbe stata straordinaria anche nella lotta contro la malattia che l'aveva colpita e che sarebbe riuscita a vincerla». *(Italia - Ansa)*

Un telegramma di Sandro Pertini

Roma, 26

Il presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini ha inviato il seguente telegramma al figlio di Anna Magnani: «La scomparsa di sua madre mi addolora profondamente. Ho amato la sua arte così umana e nobile. Ho sempre sentito per lei gratitudine per il bene che ha sempre recato al mio spirito con la sua recitazione. Il mondo del teatro e del cinema perde con Anna Magnani una grandissima attrice. La piango con lei».

CORRIERE FILATELICO

RASSEGNA DI STRUMENTI MUSICALI PER LE «WOHLFAHRTSMARKEN '73»



Anche gli strumenti musicali hanno trovato e trovano buona ospitalità sui francobolli, i quali stanno diventando veramente una enciclopedia universale figurata. La volta scorsa è stato qui messo il sassofono con il suo inventore belga, oggi c'è tutta una rassegna di strumenti presentata dalle Poste della Germania federale e da quelle di Berlino Ovest. otto valori in tutto, di cui cinque in pagina. Si tratta delle «Wohlfahrtsmarcken 1973», ossia dei francobolli di beneficienza gravati di sovrattassa nella misura del 50 per cento. Complessivamente il facciale delle due serie (RFT e Berlino) ammonta a DM 4,85, piuttosto notevole considerato il cambio attuale. La «Deutsche Bundespost» presenta il corno, il piano a pedali, il violino, l'arpa; la «Deutsche Berlin Post»: l'organino di Barberia, il tamburo, il liuto e l'organo. I modelli, molto bene riprodotti, risalgono tutti al passato, compreso tra il 1500 e il 1800. Anche gli strumenti possono ormai formare oggetto di una collezione tematica; serie interessanti sono state emesse soprattutto da paesi d'oltremare.

Domani il Caravaggio

Agli sportelli filatelici italiani domani, 28 settembre, i collezionisti troveranno un commemorativo importante: un «25 lire» riproducente un quadro, «San Giovanni Battista», di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, con il quale si vuole ricordare il quarto centenario della nascita di questo singolare artista bergamasco. La vignetta e in calcografia, incisore Vittorio Nicastro. Il formato è gigante: 40 per 48; i fogli contengono 25 esemplari. Per quest'anno il programma prevede ancora un commemorativo e tre celebrativi: centenario della nascita di Enrico Caruso, cinquantenario del Rotary italiano e del Gruppo medaglie d'oro al valor militare, XV Giornata del francobollo. E' probabile, infine, anche un natalizio.

Martedì scorso è comparsa la serie vaticana di quattro valori che celebra il primo millennio della costituzione della diocesi latina di Praga. Vi sono riprodotti i patroni della città, lo stemma della diocesi e il campanile della cattedrale. Valore: lire 480.

Jugoslavia

Tra l'1 e il 12 ottobre le Poste di Jugoslavia metteranno in servizio tre francobolli commemorativi o celebrativi: il primo (dinari 0,80) verrà emesso per l'annuale «Settimana dell'infanzia», nel corso della quale si riuniranno a Belgrado, sotto il patrocinio dell'UNICEF, bimbi di vari paesi europei; la relativa vignetta riproduce il disegno di uno scolaro: «Saluto al sole». Il secondo francobollo (din. 0,80) rievoca lo scultore e architetto zaratino «Giorgio il dalmato» nel quinto centenario della morte. Un artista formatosi a Venezia, da dove portò il suo stile gotico sulla sponda dalmata, lasciando opere monumentali a Sebenico, Spalato, Ragusa. E' sua anche la Loggia dei mercanti di Bologna. Il francobollo contiene la testa dell'artista appartenente al monumento realizzato a Spalato dal famoso Mestrovic. Terzo francobollo: centenario della nascita della pittrice serba Nadezna Petrovic, considerata la caposcuola dell'arte serba moderna. Il commemorativo (2 dinari) presenta l'autoritratto in una ricca cornice d'oro. Tutte le tre emissioni sono accompagnate da begli annulli primo giorno illustrati.

MOMENTO FILATELICO A MALTA: «ANNIVERSARI» E NATALE

Nell'evidente sforzo di inserirsi sempre più nel contesto delle organizzazioni internazionali al fine di farvi sentire la propria voce e di ottenere i necessari appoggi, Malta sta per lanciare una serie di tre francobolli dedicati appunto a tre di tali organismi che maggiormente rispondono alle esigenze del piccolo Stato mediterraneo: la FAO, la WHO, l'ONU; la massima organizzazione mondiale figura al terzo posto, ma si sa bene che in filatelia l'ultimo valore della serie è quello più alto e quindi il più importante. L'emissione viene giustificata rispettivamente con il 10.o anniversario del programma mondiale per l'alimentazione (rientra nella lotta condotta dalla FAO contro la fame nel mondo), con il 25.o anniversario della costituzione della WHO, ossia della Organizzazione sanitaria mondiale, con il 25.o anniversario della «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» da parte delle Nazioni Unite. E' un tema quest'ultimo che ricorre spesso sui francobolli dei paesi in via di emancipazione e di sviluppo, segno manifesto della volontà di affermare la propria personalità e assidersi da pari a pari nel consesso dei popoli, ma anche proclamazione di fede negli inalienabili diritti della persona umana.

La serie maltese, detta «degli anniversari», verrà in luce il 6 ottobre. Le vignette sono a carattere allegorico con volti femminili e maschili e i segni distintivi delle organizzazioni citate (le riproduzioni fornite dal GPO di Malta sono intraducibili in cliché: purtroppo, le Poste maltesi non hanno ancora trovato un adeguato sistema pubblicitario per i loro francobolli, che pure godono vasto interesse e popolarità anche tra i collezionisti italiani); il disegno di Harry Alden appare buono e si mantiene in quell'alveo stilistico profondamente tracciato dal ben noto cav. Emvin Cremona, al quale spetta il grande merito di aver lanciato nel mondo i francobolli di Malta, e che ora viene invitato a creare valori postali soltanto nelle occasioni più impegnative, come in quella della nuova serie ordinaria; a Cremona inoltre è rimasto il privilegio dell'annuale serie natalizia, dove non c'è soluzione di continuità da quando le Poste maltesi hanno iniziato questo tipo di emissione celebrativa.

Così anche quest'anno la serie natalizia e stata realizzata da Cremona con la sua originale interpretazione della Natività (la Vergine ricoperta dal velo alla foggia maltese), i suoi angeli osannanti. I richiami ai motivi natalizi dell'isola, le sue inconfondibili stelle e decorazioni (anche qui l'avarizia) del GPO ci impedisce la riproduzione delle vignette: ma signori responsabili, sapete o non sapete che da figure retinate si ottengono cliche che sono uno sgorbio? Fate uno sforzo e inviate alla stampa foto decenti!). La serie natalizia comparirà il 10 novembre: tre francobolli a rettangolo allungato e un foglietto che li ripete accanto a una bella decorazione, il valore complessivo è di 28 centesimi di sterlina maltese, circa 420 lire.

OTTOBRE FRANCESE: 6 FRANCOBOLLI



Ottobre in Francia sarà un mese denso di emissioni: sei francobolli, di cui tre riservati ad altrettanti «uomini illustri»: 1.o ottobre, Gerhard Armauer Hansen, norvegese, che cent'anni fa scoprì il bacillo della lebbra; 6 ottobre, Luis Pasteur, il grande chimico e biologo francese; 20 ottobre, Jean Baptiste Poquelin, meglio conosciuto con il nome di Molière, il celebre commediografo e attore, che nel francobollo è raffigurato nelle vesti di Sganarello. Le altre emissioni riguardano: il 75.o anniversario del primo collegamento-radio fra la torre Eiffel e il Pantheon, a Parigi; la realizzazione della grande chiusa marittima nel porto di Le Havre; l'omaggio a due esponenti della guerra di liberazione francese: Pierre Bourgoin e Philippe Kieffer.

Zuppa di tartaruga

All'isola Ascensione, in mezzo all'Atlantico meridionale, pare che le tartarughe giganti si trovino molto bene, altrimenti non vi soggiornerebbero in tanta copia e diversità di specie: la «Chelonia mydas», la «Caretta caretta», la «Eretmochelys imbricrata». Vi si trovano bene anche perché vivono in una zona protetta, ossia al riparo della caccia indiscriminata, di cui sono state vittime altrove. Quegli isolani infatti, che ben conoscono la prelibatezza delle carni delle loro tartarughe marine, le ritengono giustamente un bene prezioso da sfruttare razionalmente. Non è poi da meravigliarsi se a questa risorsa hanno voluto dedicare una serie di tre francobolli, che riproducono le tre principali specie citate sopra. Anzi alle tartarughe, che poi sono animali abbastanza singolari, hanno voluto riservare un particolare omaggio: il formato triangolare dei francobolli. Ma in detti francobolli troviamo ancora qualcosa di interessante: nell'angolo sinistro di ciascun valore è riprodotto lo stemma di Londra per sottolineare lo stretto legame esistente tra l'isola, la capitale del Commonwealth e



le tartarughe. E quale legame? Semplicissimo: al tradizionale banchetto di novembre che annualmente viene offerto dal Lord Mayor (il sindaco) di Londra viene servita zuppa di tartaruga dell'isola Ascensione! E per gli isolani il fatto rappresenta un ottimo motivo di richiamo pubblicitario.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IMPROVVISO TUFFO NEL CLIMA INVERNALE

Dopo il diluvio la furia della bora

Molti alberi sradicati dalle forti raffiche Un'altra casa pericolante in via Cisternone

L'autunno, dopo il primo giorno di calma e di sole, sta rivelando il suo vero volto, fatto di pioggia battente, di vento, di improvvisa flessione della temperatura. Sembrano tanto lontani ormai — ed è solo impressione — i giorni dei bagni, delle bibite buttate giù per spegnere l'arsura, della ricerca delle zone d'ombra per trovare un po' di refrigerio: è il momento dei soprabiti, anche se leggeri, dei primi pullover.

Dopo la sfuriata di lunedì, il tempo non è per nulla migliorato, anzi: alla pioggia si è aggiunto il vento — ora scirocco ed ora bora — in un alternarsi continuo che ha contraddistinto la giornata di ieri. Il barometro, per la verità, era cominciato a salire, poi s'era bloccato e, lentamente, ha cominciato a fare marcia indietro, anche se di poco. Ecco, allora, che la giornata ha avuto degli alti e bassi fatti di raffiche di vento e di pioggia e — seppure per pochi minuti — di sole, ben presto coperto dalla nuvolaglia nera.

Riferiamo in altra parte del giornale quanto è accaduto al circo Medrano. Per il resto, si è trattato di una giornata movimentata, con oltre cinquanta interventi dei vigili del fuoco di Trieste, Muggia e Opicina per i danni causati dal maltempo. Decine di alberi sono stati sradicati dalla furia della bora: in via Rossetti, largo Pestalozzi, via San Lorenzo in Selva, a Domio, Barcola, Aurisina; un gelso secolare è caduto sul tetto della casa di via Marco Polo 18/2 spaccando numerose tegole e l'antenna della televisione. I pompieri sono accorsi anche a Sistiana, dov'era pericolante lo giostra di un piccolo lunapark, ed a San Giovanni per una impalcatura che minacciava di crollare, accanto alla chiesa. Un'altra casa è stata sgomberata in via Cisternone, questa volta al n. 95: lo smottamento, iniziato lunedì sera, ha coinvolto ieri due pali dell'illuminazione.

Ma gli episodi più gravi sono avvenuti in serata: il parroco di San Luigi, don Emilio Gamboso, anni 57, domiciliato in via dei Porta 72, si trovava verso le 21 nella parrocchia, in via Civrani, e stava chiudendo una finestra, dopo esser salito su una sedia: una raffica lo ha investito facendolo cadere e provocandogli la frattura esposta della gamba sinistra e la distorsione della mano destra; è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 50 giorni. In neurochirurgica, invece è, stato accolto l'operaio Giuseppe del Sabato, anni 42, abitante in via San Michele 5: una raffica impetuosa lo aveva buttato a terra in via Limitanea, e nella caduta aveva battuto la nuca, producendosi una ferita lacero-contusa, con otorragia destra (la prognosi è di 20 giorni).

Il maltempo si è scatenato con furia ancora maggiore sulla parte meridionale dell'Istria, provocando danni ingentissimi. In particolar modo è stata colpita la zona di Rovigno, dove sono state scoperchiate numerose case, abbattuti grondaie e camini, divelte antenne televisive, mentre strade e piazze si trasformavano in fiumi e piccoli laghi colmi di detriti. Ingenti pure i danni causati alle campagne.

DALL'ASSEMBLEA DEI MITILICOLTORI

Appello a Roma per cozze e ostriche

Ribadita la non pericolosità dei frutti di mare raccolti nel golfo, da Muggia a Marano

I pescatori ed i mitilicoltori del nostro golfo stanno per intraprendere gli opportuni passi a Roma affinché possa riprendere la vendita dei frutti di mare, proibita a seguito dei casi di infezione colerica registratisi nel Mezzogiorno, per ingestione di cozze importate dalla Tunisia o coltivate in quelle zone. La decisione è stata presa nel corso della riunione di iersera al villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino, fra i presidenti delle cooperative dei pescatori e mitilicoltori del tratto di mare che si estende da Muggia a Marano Lagunare, e che ha fatto seguito all'incontro del giorno prima presso la Federcooperativa del settore.

Presenti pure i funzionari degli assessorati regionali della cooperazione e dell'industria e commercio, Pasqua e Pierandrei, hanno partecipato alla riunione il presidente della federazione cooperative e mutue, Miccoli, quello del consorzio cooperative del Friuli - Venezia Giulia, Baldini, ed i presidenti delle cooperative di Grado, Marano, San Giovanni di Duino e Monfalcone. Dopo l'illustrazione della situazione locale, definita indubbiamente grave alla luce delle decisioni prese in sede nazionale, si è dato formale incarico al dott. Miccoli di prendere contatto col ministero della sanità e con la Federcoopesca di Roma, perché venga concessa la libera commercializzazione dei molluschi, tenuto conto soprattutto dei risultati delle analisi, assolutamente probanti e che denotano — a quanto è stato sottolineato — l'assoluta mancanza di inquinamento.

Inoltre Baldini ha rivolto l'invito a Mario Bussani, perito in prodotti ittici e molluschicoltura, ad effettuare dei sopralluoghi nelle province di Trieste e Gorizia per determinare il quantitativo di molluschi esistente negli appositi vivai; i sopralluoghi si svolgeranno a Muggia il 29 settembre, a Duino l'1 e 2 ottobre, a Grado il 3 ottobre: si confida così di ottenere dal governo centrale o dalla Regione un contributo per la perdita effettiva lamentata in questo periodo, che viene a coincidere col massimo della vendita e che ha determinato, causa le disposizioni restrittive, il mancato «raccolto» dei frutti di mare, con la loro totale perdita: infatti, raffreddandosi l'acqua, la radice si indebolisce, staccandosi quindi, e facendo cadere il prodotto sul fondo del mare.

E' stato infine ricordato che la prossima settimana si apre la pesca delle ostriche, specialmente a Grado ed a Marano Lagunare: e in proposito si è voluto sottolineare che le eventuali disposizioni sulla stabulazione comporterebbero una spesa inutile, non solo, ma sarebbero anche controproducenti considerato che quel prodotto non potrebbe resistere nelle vasche; del resto — si è fatto notare — quella pesca avviene a sei-sette miglia dalla costa, dove si cattura anche il pesce, che indubbiamente è un alimento sano.

I GIGANTI DELLA S.I.R. A MONFALCONE

Con vento e pioggia battezzata la «Ritina»

Stamane uscirà dal bacino - scalo mentre partirà la gemella «Primarosa»



(Giornalfoto)

Il presidente della S.I.R., ing. Rovelli, con la figlia Anna Rita

Ieri, sotto l'imperversare del vento e della pioggia, è stata «varata» a Monfalcone la turbocisterna «Ritina», superpetroliera da 254 mila tonnellate commissionata dalla Società Italiana Resine — SIR — e destinata alla Antares S.p.A. Non è stato un varo come tutti gli altri: la nave cioè, costruita nello scalobacino, è stata fatta galleggiare nella gigantesca vasca. L'operazione durerà fino a questa mattina, quando l'immissione di acqua del bacino raggiungerà il livello della superficie esterna del mare, consentendo alla grossa unità di uscire, per raggiungere la banchina di allestimento.

Al «varo» non è stato pronunciato alcun discorso ufficiale: la «parola» è stata lasciata — dopo la benedizione impartita da mons. Cocolin, arcivescovo di Gorizia — alla sola bottiglia tradizionale di spumante che si è infranta sulla imponente fiancata della petroliera. Madrina è stata Anna Rita Rovelli, figlia del presidente della SIR, ing. Nino Rovelli. Tra le autorità presenti c'erano il prefetto Di Lorenzo, il presidente della giunta regionale Comelli e il sindaco Spaccini, assieme al collega di Monfalcone Versace.

Alle 7 di stamane è previsto anche l'inizio delle operazioni di disormeggio dalla banchina di allestimento della «Primarosa» l'altra turbocisterna, gemella della «Ritina», commissionata dalla SIR all'Italcantieri. Entrambe le unità saranno impiegate per il rifornimento del petrolio dal Medio Oriente agli stabilimenti della SIR a porto Torres.

Ecco le principali caratteristiche delle gemelle: lunghezza fuori tutto m 348,40; larghezza massima m 51,80; potenza 32 mila 500 cavalli asse; velocità a pieno carico 16 nodi. Sono garantiti poi nuovissimi impianti antincendio e antinquinamento.

Ragazza triestina e il fidanzato trevigiano periti in uno scontro

Due fidanzati, triestina lei, trevigiano lui, hanno perso la vita in un fulmineo incidente stradale sulla «translagunare» Venezia - Mestre. Si chiamano Roberta Neri, di 19 anni, e Franco Caniglia, di 22.

Una corriera, che stava procedendo veloce sotto una violenta pioggia in direzione di Mestre, a un incrocio si è scontrata con l'auto a bordo della quale viaggiavano i fidanzati.

Franco Caniglia, che si trovava alla guida della vettura, è morto sul colpo; Roberta dopo pochi istanti.

Roberta Neri, 19 anni, frequentava il penultimo anno del liceo scientifico «Galileo Galilei». Aveva già perduto un anno di scuola per una lunga malattia alla spina dorsale dalla quale si era completamente ripresa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo de' Paoli — Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.54. La luna nasce alle 7.59 e cala alle 16.50.

Ieri: temperatura massima 17,5, minima 13; pressione mb. 1012,3 in aumento; umidità 82 per cento; cielo 9 decimi coperto; pioggia mm 8,8; vento kmh 32 da E.N.E, con raffiche a 65; mare agitato con temperatura di 20,8 gradi.

Maree: alta alle 10.35 con cm 55 e alle 23,05 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 52 e domani alle 4.40 con cm 36 sotto il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

26 settembre

MORTI: Koruza ved. Jasbec Giuseppina, anni 84; Crasnich ved. Faraguna Maria, 86; Belaz Giovanni, 63; Martina in Gustini Regina, 71; Dreolin in Borsatti Argia, 90; Pernich Pietro, 69; Ruzzier Edoardo, 70; Tomasi Augusto, 79; Giacomini Orlando, 45; Ognacco Martina, ore 9.

UN INTERVENTO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Prezzi e investimenti nelle istanze sindacali

«Insoddisfacente» l'incontro con Pieraccini

Vari problemi d'interesse cittadino sono stati affrontati nella riunione del comitato direttivo della Ccdl-Uil. In un «excursus» della situazione economico-politica si è voluto anzitutto esprimere il giudizio positivo sull'azione in difesa dei prezzi sottoposti a controllo, con l'avvertenza però che vengano predisposti gli strumenti atti a evitare possibili aumenti dopo i «cento giorni» di blocco; inoltre si è ritenuta necessaria la presenza dei rappresentanti dei lavoratori in seno alla commissione prezzi insediata in prefettura.

«Insoddisfacente» invece viene ritenuto dal sindacato di largo Papa Giovanni il risultato degli incontri con il ministro Pieraccini: questi incontri infatti «non hanno chiarito nemmeno questa volta i problemi di fondo che travagliano la città». Il comitato direttivo della Ccdl-Uil rimarca poi «lo stretto e indissolubile legame fra ristrutturazione della flotta, commesse ai cantieri e funzionalità del porto».

Per le linee di preminente interesse nazionale viene riconfermato «l'irrinunciabile principio della contestualità dei provvedimenti di soppressione con i provvedimenti sostitutivi, così come è irrinunciabile l'assegnazione di commesse di costruzioni specializzate all'Arsenale triestino- S. Marco». Ogni impegno assunto dal CIPE — viene sottolineato — deve essere mantenuto: tali impegni riguardano il bacino di carenaggio, l'impianto di degasificazione e l'azienda industriale trainante. In tal senso viene respinto ogni taglio di finanziamenti che devono servire per l'attuazione di queste iniziative specificatamente per il bacino di carenaggio. L'impegno dell'IRI nella nostra provincia «deve aumentare sia attraverso la industria trainante sia con la elevazione della locale Alfa Romeo a filiale ad ogni effetto; ogni tentativo di disimpegno dell'IRI o di qualsiasi finanziaria verrà respinto perché contrario alla logica del rilancio dell'economia triestina».

Il comitato direttivo della Ccdl-Uil ha voluto infine riconfermare la «vocazione industriale della città», respingendo l'indirizzo di Trieste «città dei petroli o dei servizi», ed ha sollecitato un serio e globale studio per l'utilizzazione dei terreni ancora disponibili nella zona industriale.

Morto il pensionato investito in via dell'Istria

A tredici giorni di distanza dall'investimento, subito in via dell'Istria, è deceduto ieri mattina alle 6 nella clinica ortopedica il pensionato Augusto Tommasi, di 79 anni, abitante in via Baiamonti 27. Il Tommasi era stato investito dalla «Fiat 124» targata TS 109325, guidata da Adriano Lerniani, di 36 anni, abitante in via Pirano 21.

PRESTIGIOSA REALIZZAZIONE DELLA R.A.S. SUL CARSO

RIMANE FEDELE ALL'ANTICO IL MODERNISSIMO «OBELISCO»



Se l'antico detto «sposa bagnata sposa fortunata» vale anche per l'apertura degli alberghi, il Park Hotel Obelisco dovrebbe essere destinato a un radioso avvenire. Ieri infatti la pioggia e il vento si sono accaniti sull'edificio restaurato di fresco e hanno costretto la cerimonia dell'inaugurazione al suo interno. Erano presenti il commissario di governo prefetto Di Lorenzo, l'arcivescovo Santin, il sindaco Spaccini, il presidente del Consiglio regionale Berzanti, il presidente della Giunta regionale Comelli e il presidente della Provincia Zanetti. Hanno fatto gli onori di casa l'ing. Lolli, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, giunto appositamente dalla sede centrale di Milano, e il dott. Losurdo, presidente della consociata finanziaria «Safias» e direttore generale della RAS.



(Foto Rice)

Durante la visita, l'arcivescovo mons. Santin si sofferma nelle cucine dell'albergo. Nella seconda foto, il presidente della RAS, ing. Lolli (al centro) e il direttore generale dott. Losurdo, ritratti assieme al Commissario di governo, prefetto Di Lorenzo

Dopo la rituale benedizione dell'arcivescovo, gli ospiti, numerosissimi, si sono sparsi nei vari ambienti dell'albergo, per esplorarne le stanze e i servizi. La «hall» è caratterizzata da ambienti spaziosi, geometricamente ben delineati, con arredamento volutamente essenziale: muri bianchi senza decorazioni luci a globo situate a varie altezze, ampie poltrone di velluto bruno. La stessa volumetria si ripete, in tono più caldo e raccolto, nelle stanze vere e proprie, fornite queste di luci policrone, televisore e filodiffusione. Un gioiello di realizzazioni e un importante apporto che la RAS ha voluto dare al potenziale alberghiero e turistico della città.

Guida d'eccezione nella visita è stata l'ideatrice stessa del rinnovo dell'albergo, architetto Gae Aulenti di Milano. «Per quanto riguarda l'esterno — ha detto — si è fatto il massimo per conservare le caratteristiche architettoniche precedenti (il corpo principale dell'edificio è del 1852): tra l'ossatura, che è ancora quella originale, l'intonaco è stato dipinto in giallo chiaro, proprio come richiedeva il gusto mitteleuropeo del tempo».

«Quando abbiamo messo a nudo le strutture essenziali dell'edificio — aggiunge l'ingegner Gelletti, che ha diretto i lavori — questo ha rivelato tutta la sua storia. E questa storia noi abbiamo voluto rispettare, con un'opera lunga e difficile di consolidamento. Sono state fatte iniezioni di cemento, sottomurazioni, intercapedini per preservare i muri dall'umidità. I vecchi muri messi allo scoperto si sono rivelati costruiti con pietre connesse da fango e paglia. E' stato quindi un vero e proprio recupero archeologico. Tutti i muri attuali hanno le stesse dimensioni di quelli originali».

Purtroppo la pioggia ha impedito agli ospiti la visita del parco retrostante, dove sono state sistemate una piscina con acqua riscaldata, due campi da tennis con tutti i servizi necessari (docce, spogliatoi e servizi igienici), un ristorante e un bar. Con rispetto degli alberi ad alto fusto preesistenti, sono state sistemate delle passeggiate all'interno del bosco.

UN FALSO ALLARME ALL'AEROPORTO

IL DC-9 PER ROMA BLOCCATO A RONCHI

Telefonano: «C'è un dirottatore a bordo» Tutto O. K. dopo il minuzioso controllo

Falso allarme all'aeroporto di Ronchi ieri nel primo pomeriggio. Una telefonata anonima ha avvisato la polizia che lo aereo in partenza per Roma alle 14.30 conteneva un dirottatore intenzionato ad agire.

Quando ormai tutti i 66 passeggeri avevano passato il primo controllo (bagaglio, biglietti e identità) è scattato l'allarme. I passeggeri, che ormai stavano già prendendo piede nel «DC 9» dell'ATI, sono stati fatti ritornare nel locale di controllo e sono stati tutti perquisiti attentamente.

L'operazione, durata circa tre quarti d'ora, non ha portato a nessuna scoperta. L'aereo per Roma, raccolti i passeggeri, è quindi partito con 35 minuti di ritardo (alle 15.05).

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 secondo uff. di coperta; 1 all. uff. di coperta; 1 fuochista, turno 417.

IN VIA TORREBIANCA E IN VIA TARABOCCHIA A DISTANZA DI POCHE ORE

AGGREDITE E RAPINATE DUE DONNE

Una delle derubate è stata ferita, probabilmente con un coltello Ricercato un giovane ventenne, con capelli bruni Il saluto «educato»

Due anziane signore sono state aggredite e derubate della borsetta da un giovane sui vent'anni con i capelli scuri in due staccati episodi, l'uno accaduto nel portone di uno stabile di via Torrebianca, l'altro in via Tarabocchia. Nel primo caso il malvivente ha ferito — probabilmente con un coltello a serramanico — la sua vittima al volto, tempestandola quindi di pugni. Nel secondo caso, avvenuto ieri pomeriggio alle 17.30 l'aggressore ha dato soltanto una spinta alla donna, fuggendo con la borsetta, contenente trentamila lire.

Vittima dell'aggressione più selvaggia è la pensionata Giovanna Knez, di 75 anni, abitante all'ultimo piano dello stabile numero 14 di via Torrebianca.

L'anziana signora stava rincasando da una breve passeggiata, quando è stata avvicinata dal giovane, il quale le ha chiesto informazioni di un suo amico; mentre la donna stava per rispondergli che non conosceva alcuna persona con quel nome, il giovane l'ha colpita con un pugno poi ha estratto dalla tasca dei pantaloni un oggetto (presumibilmente il coltello a serramanico). «Ho sentito uno scatto, ha raccontato l'anziana signora, e poi ho visto un luccichio come di una lama. Subito dopo mi sono sentita ferire al viso». La donna è finita a terra, mentre lo sconosciuto, strappatale la borsetta, è fuggito con un bottino di poche migliaia di lire.

Giovanna Knez, sanguinante (ha lasciato due ampie chiazze di sangue sul pianerottolo, davanti alla porta d'ingresso), ha chiesto invano soccorso ed infine, sanguinante, ha raggiunto il portone ed è uscita in strada, dove ha trovato persone di buon cuore, che hanno fatto intervenire un'ambulanza della CRI. All'ospedale il medico di turno le ha constatato profonde ferite alla fronte prodotte con un oggetto tagliente e una probabile lesione al bulbo oculare destro, nonché contusioni e ferite alle labbra. La signora è stata immediatamente ricoverata nel reparto oculistico dell'ospedale e sottoposta a suture e radiografie. Il sottufficiale del posto di polizia, ha informato il «113» ed una pattuglia della Volante, con il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle, i quali si sono portati subito in via Torrebianca 14 e, seguendo le macchie di sangue, sono giunti fino davanti all'uscio dell'alloggio della pensionata, la cui porta era chiusa. Il sottufficiale, pensando che il rapinatore potesse essersi introdotto nell'appartamento, ha sfondato la porta, ma nell'interno tutto appariva in ordine.

Mentre tutti gli agenti della Volante e della Mobile erano impegnati nella caccia al malvivente, un altro giovane o, forse, sempre lo stesso, ha aggredito ieri pomeriggio, sulle scale dello stabile di via Tarabochia 5, la pensionata Clementina Giorgi vedova Giorgini, di 63 anni, abitante in via Sorgente 6. La signora stava salendo le scale della casa in cui abita suo figlio Giovanni, quando — giunta al terzo piano — un giovanotto l'ha educatamente salutata. La signora lo ha guardato (ha detto che aveva circa vent'anni ed era bruno) e ha proseguito a salire. Subito dopo si è sentita spingere: era il giovane «educato» che la stava aggredendo per strapparle la borsetta. La signora ha tentato di difendersi, ha gridato aiuto, ma il ladro ha avuto la meglio ed è scappato con la borsa.

La derubata ha raggiunto la abitazione del figlio ed ha chiamato subito il «113». Via radio il sottufficiale di turno ha informato una «Giulia» che proprio in quel momento si trovava in via Carducci, all'angolo con la via Sorgente e che velocemente si è portata in via Tarabocchia, ma anche questa volta nessuna traccia è stata trovata del rapinatore.

niente buio con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste

ULTIME ISCRIZIONI
ISTITUTO SCOLASTICO
E. FERMI
TRIESTE, VIA ROSSETTI, 7
TEL. 766952
RECUPERO ANNI
- licenza media
- geometri, ragionieri, licei magistrali, maestre d'asilo

corsi serali per lavoratori
CORSI PROFESSIONALI
- programmatori elettronici
segretariato d'azienda
steno - dattilo - lingue

1.a ELEMENTARE
1.a MEDIA
DOPOSCUOLA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Che cos'è il «CLUB T»?
E' un consorzio fra commercianti, nato per esaltare la tradizionale serietà del commercio triestino, agli occhi del pubblico di Trieste, ed agli occhi di chi a Trieste viene ad acquistare con fiducia; perché si possa continuare a dire che Trieste non vende soltanto buoni prodotti, ma regala anche serietà e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare.
Ecco il «CLUB T».
club

Nella nuova sede di
Corso Italia 10
Juventus
ha pronto tutto l'assortimento di confezioni per i vostri bambini e ragazzi
Juventus
soltanto
in Corso Italia 10

CENTRI PROFESSIONALI
ENCIP-CIFAP
DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 35798
Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi:
STENODATTILOGRAFIA
INGLESE-TEDESCO
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
ESTETICA-MASSAGGIO
LICENZA MEDIA
RADIO-TELEVISIONE
CORSI DIURNI E SERALI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20
Chiusura delle iscrizioni: 29 settembre

Castiglioni calzature
Corso U. Seba, 2 (piazza Goldoni)
Abbiamo un negozio nuovo e più grande
Lo dobbiamo anche alle aziende che con la loro opera hanno reso possibile il nostro nuovo ambiente di lavoro
Direzione ed esecuzione dei lavori geom. GIORGIO LUCZAK
Impianto elettrico: Ditta MARINO ZUGAN
Riscaldamento: Ditta GELOVIZZA
Condizionamento: Ditta PORCELLUZZI & LEBAN
Canalizzazione impianto: Ditta ZACCOLO & BULGARELLI
Pitture: Ditta ALBERI
Pavimentazione in moquette: Ditta R.E.D.I.
Ingressi in alluminio: Ditta FERRO ALUMINIUM
Arredamento: MONDIAL VETRINE S.r.l. - MILANO

DANNI VALUTATI INTORNO AI CENTO MILIONI - SABATO RIPRENDONO GLI SPETTACOLI

La furia devastatrice del vento s'è abbattuta sul circo Medrano





(Foto Rice)

Due drammatiche immagini dei danni che la rabbia del vento ha provocato al circo Medrano. Cessata la furia della bora gli uomini del circo si sono messi animosamente al lavoro perché sabato vorrebbero riprendere regolarmente i loro spettacoli

Anche il circo «Medrano» ha conosciuto la rabbia distruttrice della bora ed all'alba di ieri mattina le attrezzature sono state quasi completamente distrutte, per un danno complessivo che si aggira sugli 80-100 milioni.

Il complesso che ha piantato l'accampamento a Borgo San Sergio, dopo tre giorni di buona affluenza di pubblico, ha continuato gli spettacoli anche lunedì e martedì, benché vi fossero appena poche centinaia di persone. All'apparire della bora si erano rinforzate le strutture del grande telone, con funi e pali di ferro, mentre tutto attorno venivano posti i grossi autocarri. Terminato lo spettacolo di martedì, per il rafforzare del vento, il circo era stato chiuso, praticamente legato, perché il vento non entrasse sotto il telone e per tutta la notte personale di pista, inservienti ed artisti hanno vigilato e lavorato in continuità.

Alle 6.48 un refolo più forte degli altri riusciva a lacerare parte del telone a monte e la bora entrava di prepotenza sotto lo «chapiteau» che faceva vela; le antenne si piegavano come fuscelli e precipitavano dopo pochi minuti sulle gradinate di destra trascinando tutto il grande telone, ridotto a brandelli e quindi inservibile.

Solamente pochi istanti prima, Leonida Casartelli, proprietario del circo, aveva dato l'ordine a tutti di uscire dal circo ed anche dalle carovane poste nelle vicinanze, temendo che le antenne, trasportate dal vento finissero sopra gli automezzi ove c'erano le donne ed i bambini.

Gli animali, una quarantina tra cavalli, dromedari, zebre e giraffe, venivano subito caricati sui grandi bilici, mentre la bora spazzava anche le tende delle scuderie. La stessa cosa avveniva per i dieci elefanti, tre dei quali impauriti riuscivano a fuggire ma venivano subito ripresi. Per il centinaio di grossi felini e le scimmie, tra le quali il grande gorilla, nessuna preoccupazione, dato che tutte le bestie erano protette nelle loro gabbie.

Il nuovo giorno nasceva su un panorama di desolazione; alcune donne piangevano, mentre Casartelli ed i suoi figli cercavano di infondere coraggio, in cuor loro contenti perché nessuno era rimasto nemmeno ferito. Leonida Casartelli, provato dalla lunga notte insonne, ha dichiarato «alla morte non c'è rimedio, ma le attrezzature si possono rifare». Con il telone ridotto a brandelli, sono andate perdute tutte le altre parti in tessuto, gravemente danneggiate sono state le antenne, le gradinate, le scuderie. E' andato distrutto tutto l'impianto elettrico e il parco lampade, danni notevoli hanno riportato gli scenari, molti costumi, le attrezzature di pista e degli artisti, gli strumenti dell'orchestra.

Dalle valutazioni fatte in giornata i danni si aggirano sugli 80-100 milioni (il solo «chapiteau», che aveva pochissimi mesi di vita, ne vale trenta) e non sono coperti da assicurazione, a ciò va ad aggiungersi il danno derivato dal fatto che il circo è costretto alla inattività.

Nel pomeriggio, sotto l'infuriare della bora e la pioggia battente hanno avuto inizio i lavori per rimuovere i resti del telone e recuperare le attrezzature.

Nella carovana della direzione sono giunte telefonate da parte di tutti i maggiori circhi italiani, i cui direttori esprimevano la loro solidarietà a Leonida Casartelli ed alla sua gente così duramente colpita.

Particolarmente impressionati sono rimasti quei circensi che avevano provato nella nostra città la rabbia della bora, come i Togni e gli Orfei.

Intanto sono già state ordinate le nuove attrezzature perché il circo «Medrano» è distrutto ma non morto. La gente del circo, che sa fare tanti miracoli e che ogni giorno è impegnata in una battaglia contro gli elementi atmosferici, ha tante e tali risorse che destano stupore e ammirazione. Leonida Casartelli ha promesso che se il tempo si rimetterà al bello ricomincerà a lavorare già sabato prossimo. Non è certo questa la prima volta che un circo viene distrutto dalla bora: questa volta è toccato al «Medrano», ad un complesso tra i più grandi, che dà lavoro a circa 250 persone. Questa gente così duramente colpita oggi non stende la mano e non chiede aiuti; ha i mezzi e la forza per risorgere, ma apprezzerà certamente quell'umana solidarietà che la popolazione di Trieste non mancherà di dimostrare quando nella nuova pista si riaccenderanno le luci e si darà inizio a quella serie di spettacoli che già tanti consensi avevano ottenuto da quanti avevano potuto assistervi.

GRAVE INCIDENTE DEL LAVORO IN VIA COSTALUNGA

Tranciato da un masso il piede di un operaio

Un'appuntita lastra di crostello si è trasformata ieri in un'affilata lama e, scivolando tra due strati di mota, ha tranciato via netto il piede di un operaio che stava lavorando in uno scavo profondo quattro metri. Lo sventurato che rimarrà per tutta la vita mutilato, è l'operaio Antonino Nigro, di 60 anni, residente in provincia di Siracusa e alloggiato a Trieste presso la stessa impresa ABC con uffici e alloggiamenti in via Costalunga 242.

La raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio in via Costalunga, dove si sta lavorando per allargare la area del cimitero di Sant'Anna. Di primo pomeriggio, poco dopo la ripresa del lavoro, Antonino Nigro si era calato in una trincea profonda quattro metri e «tagliata» netta con l'escavatore. Sul fondo egli doveva sistemare un letto di ghiaia per la posa di una tubatura. Mentre era intento al suo lavoro, una lastra di crostello stava scivolando lentamente tra due strati di argilla trasformata in fango viscido dall'acqua piovana. Poi, di colpo, la sciagura.

La lastra maledetta, spinta dal terriccio sovrastante che si era mosso assieme ad essa, è finita di colpo sul fondo della trincea colpendo con tanta forza la caviglia del piede sinistro dell'operaio da tagliargli via netto il piede.

Alle disperate urla di dolore dell'uomo, sono accorsi lo operaio Oliviero Pollastri, di 50 anni, che si trovava a pochi metri di distanza e stava manovrando una scavatrice e il geometra Franco Morscia, di 46 anni, residente a Piacenza e alloggiato presso il cantiere edile. Purtroppo nessuno poteva fare più nulla per salvare il piede all'uomo mutilato.

Sul fondo della trincea, tra il fango giaceva urlante, lo sventurato con la caviglia insanguinata. Immediatamente un operaio è corso a telefonare alla Croce Rossa.



(Foto Rice)

La trincea dove è accaduto il drammatico incidente sul lavoro

L'infermiere Pizzo, che si trovava al centralino ha inviato subito un'ambulanza con gli infermiere Dragoni e Borina e l'autista Scheria. Quando l'autolettiga è giunta sul posto, l'infortunato non era più. I colleghi di lavoro avevano pensato di caricarlo su un'auto privata e trasportarlo all'ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato l'amputazione del piede sinistro e lo ha fatto ricoverare nella divisione con la prognosi di due mesi.

I sanitari della CRI hanno nel frattempo avvertito via radio la «centrale» per informare dell'accaduto, e per far giungere sul posto la polizia. Poco dopo è arrivata una «Giulia» della Volante con il maresciallo Otti e l'appuntato Rossi, i quali hanno chiesto l'intervento della scientifica. Quando è arrivato il fotografo, il sottufficiale ha dato ordine agli operai di togliere il materiale franato dalla trincea per poter recuperare il piede amputato, che è stato portato all'obitorio.

PESATE TROPPO?

per ritrovare, raggiungere e mantenere una linea snella, agile e sana:

PALESTRA della SALUTE

MEDICI - ISTRUTTORI - MAESTRI DI YOGA - MASSAGGIATORI, SONO A DISPOSIZIONE PER OGNI PROBLEMA INERENTE AL VOSTRO FISICO

Informazioni dalle 16 alle 21
circolo Enal della C.C.d.L. - largo Papa Giovanni 6, tel. 68385

Stenodattilografi, operatori contabili, parrucchieri, estetiste, corrispondenti commerciali inglese e tedesco, manipedicure, indossatrici, vetristi, si diventa

ALL'ENALC
Via Rossini n. 4

corsi gratuiti

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SEGNALAZIONI

Ammalato agli orecchi in cerca di notizie

«Care "Segnalazioni", sono affetto da "sindrome meniéforme acuta", che nel mio caso specifico comporta i seguenti disturbi: sordità quasi totale da quella parte, orecchio ovattato, ronzio o sibilo costante, senso di stordimento e capogiri, perdita del senso di orientamento specialmente al calar delle tenebre e in locali con scarsa luce.

«Mi sono rivolto allo specialista dell'INAM che ha definito il mio un comune caso di "climaterio", ma dato il susseguirsi dei disturbi, dopo varie visite specialistiche private (costate fior di quattrini), sono stato ricoverato due volte presso la locale Clinica Universitaria. Dopo analisi e prove a non finire e qualche cura, sono stato dimesso con la speranza che forse distruggendo totalmente il labirinto avrei eventualmente ottenuto qualche lieve miglioramento; comunque la sordità sarebbe rimasta. Ho tentato perfino, dietro suggerimento di uno specialista, di farmi arrivare dall'Olanda un medicinale (1 flacone costava 12.000 lire), anche questa cura si è dimostrata del tutto negativa. E' da tener presente che a causa dei miei disturbi, a soli 53 anni ho dovuto abbandonare ogni attività lavorativa.

«Attraverso l'ambiente medico, non locale, ho saputo che presso l'Ospedale Cantonale di Zurigo un professore ha portato a buon fine parecchi casi simili al mio provvedendo al "drenaggio dei liquidi in eccesso del labirinto e decompressione dello stesso". Ora trattandosi solamente di notizie e Zurigo non si trova dietro l'angolo, (per il solo accoglimento in clinica chiedono a titolo di cauzione un versamento di oltre un milione, ed io ho solamente la pensione dell'INPS); con la presente pregherei chiunque abbia avuto delle esperienze dirette o indirette in merito di voler gentilmente comunicare con me attraverso le "Segnalazioni".

«Da fonte non ufficiale sembrava che anche a Genova un medico praticasse interventi del genere. Ho rivolto uno scritto a questo signore nel maggio scorso e non ho avuto alcuna risposta. Ringraziando il "Piccolo" per la cortese ospitalità e tutte le gentili persone che vorranno scrivermi in merito, porgo distinti saluti. U.M.a.

Una rovinosa caduta

«Care "Segnalazioni", martedì 11, alle 19.30 all'angolo di via Battisti con via Palestrina, un tombino sconnesso e un tubo di traverso (lavori in corso) m'hanno procurato una rovinosa caduta. Prego le gentili persone che hanno assistito al fatto e, specialmente chi cortesemente m'ha aiutato a rialzarmi ed attraversare la strada, di mettersi in contatto con me telefonando al 794843. Ciò mi sarà prezioso per la liquidazione dell'infortunio occorsomi. Grazie. C.C.».

Edicolante che al cliente vuol dare il giusto resto

«Egregio Direttore, Le scrivo dopo aver inutilmente bussato a più porte (leggi tesorerie, banche, istituti religiosi, chiese) sempre con eguale risultato. Ormai la moneta divisionale in piccoli tagli manca e si va avanti a caramelle, francobolli, oppure in fiducia oggi avanzo io domani tu e ci si arrangia.

«Ora attraversiamo un altro stadio di questo assurdo gioco politico perché a mio giudizio di questo si tratta. E' totalmente o quasi sparita la moneta di taglio superiore (leggi 100 - 50). Ciò Le assicuro non per trascuranza dei negozianti bensì per incuria delle autorità preposte alla materia.

«La prego di considerare questa mia anche nel contesto più ampio della lotta all'inflazione ed al contenimento dei prezzi. Ora questa premessa tendeva a porle una domanda alla quale spero lei vorrà gentilmente rispondere o girare a chi di dovere per delucidazioni in materia.

«Le chiedo il perché del silenzio della stampa su questo stato di fatto del quale credo di non essere il primo a parlarle. Sono un edicolante, tanto per citare lo scrivente, che vuole dare il giusto resto ai suoi clienti e chiedo come devo regolarmi. Spero non vorrà darmi la medesima risposta che mi è stata data dall'ufficio prezzi della mia città (Prefettura Trieste II piano stanza 86) in data 1 settembre e cioè: il suo problema non è inerente alla questione prezzi, a noi non ci riguarda, si arrangi. G.T.».

Edificio abbandonato?

«Care "Segnalazioni" si cercano aule, mentre nel recinto dell'Autoparco di Viale Miramare c'è un grande edificio costruito dopo la fine dell'ultima guerra, per il quale si sono spesi fior di quattrini (nostri!) e, a quanto pare, non è stato mai utilizzato. Non si può adattarlo a scuola? P.E.».

Lo stato deplorevole della via Gramsci

«Care "Segnalazioni", a seguito della mia precedente in data 27 agosto e dopo aver atteso inutilmente la pubblicazione della lettera, tutti gli abitanti della via Gramsci ti pregano di ospitarli nella tua valida rubrica. Infatti alcuni anni addietro una nostra protesta pubblicata sul tuo giornale è valsa a smuovere l'eterna apatia delle autorità competenti.

«Certo che nemmeno in quella occasione non si erano sprecate, infatti si erano limitati a scaricare su quella polverosa mulattiera un camion di ghiaia. E' servito poco, però almeno per qualche tempo non si era costretti a guazzare nel fango e non invogliava lo scarico indiscriminato d'immondizie.

«In quella occasione l'assessore dei LL.PP. spiegava le ragioni che impedivano di sistemare con asfalto quella ottantina di metri stradali, adducendo che si trattava di via privata. Cosa vera soltanto in minima parte, infatti la parte privata è chiusa e recintata, mentre gli 80 metri pubblici non sono mai stati sistemati adeguatamente. Auguriamoci che il nostro appello trovi spazio nella vostra rubrica, vi ringraziamo. Mario Dussi a nome di oltre 60 famiglie».

La linea aerea del filobus 20

«Quando il filobus della linea 20 era in funzione, la manutenzione della linea aerea era curata con lodevole assiduità. Da quando invece è stata sostituita dagli autobus, detta linea è stata smantellata e rimossa fino al cavalcavia dell'Aquila. Da lì a Muggia nessuno ha finora pensato di togliere il materiale ma è stato lasciato ad arrugginire ed è evidente che crea un pericolo potenziale per noi tutti specialmente con l'approssimarsi dell'inverno e delle raffiche di bora. Grazie anticipate per l'accoglienza e distinti saluti. Mario Kerniat».

Amare verità sul lavoro in porto

«Care "Segnalazioni", sono un impiegato pesatore dell'Ente Porto. Una domenica d'agosto, facendo con amici una gita in Istria, sono transitato per Capodistria e sono rimasto colpito di vedere in rada otto navi in attesa di attracco, quando invece nello stesso giorno nel porto di Trieste, nuovo e vecchio, agivano in banchina solo sette navi. Io mi domando se noi dipendenti, compagnie portuali e direzione, ci rendiamo consapevoli a cosa andiamo incontro e che cosa stiamo irrimediabilmente perdendo per l'economia della città.

«Sono stati stanziati dei fondi, da parte dello Stato, per l'ammodernamento del porto; non solo non sono stati concessi, ma nessuno di noi lavoratori si è preoccupato di farli rivendicare. Mentre invece le compagnie portuali per avere la manutenzione dei mezzi meccanici accumulano giornate di sciopero senza peraltro trovare una soluzione che attendono o da uno o dall'altro sindacato.

«Non vi sembra, care "Segnalazioni", che a questo punto sarebbe ora di rimboccarsi le maniche, lavorare sodo e rendere di più anche con mezzi non modernissimi ma pur sempre validi, che mancano invece totalmente a Capodistria e manteneri in buono stato come fosse cosa propria? Abbiamo forse tassi più alti rispetto agli altri porti, ma con tutto ciò i pochi spedizionieri rimasti danno ancora la preferenza al nostro porto. Ma se questa gente si stancherà, noi tutti cosa andremo a fare? Ringrazio dello spazio concessomi. Graziano Perentin».

EGITTO
PER CAPODANNO
27 dicembre - 4 gennaio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

I pesci.
Sani come i pesci?

Da CASTELREGGIO
Sistiana Mare

LE ORE DELLA CITTÀ

Centro giovanile S. Giusto

Al Centro Giovanile di S. Giusto, nella sede di scala Winckelmann 5, è ripresa la normale attività ricreativa tutti i giorni feriali dalle 16 alle 18. Il giorno 9 ottobre, alle ore 15, con un programma che verrà tempestivamente comunicato, avrà luogo la cerimonia inaugurale del nuovo anno sociale, che segnerà lo inizio delle attività culturali.

Consulte rionali

La Consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio ha indetto per oggi un'assemblea pubblica, che si terrà alle ore 20, presso la scuola «G. Foschiatti» (via Benussi 15) per gli abitanti della zona di Valmaura (quartiere Marcesio, vie Benussi, de Gravisi, Di Vittorio, Flavia fino a Brigata Casale) con il seguente ordine del giorno: illustrazione piano quinquennale del Comune 1973-1977 e ristrutturazione linee trasporti pubblici urbani.

— Pure oggi si riunirà la Consulta rionale di San Vito-Città Vecchia alle ore 20, nella sede di via Colautti 6.

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat» via San Francesco, 4 tel. 68009. Un indirizzo sicuro per la bellezza femminile!

Arredamenti Fulvia:

letti firmati da designer internazionali; quello che vale non è mai anonimo. (Via Galatti 20).

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Dialetto al CIPAR

Domani, alle ore 21, il Circolo autonomo CIPAR, nella sede di via San Francesco 2, per il nuovo ciclo di studio del dialetto triestino, promuoverà una discussione sulla «degenerazione del dialetto». Ingresso e parola liberi.

I pesci

Sani come i pesci? Da *Castelreggio* Sistiana Mare.

Estetica moderna

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste, visagiste, manicure, pedicure. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Yoga - Ginnastica estetica

Migliorando la vostra linea otterrete un'ottima preparazione anche per gli sport invernali. Corsi diurni e serali per adulti e ragazzi. Inizio 8 ottobre. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Rotary Club

Alla riunione settimanale del Rotary Club, che si svolgerà questa sera alle 20.30, il generale di divisione Ernesto Cellentani, comandante delle «Truppe Trieste», parlerà su «Episodi della Brigata Sassari nella prima guerra».

Yoga

Per soddisfare le numerose richieste, il C.T.Y. informa che il 2 ottobre avrà inizio un corso supplementare di Hatha-yoga. Iscrizioni dalle 16 alle 21 *c/o Palestra della Salute*, largo Papa Giovanni 6, telefono 66385.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Casa della Scarpa

Favolosa vendita totale calzature per cambio gestione, piazza Ospedale n. 6.

Maestri del lavoro

Sabato 6 ottobre si svolgerà a Gorizia l'annuale incontro regionale dei maestri del lavoro. I maestri di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e loro familiari sono invitati a partecipare, ritirando il programma in sede, presso la Camera di commercio (iscrizione fino ad esaurimento dei posti in pullman).

La Koscot di Trieste

Invita le gentili signore ad una dimostrazione gratuita di favolosi prodotti *Koscot*, cosmetici basati tutti all'olio di visone, che si terrà oggi, giovedì 27 e domani venerdì 28, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 nei saloni del Grand Hotel Duchi d'Aosta.

Buoni rateali Forever

Chiedeteli presso l'ufficio di piazza della Borsa 7, telef. 24673. Vi saranno utili in occasione della riapertura delle scuole e del cambiamento di stagione. Ricordate *Buoni Forever* utilizzabili in 200 negozi.

Pallacanestro CMM

I corsi inizieranno lunedì primo ottobre presso la Palestra di via Caravaggio 6. Per iscrizioni ed orari rivolgersi in palestra dalle 17 alle 19 di domani venerdì 28 settembre.

Chiusura sede estiva CMM

S'invitano i Soci a ritirare tutti gli oggetti ed indumenti depositati, entro il 30 settembre p.v., dopo tale data la direzione declina ogni responsabilità.

Malossi

Tende alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica (rolè) Negozio: via Nordio 9, telefono 763475. Riparazioni: via Locchi 28, tel. 767432

1.o ottobre: scuola!

Mancano ormai pochi giorni allo inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento: dal mantello al giaccone, dall'impermeabile alla giacca, dal maglione al calzettone. *Beltrame* ha già scelto il meglio per Voi, per rendervi la scelta facile e sicura.

Piove

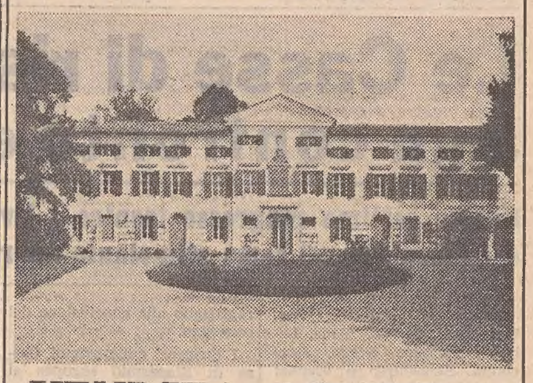
L'impermeabile è il capo che assomma le doti di praticità ed eleganza. E' sportivo, classico, elegante, estroso e sobrio, deve accontentare tutti perché tutti lo devono portare; la sua praticità lo rende indispensabile ad ogni età, misura e conformazione. Sceglietelo oggi con comodo da *Beltrame* nel più vasto assortimento che va da modelli francesi più estrosi al classico elegante. Da *Beltrame!* nei reparti signora, uomo, giovanetti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Fastov» (russa), mc. «Esso Brasilia» (liber.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mc. «Ljudinovo» (russa), mn. «Malazgirt» (turca), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «Boa Nova» (greca), mn. «Joachim» (germ.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Iris» (israel.).

PARTENZE: mn. «Gemini» (naz.), mc. «Resolute Colocotronis» (greca), mc. «Capliuna» (liber.), mc. «Bruno» (naz.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Pearl Creek» (liber.), mn. «Rosselaemme» (naz.), mn. «Tsimentarchos» (greca), mn. «Lilac» (liber.), mc. «V. Madrigal» (pi.), mc. «Stefania A.» (naz.).

VILLA DEI CONTI DEL TORSO
TISSANO (UD)



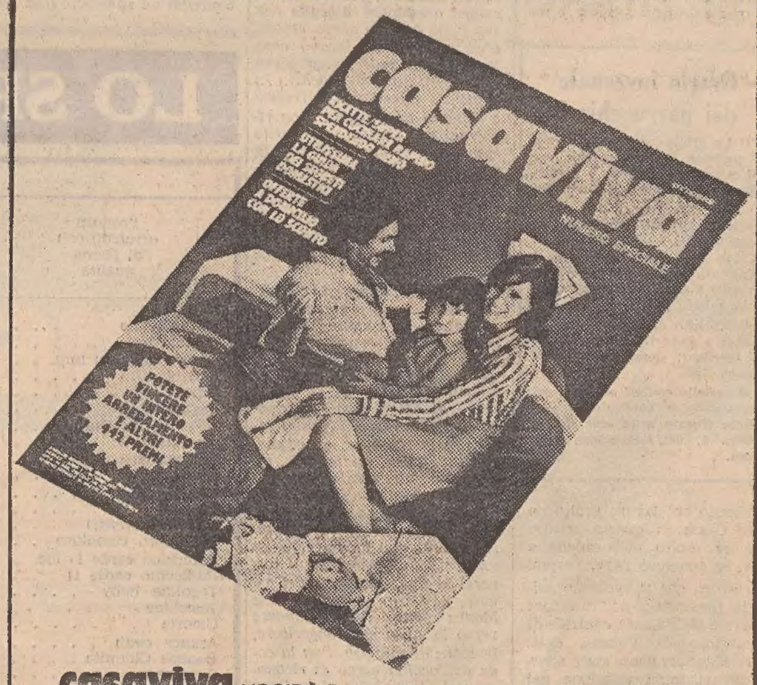
VENDITA ALL'ASTA
DEGLI ARREDI ED OGGETTI D'ARTE DELLA FAMIGLIA
CONTI DEL TORSO
E DEL PATRIMONIO EREDITARIO
GARRONE GARZOLINI DI TRIESTE

PROGRAMMA
Aste:
continuano fino al 1.o ottobre le VENDITE ALL'ASTA con due tornate giornaliere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Nelle aste di lunedì 1.o ottobre sarà posta in vendita la biblioteca — le collezioni di araldica — cartoline — documenti storici — autografi — ex libris — grafica, etc, con orario: 10-12 / 16-18

Organizzazione: GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
UDINE - VIA CARDUCCI, 40 — TELEFONO (0432) 57357

EPOCA

QUESTA SETTIMANA
IN TUTTE LE COPIE
IL NUMERO SPECIALE DI
casaviva
IL NUOVO MENSILE
PER VIVERE FELICI IN CASA



casaviva USCIRÀ IL 15 OTTOBRE. IL NUMERO OFFERTO QUESTA SETTIMANA DA EPOCA È UN SAGGIO COMPLETO DI 168 PAGINE, DELLA NUOVA RIVISTA.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE
PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
tende



(Giornalfoto)

Il presidente della C.R.T. avv. Aldo Terpin con accanto il direttore generale dott. Giordano Delise e il presidente del convegno dott. Karl Mantler, direttore generale della Cassa di risparmio di Vienna, ripreso mentre rivolge il saluto di benvenuto ai partecipanti ai lavori

UNDICI PAESI RAPPRESENTATI NELLA NOSTRA CITTA'

Le Casse di risparmio a un confronto europeo

Questo settimo congresso tecnico a livello internazionale è imperniato sul tema stimolante dei rapporti coi giovani

Amsterdam, Berlino, Ovest, Budapest, Ginevra, Lione, Lubiana, Monaco, Praga, Stoccolma, Strasburgo e Vienna: da queste importanti città sono conventuti a Trieste gli esponenti delle maggiori Casse di Risparmio europee, ospiti di quella della nostra città, per uno scambio di esperienze. E' questa la settima edizione dei congressi promossi nel 1964 dalla Zentralsparkasse di Vienna, con un'iniziativa rivelatasi subito molto valida e opportuna, per l'utilità pratica di un confronto di idee e di esperienze anche al fine di superare le differenze di metodologia e di struttura fra i vari istituti europei.

E' il turno, dunque, della Cassa di Risparmio di Trieste ad organizzare ed ospitare il settimo «Congresso tecnico dello scambio internazionale di esperienze delle grandi Casse di Risparmio europee», ed è stato il presidente avv. Aldo Terpin a rivolgere il benvenuto agli ospiti, all'apertura dei lavori nella sede centrale della C.R.T.

L'avv. Terpin ha sottolineato la necessità di studiare i molteplici aspetti dei problemi economici, organizzativi e di sviluppo, in vista di una presenza sempre più incisiva delle Casse di Risparmio nel mercato del risparmio e del credito. Nell'augurare buon lavoro ai dirigenti delle Casse di Risparmio delle varie città europee rappresentate, oltre alla nostra, al convegno, il presidente Terpin ha accennato al tema scelto per le discussioni in programma («I rapporti fra i giovani e le Casse di Risparmio»), un argomento di grande attualità perché è naturale — egli ha detto — che le Casse dedichino particolare attenzione a quanti si affacciano sul mercato quali potenziali clienti, anche in considerazione del fatto che la diffusione dei concetti di previdenza e di risparmio rientra fra i compiti istituzionali degli istituti.

La Cassa di Risparmio di Trieste, su tale tema, ha già da anni idee precise e convinte, concrete in una serie di riuscite iniziative rivolte ai giovani e ai giovanissimi: ma «uno scambio di opinioni e un ragguaglio alla conclusione del convegno.

I dirigenti delle grandi Casse di Risparmio europee si riuniranno anche oggi, mattina e pomeriggio, e alle 18 saranno ricevuti dal sindaco nella sala del palazzo Revoltella, per il saluto ufficiale della città che li ospita.

In piena i fiumi del sottosuolo

Il teleidrometro ipogeo installato dalla XXX Ottobre, sezione del CAI, ha registrato gli effetti delle eccezionali precipitazioni dei giorni scorsi sui corsi d'acqua sotterranei.

Com'è noto, da quasi un anno, il gruppo speleologico della XXX Ottobre ha in esercizio ininterrotto, nella grotta «A.F. Lindner», nei pressi dell'abitato di San Pelagio, un impianto per la registrazione a distanza dei livelli delle acque scorrenti sul fondo della cavità carsica, alla profondità di 176 m, corrispondenti a circa 4 metri sul livello del mare.

In questi giorni gli speleologi della XXX Ottobre si sono alternati nella caverna in cui è installata la stazione idrometrica, in attesa della registrazione della prevedibile onda di piena del fiume sotterraneo.

Infatti alle ore 6 del 25 settembre lo strumento ha cominciato a registrare un costante e rapido aumento del livello delle acque, segnalando la presenza dell'onda di piena. L'impianto di idrometria ipogea, al quale si sono interessati enti, università e studiosi, ha già fornito diverse registrazioni di piena dei corsi d'acqua sotterranei.

Tali registrazioni acquistano notevole valore e interesse, considerato il fatto che l'alimentazione idrica di Trieste attinge a queste fonti sotterranee.

Questi aspetti dell'idrologia sotterranea sono oggetto di studio da parte degli speleologi della XXX Ottobre e rientrano in un più vasto quadro di attività, che comprende, tra l'altro, l'installazione di ulteriori analoghe stazioni.

UNA LUMINOSA CARRIERA SCIENTIFICA

Studioso triestino rettore a New York

Giorgio Bugliarello chiamato al vertice del «Politechnic institute of Brooklyn»

Il triestino prof. Giorgio Bugliarello è stato eletto recentemente «primo presidente, dignità corrispondente a quella di rettore di un Ateneo italiano, del «Politechnic institute of New York», una nuova istituzione sorta dalla fusione di due vecchie università: il «Politechnic institute of Brooklyn» e la «New York university school of engineering and science». Il nostro concittadino, che assumerà la prestigiosa carica il 15 ottobre prossimo è nato nel 1927 ed è stato alunno del liceo «Dante Alighieri»; si è laureato al politecnico di Padova nel 1951 — summa cum laude — in ingegneria idraulica; ha vinto quindi un premio di studio «Fullbright» per gli Stati Uniti.

Divenuto nel 1954 «Master of sciencen nell'Università del Minnesota; è stato insignito nel 1958 del titolo di «Doctor of sciencen nel celebre «Massachusetts institute of technology». Preside negli ultimi tempi della facoltà d'ingegneria idraulica nell'«University of Illinois at Chicago Circles», Giorgio Bugliarello era stato in precedenza docente d'ingegneria idraulica e biotecnologia alla «Carnegie Mellon University of Pittsburg».

Nel commentare la scelta del nuovo rettore, il capo della commissione dei consiglieri del «Politechnic institute of New York» ha scritto: «La sua conoscenza dell'ingegneria, il suo lavoro come educatore, maestro, ricercatore e amministratore, il suo eccellente bagaglio di ricerche e di pubblicazioni e la sua attiva partecipazione in molte importanti società professionali, hanno portato alla scelta entusiastica del nostro comitato per la designazione di un presidente che è composto da rappresentanti della corporazione della facoltà, dei laureati e del corpo degli studenti».

Al valente studioso triestino che si è imposto per intelligenza e dottrina negli Stati Uniti ottenendo un così alto riconoscimento dei propri meriti, vadano le più vive felicitazioni.

Iscrizioni aperte alla Scuola di danza

Sono aperte, sino al 2 ottobre, le iscrizioni alla Scuola di danza classica «Città di Trieste», per l'anno accademico 1973-74. La scuola, che è diretta da Maria Panzini, svolge vari corsi, fra i quali quello di propedeutica alla danza, che può venir frequentato da allieve che abbiano compiuto il quinto anno di età. Il programma di studio di questo corso non impegna le allieve in veri e propri esercizi tecnici, ma le avvia con graduale progressione alla ritmica elementare.

Altro discorso, invece, va fatto per i corsi professionali, che si articolano in preparatorio (della durata di un anno), inferiore (due anni), medio (due anni) e superiore (tre anni) e ai quali possono accedere allieve che abbiano compiuto l'ottavo anno di età. A questi corsi, curati personalmente da Maria Panzini — che è abilitata all'insegnamento di massimo grado — vengono annualmente invitati a svolgere cicli di lezioni di aggiornamento pedagoghi di chiara fama internazionale affinché, come avviene anche per la musica, le allieve siano messe direttamente in contatto con docenti dai più diversi indirizzi stilistici.

Il gen. Gariboldi alla «XXX Ottobre»

Il gen. Mario Garlboldi, comandante della brigata alpina «Julia», ha visitato la sede della sezione CAI XX Ottobre per porgere un saluto di commiato ai dirigenti e ai soci.

Il presidente della XXX Ottobre, Durissini, ha vivamente ringraziato il gen. Gariboldi per lo aiuto prestato dagli alpini della «Julia» nell'esecuzione delle opere alpine della sezione, ricordando in pari tempo le iniziative del gen. Mario Gariboldi, padre del gen. Mario Gariboldi, che già nel lontano 1924 aveva appoggiato l'opera della Commissione Grotte XXX Ottobre, la quale, grazie all'assegnazione di automezzi militari, aveva avuto la possibilità di scoprire e rilevare, in breve tempo, circa 700 cavità dell'Istria montana.

Il gen. Gariboldi, nel salutare gli amici della XXX Ottobre, ha confermato la simpatia ed il costante appoggio per tutte le future attività della sezione.

Stasera la conferenza dedicata a Ragusa

Come annunciato, per iniziativa del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani, questa sera con inizio alle 19, il noto studioso di storia dalmata marchese Giorgio Gozzi, terrà nella sala maggiore della sede di via Silvio Pellico 2, una conferenza su «La Repubblica di Ragusa» dalle origini alla sua fine.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Cotterle nel II anniv. dalla sua Lucia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Moschetti nel I anniv. dalla moglie e figlia 16 mila pro Centro tumori.

In memoria di Maria Brumat nel III anniv. dalla sorella Corinna 20 mila pro Chiesa di Strassoldo (mani del parroco) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma ved. Petronio nel I anniv. dai figli Marina, Fulvio e Fabio 15.000, dai nipoti Silvana e Claudia Furiani 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lodovico Bruna dalla famiglia Felszegi - Lughi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe Verginella da Carlo e Maria Potossi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giovanni e Maria Pitacco 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Matteo Benussi dalla famiglia Maxi e Willy 25.000 pro Lungodegenti San Giovanni (reparto suor Anterina) e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla famiglia Benussi 10.000 pro Istituto Eliomarino Alberoni (Fra Ettore Boschini).

In memoria del cav. Guglielmo Contento dalla nipotina Alessandra 10.000, da Elide Cosmini 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gaggi 5000 pro CRI.

In memoria di don Bertin dalla famiglia Visintini 2000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Bizaj ved. Baucer dalle famiglie De Marco e Visintini 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Faifer dagli amici del figlio Livio, Giordano Gruden e Loris Tranquillini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marisa Tudorov dalla famiglia Gropallo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Dreolin dalla famiglia Dapretto 5000 pro CRI.

In memoria del principe Karl Füerstemberg dal conte Paolo de' Grisogono 15.000 pro S. M. O. M. (Opere benefiche).

In memoria di Bortolo Zangrando dalla figlia e genero 10.000 pro Chiesa San Francesco, 10.000 pro «Voce di San Giorgio» (Onoranse don Bonifacio); dai condomini del n. 3/2 di via Pendice Scoglietto 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Parrocchia San Francesco.

In memoria di Maddalena Parmesan ved. Fantin dai colleghi del figlio Vittorio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Bandi dai colleghi del figlio Fabio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Suzzi da Marisa Nucciforo e famiglia 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Scaligeri da Giuseppina Orsini 5000 Fondazione Carlo Sai (Casa Musicale Giuliana).

In memoria di Luigi Danieletto dalla moglie 5000 pro Chiesa Santi Ermacora e Fortunato (Restauro chiesa).

In memoria di Vittorio Ianniello dalla famiglia Orlando 1600 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Pauletich dai colleghi d'ufficio del figlio Livio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Tomasi da Lucia Manzutto 2000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria della contessa Maria Antonietta Romano da Plinio Stuparich 5000 pro Fondo Banelli; da Maria de Faroli 5000 pro Soc. femminile S. Vincenzo de' Paoli (Salus Inf.).

Da N.N. 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Andrea Gustincich dalle famiglie Ressi, Campos, Caschi, Geiger 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Lodovico Bruna dal dott. Bruno Barison 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Niny Benvenuti ved. Pibroni da Walter e Luciana Küchler 3000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Valeria Tomasi dalle famiglie Montevecchi e Botteri 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Siega e Drosolini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

MOSTRE D'ARTE

Carlos Pacheco alla «Cartesius»

Sabato prossimo alle ore 18.30, presente l'autore, alla galleria Cartesius di via Marconi 16 sarà inaugurata una mostra personale del pittore Carlos Pacheco.

L'artista argentino presenterà in questa rassegna una ventina di incisioni calcografiche originali a più colori, figureranno inoltre alcune tempere di recentissima esecuzione.

Le opere, quanto mai interessanti per varietà di tecniche, rimarranno esposte fino al 12 ottobre. Orario della galleria 10.30-13 e 17-20, festivi 11-13.

Hrelia Alba alla Rossoni

Si inaugura, oggi alla Galleria Rossoni una mostra personale di pittura della pittrice Hrelia Alba. La rassegna che comprende una ventina di opere ad olio di recente produzione, potrà essere visitata sino al 6 ottobre.

RICORSO DICHIARATO INAMMISSIBILE E CONDANNA CONFERMATA IN APPELLO

GALLINA DALLE UOVA D'ORO IL LIBRETTO DEGLI ASSEGNI

Apparteneva a una società i cui uffici furono visitati da ladri notturni ma i due amici che ne trassero profitto dicono d'averlo trovato in strada

Amici per la pelle e accomunati dalle «grane» penali Aldo Damiano, di 30 anni, abitante in via Timmel 8, ed Elvino Marsich, di 29 anni, abitante in via Petronio 20, la cui azione combinata viene presa in esame dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Urso, dott. Burattini e dott. Balani, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel.

Dei due, è presente il solo Damiano. La vicenda — spiega il consigliere relatore dott. Cariglia — ebbe inizio la notte del 12 gennaio 1971, quando sconosciuti perpetrarono un laborioso colpo ai danni della società Padovan e De Carli con sede in via Battisti 20/E. Attraverso il lunotto sovrastante l'ingresso, i visitatori si calarono nell'atrio dello stabile, demolirono una parete e, dopo aver scostato le sbarre di protezione d'una finestra, entrarono negli uffici. Qui forzarono vari cassetti e, alla fine, si impadronirono di 28 mila lire in contanti e di 2 libretti d'assegni in bianco. Il furto venne denunciato alla Squadra mobile dall'amministratore delegato della società, Giovanni Padovani, il quale, il 20 successivo, segnalò che un assegno di 100 mila lire, staccato da uno dei libretti che gli erano stati sottratti, era stato presentato a una banca ma respinto in quanto l'Istituto era stato informato del colpo.

L'assegno costituì il primo indizio a carico dei due: era intestato al Damiano, il quale l'aveva poi girato a un alimentarista, Francesco Paoletti, di 29 anni, abitante in via Veruda 10, cui doveva 36 mila lire. Saldò il conto e intascò la differenza. In buonafede, il Paoletti diede l'assegno in pagamento a un fornitore due giorni dopo il Damiano gli telefonò, pregandolo di procrastinare l'incasso: lo «chèque» — disse — gli era stato rilasciato da una società cui egli aveva venduto un'autovettura, per conto di un americano di Vicenza in procinto di rimpatriare. Il Paoletti — sentendo odor di raggiro — andò a cercare il Damiano, apprese dal padre di lui ch'era partito in macchina per procurarsi un lavoro e lo denunciò per truffa.

Secondo l'Accusa, Damiano e Marsich spesero insieme due assegni per l'ammontare di 156 mila lire e li consegnarono a un commerciante vicentino a titolo di pagamento d'una partita di merci. L'ultimo assegno sarebbe stato speso a Trento, dove Damiano si fece fare il pieno di benzina a un distributore e consegnò all'addetto un effetto per 17 mila lire, con le quali pagò il carburante e intascò diecimila lire tonde tonde. Diciamo lo ultimo perché il 30 gennaio, Marsich si presentò alla Squadra mobile e consegnò i due libretti, raccontando di averli rinvenuti la notte del 12 gennaio precedente (quella, cioè, del furto) in via Battisti, dove s'era fermato per aspettare lo autobus.

Parlò della cosa all'amico Damiano e così si accordarono per mettere in circolazione qualche effetto, e dopo quello consegnato al Paoletti — è sempre il racconto del Marsich — erano partiti. S'erano fermati nel Vicentino, dove avevano speso i due assegni consegnati al commerciante mentre un quarto di 140 mila lire l'avevano lasciato a titolo di garanzia in un negozio di Tarcento, dove avevano trattato l'acquisto di un braccialetto e una radio.

Marsich negò con fermezza l'accusa di furto e Damiano gli fece eco. Ammisero concordemente d'avere emesso quattro assegni in tutto e quelli che risultavano mancanti dai libretti — precisarono — li avevano stracciati in quanto, durante un acquazzone, s'erano bagnati.

In istruttoria continuarono a negare d'essere gli autori del colpo, e Damiano ammise che essendo in miseria, fu allettato dall'idea di poter spendere un po' di denaro. Scartò, infine, l'ipotesi che il ladro potesse essere l'amico, il quale è claudicante. Marsich ripeté la versione del fortuito rinvenimento. Al termine dell'istruttoria, entrambi furono incriminati per concorso in furto pluriaggravato, falsità in assegni continuata e truffa, e Damiano, in proprio, di falsità in assegni e della truffa in danno di Paoletti e del benzinaio trentino. Entrambi furono giudicati dal Tribunale penale e Damiano fu riconosciuto colpevole di furto e di falso in assegni e truffa, uniti gli ultimi due reati sotto il profilo della continuazione, e Marsich di ricettazione, così qualificata l'originale imputazione di furto, di falso in assegni e truffa. Le condanne furono queste: Damiano a un anno, tre mesi e 15 giorni di reclusione e 85 mila lire di multa; Marsich a un anno, e quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Ricorsero ma si giudici di secondo grado Damiano non ha più altro da dire. Il P.G. chiede che l'appello dell'imputato presente venga dichiarato inammissibile per carenza di motivi, di assolvere Marsich, dall'accusa di ricettazione per insufficienza di prove e confermare nel resto l'impugnata sentenza. In difesa di entrambi prende poi la voce l'avv. Fulvio Amodeo. La Corte dichiara l'inammissibilità del ricorso di Damiano, conferma per Marsich le deliberazioni del Tribunale e condanna entrambi al pagamento delle maggiori pene di giudizio.

Stamane in Appello il caso «Orient Gold»

La Corte d'Appello presieduta dal dott. Marsi, relatore il consigliere dott. Ambrosi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel, valuterà stamane il ricorso delle persone che a suo tempo furono rinviate a giudizio e condannate in seguito dal Tribunale penale per la nota vicenda del negozio «Orient Gold».

Imponente lo schieramento dei difensori, tra i quali il prof. Giovani Bovio del Foro di Milano, il prof. Sergio Kostoris del nostro Foro e altri. L'udienza s'inizia alle 9.

L'Acegat comunica che domani, 28 settembre, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

Notiziario scolastico

«Giosuè Carducci»

La presidenza dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» comunica che lunedì 1.o ottobre con inizio alle 9 sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (in Piazza Vecchia) la messa propiziatrice. Alle 10.15 ingresso a scuola degli studenti. All'albo sono esposti gli elenchi dei libri di testo e le notizie sulla formazione delle classi.

Istituto d'Arte

Per gli alunni dell'Istituto statale d'Arte «E. Nordio» la messa d'apertura dell'anno scolastico sarà celebrata lunedì 1.o otobre con inizio alle 9 nella cattedrale di San Giusto. Alle 10.30 gli alunni dovranno trovarsi nella sede di via Besenghi 16 per le comunicazioni riguardanti l'avvio delle lezioni.

«Grazia Deledda»

La presidenza dell'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» invita le alunne a trovarsi lunedì 1.o ottobre alle 9.30 nella cappella attigua alla chiesa del Sacro Cuore, in via Marconi, per assistere alla messa. Dopo il rito religioso sono attese nella sede scolastica per l'assegnazione alle varie classi e le comunicazioni sull'orario.

Media «Dante»

La presidenza della Scuola media «Dante Alighieri» comunica che la messa di propiziazione per il nuovo anno scolastico sarà celebrata lunedì 1.o ottobre con inizio alle 8 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Seguiranno, nella sede della scuola, l'assegnazione degli alunni alle varie sezioni e le comunicazioni sull'orario secondo quest'ordine: ore 9 classi prime; ore 10 classi seconde; ore 11 classi terze. Gli elenchi delle classi saranno esposti all'albo della Scuola dalle 9 di sabato 29.

«Campi Elisi»

La presidenza della Scuola media ai «Campi Elisi» informa che una messa inaugurale dell'anno scolastico sarà celebrata il 1.o ottobre con inizio alle 9 nella chiesa della Madonna del Mare. Dopo il rito religioso sono attesi a scuola soltanto gli alunni delle prime classi; quelli delle seconde e delle terze potranno rincasare.

«Guido Corsi»

La presidenza della Scuola media «Guido Corsi» rende noto che lunedì 1.o ottobre gli alunni delle prime classi dovranno trovarsi nella sede scolastica alle 8.30 e quelli delle seconde e terze alle 9. La messa di propiziazione sarà celebrata con inizio alle 9.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via Sant'Anastasio).

Posti nel semiconvitto del Collegio San Giusto

A seguito dell'istituzione di altre due classi, nel semiconvitto del Collegio San Giusto sono ancora disponibili alcuni posti per minori che frequentano la 2.a e 4.a elementare.

Per le iscrizioni ci si rivolga quanto prima è possibile alla dirigenza del semiconvitto, in via Conti 1, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali. Informazioni possono essere chieste per telefono al numero 750-644.

Il Circolo «Che Guevara» riprende la sua attività con una manifestazione di solidarietà col popolo cileno che si svolgerà domenica mattina alle 10 al cinema Moderno, in via dell'Istria 5. Sarà commemorato anche il poeta Pablo Neruda di cui saranno lette alcune poesie. Parlerà l'on. Vittorio Vidali.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso tendente a nuvoloso, con possibilità di qualche pioggia nel pomeriggio e in serata. Sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con ampie zone di sereno. Sulle restanti regioni della penisola nuvoloso e temporaneamente molto nuvoloso, con brevi rovesci e qualche temporale.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est; sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori, moderati da Nord-Ovest; sulle altre regioni moderati da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest.

Mari: molto mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 16; Verona 16, 17; Trieste 13, 17,5; Venezia 15, 18; Milano 14, 17; Torino 9, 16; Genova 17, 21; Bologna 14, 16; Firenze 16, n.p.; Pisa 16, 24; Ancona 17, 20; Perugia 12, 19; Pescara 19, 29; L'Aquila 12, 22; Roma Nord 15, 24; Roma Fiumicino 14, 24; Campobasso 18, 21; Bari 24, 28; Napoli 20, 26; Potenza 17, 22; S. Maria di Leuca 23, 26; Catanzaro 21, 26; Reggio Calabria 20, 27; Messina 23, 27; Palermo 22, 25; Catania 16, 30; Alghero 16, 21; Cagliari 17, 22.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sez. di Trieste del CAI — Domenica prossima 30 settembre, l'Alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'Ampezzano, con visita alla diga del Lumiei e al lago omonimo, salita al passo del Pura e discesa ad Ampezzo. Programma dettagliato, iscrizioni ed informazioni in sede sociale. Alla gita partecipa pure il Gruppo ESCAI «U. Pacifico».

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 30 settembre gita al Rif. Scotoni con salita della Cima Scotoni. Partenza da piazza Oberdan alle ore 16 di sabato 29. Programma e iscrizioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CORDIALE INCONTRO AL ROTARY «TRIESTE - CARSO - MUGGIA»

La regìa senza segreti nelle parole di Bolchi

Raffronto tra le esperienze teatrali e quelle televisive

Sandro Bolchi è stato il gradito e applauditissimo ospite della riunione conviviale del Rotary «Trieste-Carso-Muggia», animata dalla gentile presenza delle signore, e alla quale ha conferito prestigio l'autorevole intervento del vicepresidente mondiale Antonio Venzo.

Nella sua relazione, che è stata preceduta da parole introduttive del presidente Raffaele De Riù, il regista ha illustrato brillantemente il proprio «mestiere», rendendo partecipi gli ascoltatori della sua duplice esperienza teatrale e televisiva.

L'oratore ha iniziato la sua conversazione ricca di vivaci spunti aneddotici dicendo che sua figlia quando aveva cinque anni e le domandavano cosa facesse suo padre, rispondeva «regìa di Sandro Bolchi». In effetti, il «mestiere» di regista è difficile da definire: non richiede una laurea, ci arrivi «non si sa come» e ti muta in una specie di mago, di alchimista; un mestiere «misterioso» che ha trasformato radicalmente la vita dell'attore, la sua fisionomia, riducendolo — si dice talvolta — a una «marionetta»; ma non è così.

Un tempo l'approccio dell'attore con la sua professione di «comico» era quanto mai avventuroso. Si pensi che in quaranta giorni venivano recitate quaranta commedie diverse e spesso accadeva che un interprete si ammalasse. Il capocomico chiamava il primo attore disponibile che gli capitava tra i piedi, gli buttava un ferraiolo sulle spalle e il malcapitato piombava in palcoscenico senza conoscere nemmeno il titolo dell'opera rappresentata. Capitò a Maieroni, in una piazza di provincia di trovarsi in una situazione del genere. Agitando la sua criniera bianca puntò disperatamente verso la buca del suggeritore, l'ancora di salvezza. Con la coda dell'occhio cercò di riconoscere la scena, ma si trattava di un generico castello. Il suggeritore sibilò la battuta: «Questa è lascivia, signora». Maieroni non comprese, nei suoi occhi apparve un lampo di terrore, ma poi finalmente si decise: «Questa è la scimmia, signora!» Oggi è tutto cambiato? L'attore aspetta dal regista una rilettura del testo, un inquadramento critico. Ma gli spetta sempre il compito di far proprie le parole del testo. Perché se l'autore si limita a «riferirle», davvero egli rischia di trasformarsi in una marionetta impigrita.

La televisione affascina per il suo eccezionale consumo, un teleromanzo trasmesso la domenica sera ha sedici milioni di spettatori. La riduzione di un'opera letteraria in televisione, rispetto al cinema, consente, grazie alla maggior durata di una trasmissione a puntate, di riproporre al pubblico non soltanto l'«azione», ma anche l'atmosfera e lo sfondo ideologico di un romanzo. Una scena che in un film destinato al normale circuito si esaurisce in tre minuti può avere assai maggiore sviluppo sul piccolo schermo. Si corre, alle volte, il rischio di annoiare, ma il pubblico ha dimostrato di «recepire» anche la trascrizione televisiva di pagine ardue ed impegnative. Bolchi ha concluso dicendo che se dopo la trasmissione di un classico si vendono tre copie di più del libro trasformato in «teleromanzo», egli ha la sensazione che il suo lavoro non è inutile, e tanto meno «misterioso».

La conversazione, accolta con vivissimi consensi, ha offerto lo spunto per un ampio e interessante dibattito.

Orario invernale dei parrucchieri

Il 1.o ottobre entrerà in vigore il seguente orario invernale per gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora; n. 21.1.1971 dd. 23 settembre 1972.

PARRUCCHIERI: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (mercoledì chiuso il mattino); sabato orario continuato dalle 8 alle 17; domenica chiusura totale.

BARBIERI: da lunedì a sabato: 8-12.30 e 15-19 (mercoledì chiuso il mattino); domenica chiusura totale.

Il cartello con gli orari, la cui esposizione è obbligatoria, può essere ritirato nella sede di via Ghega 1, dell'Associazione artigiani.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

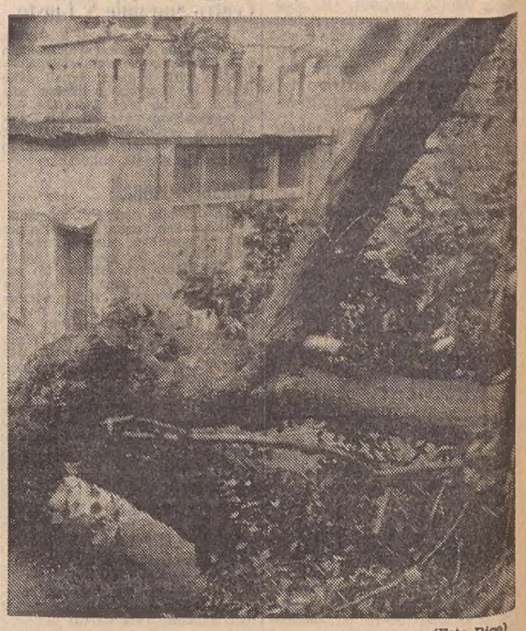
Prodotti ortofrutticoli del giorno 26 settembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	130	150	200	280	—	—	—	220	—	—		280	—	190
Bietole loc.	350	500	480	760	—	—	460	680	480	760	—	480	—	650
Cavoli cappucci imp.	92	138	200	320	240	280	220	280	200	440	180	280	170	280
Cetrioli	161	196	280	480	280	320	300	400	320	440	360	380	280	320
Cipolla	90	207	200	280	200	320	200	280	240	380	240	280	200	220
Fagiolini	288	403	440	680	480	680	480	580	580	680	360	680	420	500
» da sgusciare	288	368	440	680	480	560	360	560	520	600	480	560	540	550
Insalatina loc	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	250	450	480	680	600	680	500	600	680	800	400	600	—	480
Limoni I	300	391	420	520	440	560	480	560	480	560	480	560	550	580
Melanzane	138	184	240	400	—	280	240	280	280	380	240	320	—	300
Patate	60	90	120	200	120	140	120	160	130	180	120	180	110	140
Peperoni (verdi)	115	173	200	400	240	280	240	320	280	340	200	360	230	240
Pomodoro costoluto	81	196	260	480	280	320	280	320	280	480	300	400	—	340
Radicchio verde I loc.	1200	1600	1600	2000	—	—	—	—	—	2000	1600	1800	—	2000
Radicchio verde II	600	800	1200	1600	—	1200	1000	1400	1200	1600	—	1300	—	1200
Tegoline - boby	173	403	400	600	—	480	440	680	480	680	480	560	420	600
Zucchine	207	460	320	760	—	360	320	680	440	880	400	420	340	580
Cicoria	120	220	200	360	—	240	180	240	260	280	240	280	200	280
Arance ovali	—	484	600	680	—	680	—	680	—	—	600	680	540	680
Banane Chiquita	330	341	440	480	—	480	460	480	—	480	—	560	420	440
Cocomeri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fichi comuni	115	173	—	320	—	280	—	280	—	480	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	207	253	280	480	280	360	280	400	320	480	280	380	300	320
Mele Jonathan	115	207	240	360	280	320	280	340	320	400	280	360	350	360
Meloni	115	138	—	—	—	—	—	—	—	—	—	360	—	—
Pere	161	230	260	360	240	320	240	360	240	400	240	360	260	280
Pesche	403	460	520	700	—	—	480	640	—	680	480	660	—	580
Prugne	184	312	280	560	320	440	320	440	360	440	360	420	—	340
Pompelmi	300	330	400	480	—	440	380	400	400	480	400	480	380	440
Uva	100	220	200	400	240	360	200	320	260	480	280	360	220	300

confronto col lavoro svolto da altre Casse in questo settore riuscirà molto utile anche a noi», ha concluso l'avv. Terpin.

I lavori, che si svolgono sotto la presidenza del direttore generale della Cassa centrale di Risparmio di Vienna, dott. Karl Mantler, sono stati aperti da un'ampia relazione del direttore generale della C.R.T., dott. Giordano Delise, in cui egli ha offerto una panoramica generale sull'attività dello istituto, soffermandosi in particolare sul tema dell'azione verso i giovani. Di tale relazione, che è stata seguita con vivo interesse, daremo maggiore

BORA SCURA SPIETATA



(Foto Rice)

Responsabile di questo «delitto ecologico» che ha avuto come vittima un annoso albero in via Marco Polo non è, una volta tanto, la mannaia impugnata da uomini insensibili al dovere di rispettare il verde cittadino, bensì uno spietato refolo del nostro vento di casa. In questo caso, purtroppo, la «bora scura» ha voluto fare inconsciamente concorrenza alla scure

RIUNIONE IN MUNICIPIO DEI RAPPRESENTANTI DEI SEI COMUNI

Un consorzio provinciale snellirà i trasporti pubblici

Il miglioramento dei servizi presuppone il superamento dei limiti territoriali - Sarà chiesto l'intervento finanziario della Regione

La riorganizzazione globale su scala provinciale del servizio di trasporto pubblico è stata esaminata in Municipio nel corso di una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Trieste Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Attualmente nella provincia di Trieste i servizi di trasporto pubblico nelle zone extraurbane vengono svolti da alcune società private, mentre nel capoluogo e a Muggia i trasporti urbani sono gestiti da aziende municipalizzate.

I servizi forniti dalle società private hanno ormai assunto tali aspetti negativi da costituire per le amministrazioni locali un problema di preminente importanza che richiede soluzioni urgenti a livello più vasto dei singoli comuni interessati. Nella gestione privata di questi servizi si possono riscontrare insufficiente rinnovamento degli impianti rotabili, inelasticità dei percorsi, conseguente impossibilità di adeguamento della rete di trasporto alla crescita degli insediamenti abitati, tendenza alla soppressione delle parti più passive delle linee di trasporto e riduzione delle frequenze: fenomeni questi che sono in contrasto con ogni criterio di socialità e pubblica utilità del servizio.

Diversa è la situazione dei servizi gestiti dall'Acegat, dove pur a costo di rilevanti perdite di esercizio, il rinnovamento degli impianti, l'adeguamento della rete e il trattamento del personale sono maggiormente curati per far fronte alle esigenze della collettività in osservanza al principio di pubblica utilità del trasporto pubblico da tempo affermata dalla amministrazione di Trieste.

Alla riunione erano presenti il sindaco di Trieste, Spaccini, assieme all'assessore ai servizi pubblici industriali Abate, i sindaci di Muggia, Millo, di Duino-Aurisina, Leghissa, l'assessore Bandi per S. Dorligo della Valle, il vice sindaco Gustin di Monrupino, e l'assessore Orel per Sgonico. Erano pure presenti per l'Acegat il prof. Pellis, membro del consiglio di amministrazione, il direttore generale ing. Castaldi e il dirigente il servizio trasporti ing. Morteani; per l'Acna di Muggia era presente il direttore rag. Cicogna.

I rappresentanti delle sei amministrazioni della provincia hanno unanimemente riconosciuto che il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi di trasporto presuppongono il superamento dei limiti territoriali esistenti nei vari Comuni, l'eliminazione dell'attuale rigida determinazione dei percorsi cui sono costrette le concessionarie private, e infine l'unificazione delle risorse dei singoli enti locali da attuarsi mediante l'entità amministrativa, tecnica, economica e sociale della gestione servizi.

Al fine di accelerare il processo di formazione di un consorzio provinciale dei trasporti da parte del Comune di Trieste è stato proposto agli altri Comuni una delibera quadro, concernente l'impegno politico-programmatico per la realizzazione degli strumenti necessari per l'assunzione diretta in forma consorziale dei servizi di trasporto della provincia, con lo impegno per le sei Amministrazioni di farla approvare entro 15 giorni dai rispettivi Consigli comunali.

In tal modo i Comuni della provincia potranno presentare unitariamente alla Regione richieste di precisi affidamenti circa il suo intervento finanziario nella successiva fase di gestione dei servizi medesimi. L'impegno finanziario della Regione è richiesto per ragioni note e condivise sia dallo stesso ente regionale sia dalle amministrazioni locali, dai sindacati e dalla collettività in quanto una soluzione organica del problema dei servizi di trasporto pubblico travalica le competenze e le possibilità dei singoli Comuni.

A conferma della volontà di addivenire quanto prima alla formazione dell'ente consortile per i trasporti, le amministrazioni si impegneranno ad imputare nel bilancio di previsione per l'1974 una cifra per le prime spese di impianto del costituendo consorzio.

stanziali revisioni programmatiche e metodologiche.

Non pochi problemi cittadini, che interessano la ripresa economica triestina e quindi l'intera collettività, attendono di essere affrontati con sollecitudine e responsabilità: non va trascurato, per esempio, quello concernente l'installazione strisciante di una nuova raffineria in Val Noghere, iniziativa, questa, che interverrebbe — se attuata — a ledere l'intesa già raggiunta in sede di consiglio comunale tra le forze politiche di centrosinistra in materia di fermo alla proliferazione petrolifera nell'area di Trieste.

Anche i problemi del porto, la situazione instabile delle linee di navigazione, gli sviluppi della Municipalizzata ed il metodo di una gestione oggettiva nei settori politico-amministrativi diretti dal centrosinistra richiedono un riesame urgente per realizzare il necessario rilancio politico e sociale.

Il sindacato provinciale pensionati aderente alla Cgil-Uil invita i pensionati comunali «agganciati» a partecipare alla riunione che avrà luogo domani, alle ore 17, per l'esame della situazione creatasi a seguito dei ripetuti interventi presso le autorità comunali, concernenti l'estensione dei benefici derivanti dal riassetto delle carriere.

La bora contro il mare



(Foto Rice)

Non manca di suggestione questo spettacolo che si poteva ammirare ieri al Molo Audace, col mare battuto dalla bora. Meno suggestivo, certo, per chi non è «dupo» trovarsi sulla nave

GIORNATE INTENSE E DI GRANDE RILIEVO ARTISTICO

BRILLANTE IL CONSUNTIVO DEL CONCORSO CORALE DI GORIZIA

Alta considerazione all'estero della manifestazione

Ad alcuni giorni dalla felice conclusione del concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» è logico fare un bilancio di una manifestazione che non ha tradito quelle che erano le aspettative. Dal punto di vista artistico la dodicesima edizione è stata la più valida, confortata da un notevole afflusso di pubblico, il quale ha voluto seguire in particolare le giornate dedicate alla polifonia, che non sono certo le più spettacolari.

L'elevato numero dei cori partecipanti ha dimostrato di quanta simpatia gode il concorso goriziano in Italia ed all'estero e le pochissime defezioni, giunte all'ultimo momento, nulla hanno tolto all'importanza del concorso. Ancora una volta i cori provenienti da Ungheria e Bulgaria sono prevalsi nelle classifiche di merito; i giovani dell'università di Budapest hanno addirittura trionfato, vincendo ben tre primi ed un secondo premio, che avrebbe potuto benissimo essere primo. Ma non bisogna dimenticare la ottima impressione suscitata dai giovani danesi dell'università di Copenaghen e degli spagnoli di Irun. La Danimarca non ha certo una tradizione nel campo della polifonia, eppure questi ragazzi hanno messo in luce una freschezza di voci da far meravigliare, perché sempre accompagnata da una perfetta intonazione e fusione; la Spagna invece da parecchi anni si presentava ai vari concorsi con complessi piuttosto scadenti, ma attualmente il coro di Irun è sulla strada di quel famoso complesso virile di San Sebastiano che parecchi anni fa conquistò numerosi allori.

Anche la Grecia ora è in grado di inserirsi nei posti alti delle classifiche, perché in pochi anni ha fatto dei passi da gigante e la continua partecipazione ai concorsi è stata indubbiamente un'ottima scuola, perché a queste manifestazioni non si deve andare solo per esibirsi, ma soprattutto per ascoltare gli altri complessi, ed in particolare quelli più validi.

In Jugoslavia evidentemente il canto corale non sta attraversando il suo periodo migliore, dato che i cori di Novi Sad e Jesenice non sono stati in grado di difendere una tradizione quanto mai luminosa, ed è stato proprio il complesso di Novi Sad ad offrire al pubblico la peggiore interpretazione che mai si sia sentita del celebre brano di Gotovac «Lamento per un vitello morto». La civiltà dei consumi sta indubbiamente minando il canto corale di questo vicino paese.

I cori italiani non hanno certo sfigurato, ed il merito di aver tenuto alto il prestigio nazionale va al complesso monfalconese «E. Grion», al «Montasio» di Trieste, alla sezione femminile del coro di Trento e al complesso di Malo (Vicenza), del quale nessuno si aspettava una così brillante partecipazione. I cori sloveni di Gorizia e Trieste si sono difesi discretamente bene, mentre quello monfalconese diretto da Pietro Poclen, il «S. Ambrogio», con spartiti di notevole impegno ha dimostrato di possedere delle qualità notevoli, per cui i componenti di questo complesso non devono scoraggiare se non riescono ancora a conquistare le parti alte delle classifiche, ma insistere con quella passione che li ha sempre distinti.

Il coro «Ermes Grion» non ha avuto vita difficile e le vittorie nella polifonia e nel folclore erano quasi scontate, a scapito purtroppo anche della corale gradese, che non riesce a migliorare soprattutto nella qualità delle voci; lo stesso difetto si riscontra nel coro «L. Mariani» di Pola, il quale però è formato dai pochi istriani ancora rimasti in quella località istriana. E si tratta di persone anziane, che non possono rendere di più, ma che danno vita ad un coro degno di lode, perché tiene viva la tradizione del canto corale nopolare istriano.

Grazie a tutti questi complessi Gorizia ha vissuto quattro giornate intense e di grande rilievo sotto il profilo artistico e culturale. Resteranno memorabili poi le due serate nelle quali si sono svolte le premiazioni, alle quali ha fatto seguito il concerto con i cori primi tre classificati nelle rispettive sezioni. Tutti i complessi, finalmente senza tema di esibirsi innanzi ad una giuria, si sono prodotti al meglio delle loro possibilità. I bulgari hanno voluto concludere la loro esibizione con la esecuzione del celebre «Va pensiero», mentre gli ungheresi hanno improvvisato un «viva Gorizia» che ha commosso molti degli spettatori in sala, anche perché le ragazze di Budapest erano commosse loro stesse e due, con le lagrime agli occhi, hanno dovuto abbandonare addirittura il palcoscenico.

Il concorso goriziano non è quindi solo una manifestazione artistica, ma anche un qualche cosa che trasuda umanità e che favorisce incontri ed amicizie. E' senza dubbio una creatura che va curata e che non deve assolutamente morire, perché attualmente Gorizia ed Arezzo sono le due città italiane note nel mondo per i loro concorsi, che tendono a valorizzare il canto corale.

Ricciotti Giollo

Semifinale nazionale «Miss Europa Sport»

Domani, con inizio alle ore 22, avrà luogo a Sistiana l'attesa semifinale nazionale del concorso internazionale «Miss Europa Sport».

La manifestazione è pervenuta, per la sua selezione italiana, all'ottava edizione e intende compendiare, nei suoi obiettivi, i requisiti della ragazza moderna: spigliata, disinvolta, sportiva.

Sono previsti ricchissimi premi per le concorrenti in lizza per il titolo: per tre di esse pure le prospettive di accedere alla finalissima nazionale del concorso. Fulvio Marion condurrà l'appuntamento con le bellezze a Sistiana.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN CORSO SINGOLARE NELLA SALA CONVEGNI DI VIA S. NICOLO'

Sono accorsi a imparare come vanno gustati i vini

Ben centocinquanta partecipanti, con largo seguito di consumatori e casalinghe, assistono alle lezioni (9 in tutto) sull'arte del bere

I «sommeliers», ovvero i custodi dell'arte del bere (o meglio gustare) il vino. Esiste anche un'associazione italiana di questi «artisti del palato», la quale ha organizzato a Trieste, nella sala convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, un corso per «sommeliers».

Intendiamoci, non è «arte» da apprendere in cinque settimane (tanto durano le lezioni), quella del saper gustare e consigliare il vino, ma lo scopo con cui è stato ideato questo corso... accelerato, è soltanto quello di impartire, a chi si interessa, i criteri fondamentali di valutazione del vino e del suo accostamento ai vari «piatti». L'approfondimento necessario è ovviamente affidato alla pratica e all'esercizio, che sono gli unici a consentire una efficace interpretazione delle regole del «sommelier».

A Trieste l'interesse per questo tema è stato messo in luce appunto da questo corso, al quale erano previsti una cinquantina di partecipanti, che sono invece triplicati nella sala convegni della Camera di Commercio. E la sorpresa è stata non solo nel numero, ma anche nella categoria delle persone venute ad assistere ad un corso destinato soprattutto ai «maitre» e ai «sommeliers». Ancor più numerosi di questi infatti si sono visti casalinghe, giovani, persone di buon gusto in genere che hanno pensato di curare la propria «educazione» di consumatori in materia enogastronomica.

Il corso, arrivato alla terza lezione, comprende relazioni enotecniche e più propriamente di «sommelier». Nelle prime parla il preparatissimo enotecnico Vittorio Puiatti, nelle seconde (in programma più avanti), interverranno il dott. Walter Filipputti, giovane laureato in economia e commercio con una tesi sui «sommeliers», il monfalconese Bruno Mantovani, «primo sommelier d'Italia 1973», il fiduciario regionale Vittorio Gallai e altri.

La cultura enologica in Italia, e in particolare a Trieste, è ancora in gran parte approssimata e viziata da falsi luoghi comuni. La conoscenza dei più non va oltre al fatto che il vino bianco si accompagna al pesce e quello rosso agli arrosti. Ma probabilmente pochissimi sanno che è la presenza o meno della macerazione (ossia la fermentazione dei residui solidi del grappolo) nel processo di vinificazione a distinguere il vero vino bianco dal rosso; tanto che il «paglierino» champagne proviene da uve rosse trattate con un processo di vinificazione «in bianco». Che inoltre quasi tutti gli amabili vini francesi (e fra questi il Borgogna e ancora lo champagne) subiscono un processo di zuccheraggio esterno, processo che è inspiegabilmente vietato in Italia: le diverse classificazioni dello champagne (amabile, secco, brut) dipendono appunto dalla quantità di zucchero immessa.

Così, in tre lezioni, sono cadute decine di false credenze, e consigli competenti e motivati hanno indirizzato i convenuti all'arte del buon bere. Altre otto sulla classificazione dei vini italiani e francesi completeranno il corso. E' una manifestazione perfettamente riuscita che l'Associazione Italiana Sommeliers si ripromette di ripetere il prossimo anno.

Le deliberazioni della Giunta regionale

Igiene e sanità, assistenza sociale e trasporti sono i tre settori per i quali la giunta regionale, nella sua ultima riunione svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Comelli, oltre alla delibe-

razioni di ordinaria amministrazione, ha deciso particolari interventi.

Su proposta dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Nardini, la giunta ha approvato la ripartizione della somma di 300 milioni di lire a favore delle amministrazioni provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Tale riparto si riferisce ai fondi disponibili per l'esercizio finanziario 1973 della legge regionale n. 32 del 1971, relativa ai provvedimenti per lo sviluppo dei servizi sanitari delle istituzioni per l'assistenza psichiatrica e di igiene mentale.

La giunta regionale ha quindi approvato, su proposta dell'assessore al lavoro, formazione professionale, assistenza sociale e emigrazione, Romano, la concessione, tramite gli enti comunali di assistenza, degli assegni integrativi ai ciechi civili (per un importo complessivo di oltre 22 milioni di lire) e ai sordomuti (per oltre 8 milioni) in base alle apposite leggi regionali operanti per il settore.

Divieto di transito nella zona di Muggia

Lunedì 1.o ottobre avranno inizio i lavori di smantellamento della deviazione provvisoria della strada provinciale di Muggia, in corrispondenza del sottopassaggio veicolare costruito dalla Raffineria Aquila al km 0,300 della strada stessa e il ripristino del binder e del manto d'usura sulla nuova carreggiata. Atteso che, per una rapida e funzionale esecuzione dei detti lavori, si rende necessario chiudere al transito il tratto della strada provinciale di Muggia interessata ai lavori, e considerato che il traffico da e per Muggia può essere dirottato lungo la statale n. 15 e la provinciale delle Noghere senza arrecare notevoli disagi, è stata disposta l'istituzione del divieto di transito per giorni 3 nel tratto galleria Monte d'Oro - Farnei della strada provinciale di Muggia, a partire dalle ore 8.30 del 1.o ottobre '73 salvo eventuali dilazioni per avversità climatologiche.

Un caso mortale di epatite infettiva

Un uomo di 67 anni, ricoverato alla Maddalena quando le sue condizioni generali erano già gravi, è deceduto per epatite infettiva. Il fisico dell'ammalato era estremamente debilitato da tutta una serie di malattie, con serie complicazioni per il cuore e i polmoni; e gli stessi esami non si sono rivelati nemmeno tanto probanti per lo sviluppo dell'epatite, quando invece è intervenuto il decesso. Comunque i medici della Maddalena, per un eccesso di scrupolo, hanno ritenuto di individuare quale causa ultima l'epatite infettiva, perché in casi del genere, per la sepoltura della salma, vengono prese delle precauzioni particolari, come la legge sanitaria prescrive.

Nell'ultima decade, come segnala l'ufficiale sanitario del Comune, si sono verificati i seguenti casi di malattie infettive: gastroenterite dell'infanzia casi 1; morbillo 1; varicella 1; parotite epidemica 4; febbre mellitense 1; rubeola 1; scabbia 2 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 5 (di cui 2 da fuori Comune e uno mortale).

Assemblea e bilancio della Friulia-Lis

L'assemblea degli azionisti della «finanziaria» regionale Friuli-Venezia Giulia — locazioni industriali di sviluppo, Friulia-Lis — riunita ieri a Udine, ha approvato il bilancio chiuso il 31 marzo scorso.

La relazione del consiglio di amministrazione rileva che con l'aumento del capitale sociale da 1.370 a 2.500 milioni, completato dopo la chiusura dell'esercizio in esame, la compagine sociale si è ampliata con l'ingresso di altri azionisti tra cui, in particolare la Regione che ha voluto partecipare direttamente al capitale della società.

Concorso nella P.S. per ufficiali medici

Con decreto ministeriale in data 12 luglio '73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 21 settembre '73, è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami, per la nomina di otto tenenti in servizio permanente nel ruolo degli ufficiali medici di polizia del corpo delle guardie di P.S.

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta bollata e dirette al Ministero dello interno, Direzione Generale della P.S. - Servizio Forze Armate di polizia - Divisione Ufficiali, dovranno essere presentate non oltre il 21 ottobre '73 alla prefettura della provincia di residenza.

I vincitori del concorso sono ammessi a frequentare un corso applicativo della durata di mesi sei, superato il quale conseguono la promozione a capitano.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/I (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

SUL CAMPO DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Domenica si svolge la festa dell'A.D.S.

Verranno premiati i donatori di sangue benemeriti

L'Associazione donatori di sangue comunica che domenica 30 settembre 1973, alle ore 14.30 avrà luogo presso il campo coperto del Dopolavoro Ferroviario, viale Miramare 51, la «Festa del donatore 1973». La manifestazione vedrà premiati i donatori benemeriti; seguirà quindi un simpatico trattenimento riservato a soci e familiari oltre che a eventuali simpatizzanti, che vedrà impegnata la Banda di San Giuseppe della Chiusa e l'esibizione del noto «Duo Rido's».

Gli inviti per la manifestazione possono essere ritirati presso la sede dell'ADS, via Jacopo Cavalli 2/c, giornalmente, nelle orarie di segreteria.

Gare di atletica leggera fra gli allievi dei ricreatori

Domani con inizio alle ore 15, e confidando nella clemenza del tempo, si svolgerà l'annuale campionato di atletica leggera tra gli allievi dei ricreatori comunali. La competizione, che tradizionalmente aveva luogo al campo-scuola di Cologna, questo anno si svolgerà allo stadio civico di Valmaura, dove per la prima volta i piccoli atleti potranno cimentarsi sulla pista in tartan recentemente posta in opera.

Le gare si articoleranno su quattro specialità: corsa, salto, lancio del peso e staffetta. La manifestazione sarà rallegrata dalle bande dei ricreatori, che non mancheranno di... dar fiato alle trombe, specie al momento della premiazione.

La Fissand (Snadpi-Snapni) organizza per domenica 30 settembre, alle ore 10.30, presso l'I.T.I. «A. Volta» di via Monte Grappa 3, un convegno regionale del personale non insegnante delle scuole ed istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado. Al convegno, al quale sono invitati a partecipare gli iscritti alla Fissand e i non iscritti, presenzierà il segretario nazionale dello Snadpi rag. Piero Palmiero.

Una somma di denaro è stata rinvenuta ieri in via Cassa di Risparmio. Lo smarritore telefoni al n. 73-65, interno 268.

CAIDASSI RIFERISCE SUI RECENTI COLLOQUI AD ALTO LIVELLO

Porto, viabilità e industrie fra i temi discussi alla C.d.C.

Si è svolta giorni fa una riunione della giunta camerale per l'esame dei vari problemi connessi con lo sviluppo dell'economia locale. In apertura di seduta il presidente camerale, dott. Caidassi, ha riferito sui vari incontri avuti con il Ministro della marina mercantile, Pieraccini, durante la sua recente visita a Trieste.

Nel corso di tali colloqui sono stati illustrati al Ministro i problemi connessi con la ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n., e che coinvolgono direttamente gli interessi dello scalo triestino, nonché quelli connessi con le «conferences» marittime in dipendenza di provvedimenti da queste assunti in genere contro i porti italiani e che danneggiano in particolare quello di Trieste. All'on. Pieraccini è stata pure sottolineata l'inderogabile necessità di assicurare al porto di Trieste regolari servizi di linea da parte delle Compagnie di p.i.n. in modo da non ostacolare lo sviluppo dell'emporio.

E' stato dato particolare rilievo al problema dell'inquinamento, facendo rilevare che la questione dovrà essere approfondita in quanto non si possono assumere ora degli atteggiamenti in proposito, senza uno studio più particolareggiato del problema stesso, che è intimamente connesso con i provvedimenti tecnici già in via di adozione da parte delle raffinerie e che consentiranno la totale abolizione del pericolo di inquinamenti sia dell'aria che delle acque marine.

Il dott. Caidassi ha avuto modo di illustrare recentemente all'avv. Comelli, presidente della giunta regionale, nel corso della visita di presentazione dei membri della giunta camerale, i vari aspetti della situazione economica triestina e più precisamente la difficile situazione del porto, il problema relativo alla manodopera nella provincia e la necessità di mantenere per le industrie locali il regime fiscale agevolato, nonché l'opportunità di favorire ed indirizzare l'assegnazione di sub-forniture verso le industrie minori della regione.

Sono stati pure discussi i problemi relativi alla grande viabilità, in cui si inquadra il costruendo autoporto di Fernetti e le prospettive derivanti dalla realizzazione nel monfalconese di impianti di trasformazione del metano dallo stato liquido a quello gassoso, alle attività industriali connesse con l'utilizzo del freddo. Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni di carattere agricolo che interessano più da vicino le iniziative regionali.

Sui più importanti problemi economici della provincia, il dot. Caidassi ha avuto assieme ai membri di giunta un ampio scambio di opinioni con il Prefetto di Trieste. dott. Di Lorenzo, in occasione della sua visita alla Camera di Commercio, la quale contribuisce ed affianca l'azione di controllo che la Prefettura va svolgendo in seguito al blocco dei generi di largo consumo, con esito pienamente soddisfacente, grazie anche al senso di responsabilità dimostrato da parte delle categorie direttamente interessate. Risultato favorevole hanno avuto delle indagini svolte nella provincia e concernenti la disponibilità dei concimi e di carburanti agevolati per l'agricoltura.

Il presidente camerale ha poi riferito sui colloqui avuti con le autorità austriache in occasione della Fiera autunnale di Vienna. Particolare rilievo ha avuto l'incontro con il Ministro dei lavori pubblici, Moser, e con i direttori del Ministero, alla presenza pure dell'avv. Marpillero, presidente della Società per il traforo del Monte Croce Carnico, e nel corso del quale sono stati presi in esame gli aspetti giuridici, tecnici e finanziari della costruzione del traforo. Si sono ottenute buone assicurazioni da parte austriaca per una sollecita realizzazione dell'importante infrastruttura.

Circa le proposte formulate dalla Camera di Commercio in occasione della conferenza sugli orari ferroviari dei treni a carattere regionale per la stagione invernale 1973-74, svoltasi recentemente a Treviso, il dott. Caidassi ha rilevato che non hanno purtroppo avuto esito positivo, causa soprattutto la carenza di materiale rotabile lamentata da parte delle F. SS. Oggetto di particolare attenzione sono state le linee Trieste - Vienna, Trieste - Monaco di Baviera e la richiesta di istituire un collegamento Venezia - Trieste in coincidenza con gli ultimi treni della notte in arrivo a Mestre da Roma e Milano.

La Camera di Commercio è pure impegnata nelle trattative con la compagnia aerea Pan Adria e gli ambienti economici croati e regionali interessati al potenziamento della linea aerea Trieste - Zagabria ed alla creazione di una rete di coincidenze idonee a favorire il raggiungimento di determinate località in un breve arco di tempo ed a costi relativamente bassi. In questo ambito il dott. Rustia Traine ha fatto presente le risultanze dei contatti recentemente avuti a Belgrado da una delegazione camerale con esponenti del settore turistico e dei trasporti. In tale sede sono state esaminate le effettive possibilità di impiego dell'esistente collegamento Trieste - Belgrado e le modalità per incentivare un maggiore utilizzo della linea stessa, alla luce anche delle recenti prospettive di incremento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia.

Il presidente camerale ha illustrato i risultati di una riunione svoltasi alla presenza del sindaco e del presidente della Provincia, con esponenti di enti economici locali interessati alla grande viabilità regionale. E' stato esaminato un programma di interventi intesi ad assicurare quanto prima possibile un efficiente collegamento tra la rete autostradale nazionale e quella slovena attraverso il valico di Fernetti.

Il PSI e gli accordi per il centrosinistra

Intervenendo alla riunione della corrente di Presenza Socialista del PSI, nella sede di via Mazzini, il capo gruppo al Comune, Gianni Giuricin, dopo aver espresso il compiacimento dei socialisti per la nota decisione del consigliere comunale Marcello Callegari di aderire al gruppo consigliare del PSI, ha dichiarato che la verifica degli accordi di centrosinistra a Trieste non può essere ulteriormente rinviata e che difficilmente essa potrà concludersi evitando operazioni di rimpasto e soprattutto senza so-



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Occhio allo schermo



Roma, 26

I ragazzi rivedranno in televisione Febo Conti, il presentatore di «Chissà chi lo sa», in una nuova trasmissione dal titolo «Occhio allo schermo» che comincerà l'11 ottobre. Andrà in onda per otto settimane, il giovedì, alle 17.45, su testi di Sergio D'Ottavi e Lidia Gualtieri con la regia di Salvatore Baldazzi.

«Occhio allo schermo» è un gioco a squadre, le quali non rappresenteranno però, come avveniva in «Chissà chi lo sa», classi o istituti scolastici, ma saranno formate da gruppi scelti in vario modo.

A tre squadre di giovani concorrenti saranno presentati filmati, originali e di repertorio che diverranno occasione per una serie di domande intese a stimolare più le capacità di intuizione che la memoria e l'informazione nozionistica.

Il gioco e la competizione, a quiz «aperto», non avranno i tradizionali schemi del gioco televisivo, ma, nelle intenzioni costituiranno un pretesto per accendere tra i partecipanti alla trasmissione, pubblico compreso, un breve dibattito sui temi proposti. Inoltre non ci saranno vincitori, ma tutte le squadre saranno premiate.

Fra le rubriche previste: «L'Italia dall'alto», la presentazione di una città italiana filmata da un aeroplano che consentirà ai partecipanti di parlare delle caratteristiche artistiche di quella città; e «Il personaggio»: ricorrendo a filmati illustrati sarà chiesto ai concorrenti di tracciare un profilo di un protagonista della storia o dell'attualità. Il cinema, infine, integrerà ogni puntata con «momenti» di divertimento legati alla presentazione di brani di opere significative del cinema comico di tutti i tempi.

Al fianco di Febo Conti ci sarà Adler Gray.

Nella foto: Adler Gray e Febo Conti durante la registrazione di «Occhio allo schermo».

Morto il direttore Charles Previn

Hollywood, 26

Il direttore d'orchestra Charles Previn è morto a Hollywood, all'età di 86 anni. Previn diresse il primo spettacolo musicale di Gershwin a Broadway, e vinse un «Oscar» per la direzione musicale del film «100 men and a girl». Oltre alla sua attività in campo cinematografico, Previn ha diretto numerose orchestre, sia leggere che sinfoniche. Egli era cugino (molto più anziano, naturalmente), del direttore d'orchestra André Previn, marito di Mia Farrow. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

«I pagliacci» di Karajan Quel simpatico di Martin

«I pagliacci» (TV-1, ore 21.30) — Herbert von Karajan, sul podio dell'orchestra del teatro alla Scala di Milano dirige il capolavoro di Leoncavallo in questa edizione di particolare pregio. Realizzato alla Scala di Milano, questo spettacolo si avvale della collaborazione di Georges Wakhevitch per le scene e i costumi. La vicenda dell'opera (il cui libretto fu scritto dallo stesso Leoncavallo) si ispira ad uno squarcio di vita vissuta, ad una storia di gelosia e di sangue realmente accaduta in una piccola località dell'Italia meridionale. Rappresentata per la prima volta al teatro «Dal Verme» di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe subito un grande successo. Nell'edizione televisiva la parte di Canio è interpretata da John Vickers considerato uno dei più grandi tenori drammatici e uno dei più grandi autori del teatro inglese. Accanto a lui sono Raina Kabaivanska (Nedda), Peter Glossop (Tonio) Sergio Lorenzi (Peppe), Rolando Panerai (Silvio).

* * *

«Quel simpatico di Dean Martin» (TV-2, ore 21.35) — Il cantante attore italo-americano è il protagonista di questo spettacolo che andrà in onda, a partire da questa sera in cinque puntate. Partecipano allo spettacolo che è stato in testa alle classifiche di gradimento negli Stati Uniti, attori e cantanti di fama internazionale, da Frank Sinatra a Paul Newman, da Orson Welles a José Feliciano, da Ernest Borgnine a Dionne Warwick, da Jimmy Durante a Tony Bennett. Nel corso delle sei puntate del teleshow, Dean Martin, oltre a presentare le canzoni più note del suo vasto repertorio, appare in veste di attore e di ballerino. Ospite della prima puntata è Frank Sinatra che si esibisce, assieme a Dean Martin, in una fantasia di canzoni che comprende «But beautiful», «Goody goody», «Love», e «My kind of girl». Martin canta poi «Xoung at heart» mentre Sinatra esegue «Something».

(Ansa)

I FRATELLI TAVIANI SI APPRESTANO A GIRARE «ALLONSANFAN»

CERCANO NEL PASSATO LA CHIAVE DEL PRESENTE

Protagonista del film, un patrizio stanco e deluso, sarà Mastroianni

Roma, 26

Tra qualche giorno Paolo e Vittorio Taviani daranno il via in una villa Lombarda dell'Ottocento alla lavorazione di «Allonsanfan», film che segna il ritorno sui set italiani, dopo una serie di impegni a Parigi, di Marcello Mastroianni. I fratelli Taviani hanno ottenuto alle recenti giornate del cinema italiano di Venezia un consenso di critica per il loro «San Michele aveva un gallo», storia di un anarchico internazionalista che agisce alla fine del secolo scorso.

Il film «Allonsanfan» si riallaccia al clima ideologico del film che lo ha preceduto, descrivendo una vicenda umana che si svolge nel particolare momento storico che coinvolse la Europa attorno al 1815. L'impero napoleonico è crollato, e in Italia — come in tutti i paesi europei depressi da un lungo periodo di guerre e di sovvertimenti politici — i regnanti detronizzati tornano a dirigere il gioco. I vecchi privilegi di casta sono così ripristinati in nome dell'ordine e della stabilità sociale; e le ultime grandi conquiste derivate dalla rivoluzione francese vengono liquidate con le armi e le persecuzioni politiche. Per gli ultimi rivoluzionari è un momento drammatico. I più tenaci — quali in Italia gli appartenenti alla setta dei Fratelli Sublimi — progettano utopisticamente di opporsi alla marea della restaurazione, tentando addirittura soluzioni disperate e radicali: andranno nel Sud dell'Italia sperando di far insorgere i contadini, che da sempre pagano un pedaggio di ignoranza e di miseria.

Il protagonista di «Allonsanfan» (titolo che si riallaccia ai versi del famoso inno rivoluzionario «Allons enfants...») è Fulvio, un patrizio che si è unito in gioventù alla setta, e che ora, stanco e deluso, è deciso ad abbandonare l'impegno politico e a tornare al suo tranquillo ambiente familiare, recuperando anche l'affetto del figlio, la moglie, lo studio del violino... ma il suo tragico destino è più forte della decisione di abbandonare i compagni di lotta, anche più forte del tradimento e della sua disperata volontà di rinuncia.

«Nel passato — spiegano i fratelli Taviani parafrasando Goethe — cerchiamo le antologie per capire il presente; parlando del passato questo film vuole dare testimonianze, una delle tante, sul nostro presente. Il futuro «diverso e migliore» appare sempre più lontano e difficile da raggiungere, molti cercano di chiudere gli occhi di fronte a questa realtà: sprofondando in se stessi, nel proprio guscio individuale o tentando impossibili fughe in avanti. Due atteggiamenti che spesso generano illusioni: e dalle illusioni occorre liberarsi, perché spengono la ragione e «Il sonno della ragione genera i mostri».

Oltre a Marcello Mastroianni interpretano «Allonsanfan» Lea Massari, Mimsy Farmer, Laura Betti, Lucio Dalla.

(Ansa)

In Francia il cinema sta per scomparire

Parigi, 26

André Astoux, direttore del centro nazionale del cinema, ha definito «drammatica, anzi catastrofica», la situazione del cinema francese nel 1973. Parlando davanti all'associazione francese dei produttori di film, Astoux ha detto che in Francia il cinema sta per scomparire in molte zone rurali, e rischia di restare in vita solo nelle grandi città.

IMMINENTE AL FENICE



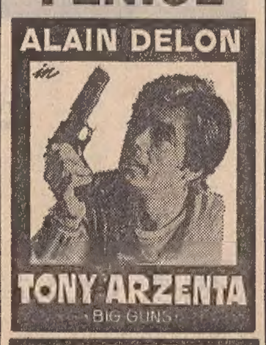
SOLO CONTRO TUTTI

FENICE
GRANDE SUCCESSO
Un CLINT ESTWOOD
forte - violento - spietato!



Vietato ai minori di anni 18

IMMINENTE AL FENICE



LA VENDETTA DI UN UOMO

TRIONFA all'EXCELSIOR
IL NUOVO CAPOLAVORO DI VITTORIO DE SICA



OGGI AL CINEMA

FILODRAMMATICO

IN ANTEPRIMA NAZIONALE

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DEL PORNOFILM DI MALMÖ



SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento
Inaugurazione il 16 ottobre con
IL CAPITANO DI KÖPENICK
di CARL ZUCKMAYER
Versione italiana di CARPINTERI e FARAGUNA
con RENATO RASCEL
regia di SANDRO BOLCHI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Gli abbonati alla passata stagione possono riconfermare gli abbonamenti a posto fisso entro il 5 ottobre prossimo venturo.

POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Sottoscrizioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

EDEN. 16.30, ult. 22.20: «Il vendicatore dalle mani d'acciaio». Consulente per le scene di lotta Bruce Lee, maestro del Kung Fu. Scopecolor.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Una breve vacanza», con Florinda Bolkan, R. Salvatori. Un nuovo capolavoro di Vittorio De Sica. (Drammatico).

FENICE. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Lo straniero senza nome», con Clint Eastwood. V.m. 18 anni. (Western). Colori.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione». Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Technicolor.

NAZIONALE. 16-22.15: «Attento Gringo è tornato Sabata!» George Martin, F. Sancho. Colori .(Western).

RITZ. 16, ult. 22.20: «Ming ragazzi!». Technicolor per tutti con Tom Scott e Fred Harris.

AURORA. 16.30, 19, 22. Sensazionale e molto attuale l'ultimo film di Costa Gavras: «L'Amerikano» con Y. Montand. Il punto di vista dell'autore di «Z» e di «La confessione» sugli strani rapporti tra Stati Uniti e dittature sudamericane. Un film da vedere. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del più straordinario successo del 1973: «Malizia» con L. Antonelli, T. Ferro e A. Momo. Technicolor. Vietato 18 anni.

CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22. Non perdetevi l'ultimo simpaticissimo film di B. Wilder e l'occasione di farvi tante sane risate con: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» Interpretato da J. Lemmon e J. Mills. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Favole calde per le svedesi bollenti». Technicolor con B. Linger. Sev. v.m. 18.

IMPERO. 16.30. Straordinariamente divertente l'ultima interpretazione di L. Buzzanca: «Il magnate» con R. Schiaffino, J. P. Cassel. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Pippo olimpionico». Cartoni animati di Walt Disney. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «I baccanali di Tiberio». Com.

VITTORIO VENETO. 15, 18.15, ult. 21.30. Uno dei più bei film che siano stati realizzati: «Il dottor Zivago». Julie Christie, Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Alec Guinnes, Rod Steiger. Tom Courtenay. Il film che ha vinto 6 Oscar. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari». Piccante technicolor con J. Alcown, S. Kay. V.m. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «I senza nome» (Il cerchio rosso). Alain Delon, Gian Maria Volontè e Yves Montand in un film drammatico, appassionante eccezionale. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La casa che grondava sangue». Colori con Christopher Lee.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Anna Karenina» di Leone Tolstoi. Incantevole technicolor con Tatiana Samoilova.

ASTRA. 16.30. I campioni mondiali della risata in «Stanlio e Ollio alla riscossa».

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «I satelliti contro la Terra». Domani: «Andromeda».

IDEALE. 16.15. Technicolor: «Ivanhoe» con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine. Capolavoro storico.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 1: «Batanga». Technicolor con Dennis Weaver e Vera Miles. Un film di guerra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Bisturi, la mafia bianca». V.m. 14.
CAPITOL. 15.30: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler».
CENTRALE. 15.30: «Omicidio per vocazione». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Malizia». Viet. ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Valdez il mezzosangue».
PUCCINI. 15.30: «Pippo, Pluto e Paperino Supershow».
DIANA. 18: «Jorga, il vampiro». Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'emigrante» con A. Celentano e C. Mori. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «L'erede» con J.P. Belmondo e C. Gravina. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Quante volte... quella notte» con D. Randall e V. Sabel. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «King - Kong l'impero dei draghi» con G. William e P. Cooper. Scope a colori. Ult. 21.30.

GRATTACIELO
Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato
COLONNELLO BUTTIGLIONE

VITTORIA. 17.15: «La morte dietro il cancello» con P. Cushing e B. Ekland. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Tarzan e il safari perduto» con Gordon Scott e Iolanda Donlaw. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Malizia» con Laura Antonelli. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Senza ragione» con Franco Nero e Telly Savalas. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «1973 Dracula colpisce ancora» con Christopher Lee. Film di orrore. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Gli amici degli amici hanno saputo» con Simonetta Stefanelli, Gino Milli, Pino Caruso. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «L'inferno erotico di Pinnesburg» con E. Arent e U. Grabley.

GRADISCA

COMUNALE (19.30-22): «Metcap sul fronte della violenza».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue». A colori.
VERDI. 17: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Manson e la famiglia di Satana». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Non è mica scema la ragazza!». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «L'amante giovane».
ZANCANARO. 17: «Superflynn».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il buono, il brutto e il cattivo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Donne sopra, femmine sotto».

RONCHI

EXCELSIOR. «Zeta uno».

PALMANOVA

ITALIA. «Gli sposi dell'anno secondo».
GARIBALDI. «La controfigura».

GEMONA

SOCIALE. «La mazurka le svedesi la ballano a letto».

TARCENTO

MARGHERITA. «3 femmine in soffitta».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Due ragazzi che si amano».

CASARSA

ROMA. «Svezia inferno Paradiso».

NAZIONALE OGGI



TRIESTE
BORGO SAN SERGIO - TEL. 824060



Il Circo Medrano riprenderà i suoi spettacoli sabato 29 corr. con 2 spettacoli alle ore 16.30 e 21.30

LA DIREZIONE DEL CINEMA
MODERNO
e la ECI S.p.A.
sono liete di annunciare al pubblico che da VENERDÌ 5 OTTOBRE programmeranno films di II visione assoluta per Trieste

DOMANI AL RITZ
ERA UN MEZZOSANGUE E TUTTI GLI ERANO CONTRO... GLI UNICI AMICI ERANO I CAVALLI, GLI INDIANI, E UN RAGAZZO



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

MISS EUROPA SPORT ALL'HERMADA
SISTIANA — Domani semifinale nazionale. Tel. 209146.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Lieto e busso; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma - Nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: Alberto Lupo: Di qua e di là del mare; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Orchestra e pianoforte: Pino Calvi; 19.25: Arie celebri; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La fabbrica dei suoni; 21: Tribuna politica; 21.30: Musica 7; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio. Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Maurizio Monti e Gigliola Cinquetti; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 8.35: Senti che musica; 9.50: «Amore e ginnastica» di E. De Amicis; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special-oggi: F. Fiorentini; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Ma vogliamo scherzare?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: I ragazzi di «Offerta speciale» - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le suites inglesi di J.S. Bach; 11.30: Università internazionale «G. Marconi»; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da J. Barbirolli; 16.05: Liederistica; 16.30: Concerto del pianista S. Caligaris; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche di P. Mascagni; 17.40: L'angolo del jazz; 18: Concerto del «Quartetto Beethoven»; 18.35: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I Trii di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: L'apprendista segnalatore, di B. Phelan.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Giovani oggi - nell'int.: «Anni che contano, di G. Miglia; 16.20: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; indi: I solisti del Musiclub; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Carosello; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Varietà; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Arie operistiche; 14.15: L'orchestra P. Calvi; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ridiamo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 22: «Una corriera con la scritta fine», documentario.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.35-11.30: La TV a scuola; Telegiornale: ore 17.10, 17.40, 20.30 e 22.30:; 18.30: Trasmissione culturale; 19.55: Da Barcellona - Campionati mondiali di pallacanestro: Jugoslavia-Spagna; 21.30: Incontri pericolosi; 22.50: «Focus '73», documentario. Il PROGRAMMA SPERIMENTALE. 19: Test; 19.30: Telegiornale; 19.55: Cartoni animati; 20.30: «Quel simpatico di Dean Martin», spettacolo musicale.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Rupel» - telefilm
19.10: Vacanze in Olanda
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20.30: Telegiornale - Carosello
21.00: «Tribuna politica» - dibattito a due: DC - PCI
21.30: «I pagliacci» di Ruggero Leoncavallo
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale
21.15: «Io e...» - un programma di Anna Zanoli
21.35: «Quel simpatico di Dean Martin»
22.30: «Tharaka» - analisi di una società africana

BEAN, LOUSMA E GARRIOTT SI STANNO RIADATTANDO MOLTO PRESTO ALLE CONDIZIONI TERRESTRI

IN ECCELLENTI CONDIZIONI DOPO DUE MESI NELLO SPAZIO

Normali la pressione e il ritmo cardiaco già ai primi esami medici sulla portaerei «New Orleans», in Pacifico All'attivo della missione un incalcolabile numero di dati scientifici - Volevano rimanere ancora dieci giorni



Telefoto Upi

Houston — Il ripescaggio della capsula con i tre dello «Skylab»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 26

I tre astronauti dello «Skylab» sono stati trovati in condizioni di salute soddisfacenti dai medici che li hanno sottoposti a un primo esame fisico, a bordo della portaerei «New Orleans» dopo il perfetto ammaraggio nell'Oceano Pacifico. Gli esami preliminari, che saranno seguiti da più lunghi e approfonditi accertamenti, hanno riscontrato che Bean, Lousma e Garriott hanno una pressione sanguigna e un ritmo cardiaco normale (segno che i loro organismi si stanno riadattando alle condizioni terrestri molto più rapidamente di quanto si prevedesse). I tre non hanno sofferto sintomi di mal di mare e soltanto all'uscita dalla capsula hanno mostrato una certa instabilità nel camminare, cosa questa prevista e rientrante nel normale processo di riadattamento alla gravità terrestre. Tutti e tre gli astronauti — precisa il bollettino medico preliminare — sono «in eccellenti condizioni di spirito».

I tre hanno concluso così la loro missione cominciata il 28 luglio scorso. La prima parte della missione era stata ostacolata da cinque giorni di grave «mal di spazio» (adattamento dell'organismo umano alle condizioni di assenza di gravità e quindi di peso) e da una serie di avarie oltre che ai razzi della capsula «Apollo» adoperata come «traghetto» per raggiungere il laboratorio orbitante intorno al globo terrestre, a circa 400 chilometri di quota, anche ai giroscopi stabilizzatori dello «Skylab», alle batterie d'alimentazione, agli impianti elettrici e ad alcune attrezzature minori.

Nella loro casa — laboratorio cilindrica, lunga circa quaranta metri e divisa all'interno su tre piani zeppi di attrezzature scientifiche e di ogni genere di impianti confortevoli per la vita nello spazio, Bean e i due compagni di lavoro si erano poi gradualmente ripresi dal malessere iniziale (da loro avvertito più gravemente che da altri in passato) e avevano affrontato e risolto a uno a uno tutti i problemi che si presentavano quotidianamente.

Durante la loro permanenza in orbita, gli astronauti hanno compiuto anche tre uscite nello spazio, una delle quali, la più laboriosa, ai primi di agosto, dedicata soprattutto all'installazione di un nuovo grande «parasole» al posto di quello più piccolo e rudimentale montato dal primo equipaggio in giugno su una fiancata dello «Skylab», per ripararlo dai raggi del sole dopo la distruzione accidentale del suo guscio adiatermico e antimeteoriti. Lo schermo metallico andò in pezzi, a causa di un errore di progettazione, pochi secondi dopo il lancio del laboratorio nello spazio il 14 maggio scorso. Rompendosi, lo schermo provocò anche altri gravi danni poiché distrusse una delle due grandi «ali» di cellule solari per la produzione dell'energia di bordo e impedì l'apertura dell'altro dischiuso poi a mano dal primo equipaggio.

Ma a parte le tre uscite nello spazio, necessarie anche per scaricare e per ricaricare di pellicole le cinepreseche dell'osservatorio telescopico dello «Skylab», la parte più significativa del lavoro degli astronauti si è svolta all'interno della stazione spaziale. Dagli esperimenti sulla fusione e la lega di metalli e sostanze che sulla terra non possono mescolarsi o si plasmano solo in modo imperfetto e impuro alle straordinarie e inedite osservazioni del sole, della sua attività normale e delle sue «esplosioni» fino all'osservazione del comportamento di due ragni, «Arabella» e «Anita» impegnati a tessere in ambiente senza gravità, ogni fase della missione di Bean, Garriott e Lousma ha avuto un carattere di eccezionalità ed ha prodotto risultati di valore incalcolabile per gli studiosi.

Per valutare appieno il significato e la portata degli esperimenti e i dati raccolti con tanto lavoro occorreranno diversi mesi, forse anni, e allo stato attuale, anche per un bilancio sommario è troppo presto. Sono possibili solo valutazioni d'insieme che bastano però a confermare la straordinaria riuscita di questa seconda fase del progetto «Skylab».

La prima, presumibilmente la più importante, riguarda la vita, il lavoro dell'uomo nello spazio. La missione del secondo equipaggio, con una permanenza ininterrotta di due mesi, ha dimostrato che gli esseri umani possono adattarsi all'ambiente spaziale senza incontrare difficoltà insuperabili ora che la tecnologia dello spazio ha cominciato a realizzare veicoli e attrezzature duttili e polivalenti, oltre che più comodi e sicuri. Qualche giorno fa, in una conferenza stampa dallo spazio, i tre astronauti, a conferma di questo punto di vista, affermarono che, avendo le provviste, sarebbero potuti tranquillamente restare nello spazio per un periodo di tempo indefinito. «Sarebbe un ambiente di lavoro ideale — disse Dean — se solo la sera potessimo fare una scappata a casa dalle nostre mogli». Lo stesso Bean chiese anzi più volte a Houston di prolungare la loro missione almeno di una decina di giorni ma i dirigenti del progetto non l'hanno permesso per considerazioni logistiche relative anche a lancio del terzo equipaggio.

La seconda notevole considerazione globale riguarda alcune delle ricerche svolte durante i due mesi scorsi sul laboratorio orbitante. A terra, con gli astronauti, sono tornate anche 77.600 fotografie del sole di valore inestimabile. Si ritiene che gli studiosi, in base a queste immagini, potranno cominciare a capire i misteriosi procedimenti naturali che consentono la continua produzione di energia sul sole e il meccanismo naturale che ne regola tutta la attività termonucleare. Ciò significa anche che nuovi metodi di produzione dell'energia potranno forse essere messi a punto sulla terra sfruttando queste condizioni.

Altrettanto preziose sono anche le 16.800 fotografie di risorse e di zone del globo terrestre effettuate durante 39 «ricognizioni» della superficie del pianeta dal vantaggioso punto d'osservazione che è rappresentato da una stazione orbitante a 400 chilometri di quota. Anche rispetto al sole, il punto dello spazio in cui lo «Skylab» si trova, essendo oltre gli strati più densi e inquinati dell'atmosfera, permette osservazioni di una chiarezza e una completezza irraggiungibili dal livello a cui si trova l'osservatore terrestre.

Positivi sono anche i risultati di attività di ricerca ed esperimenti più specifici svolti sullo «Skylab», ma per questi non è possibile neppure una analisi d'insieme a parte la constatazione che sembrano in ogni caso rilevanti per il progresso della scienza. Resta infine una terza e ultima considerazione: avendo dovuto «arrangiarsi» con una macchina spaziale che è stata in avaria sin dal primo momento e che ha continuato a presentare problemi tecnici, sia pur non determinati, gli astronauti hanno chiaramente dimostrato che le imprese spaziali sono possibili anche quando sorgono inevitabili e imprevedibili difficolta. In sintesi, l'uomo comincia ad agire nello spazio con disinvoltura e con margini di sicurezza molto più ampi di quelli che caratterizzarono i viaggi verso la luna ed è già in grado di dominare almeno in parte le congiunture avverse che le delicate macchine spaziali e lo ambiente non proprio amico in cui esse si muovono possono sempre, d'improvviso, determinare.

Questo primo ma nutrito bilancio, se tutto andrà come previsto, dovrebbe essere confermato al principio del 1974, dai risultati che a quel tempo avrà già raccolto, dopo almeno altri mesi di permanenza nello spazio, anche il terzo e ultimo equipaggio del progetto «Skylab» destinato a partire ai primi di novembre.

Pietro Mariano Benni
dell'Ansa

IL CONFRONTO USA-URSS

Con il rientro sulla Terra dei tre astronauti dello «Skylab 2», il confronto spaziale USA-URSS si è arricchito di nuovi dati. La situazione delle imprese dell'uomo nello spazio è ora la seguente:

	USA	URSS
Voli umani nello spazio	29	18
Voli con equipaggi	23	9
Voli vicino alla Luna	9	0
Atterraggi lunari	6	0
Uomini sulla Luna	12	0
Ore-uomo nello spazio	15.796	4.401
Uomini nello spazio	65	32
Passeggiate spaziali e lunari	37	3
Morti spaziali	3	4

Il messaggio di Nixon...

Il felice rientro sulla Terra dei tre astronauti è stato salutato dal Presidente Nixon con un messaggio personale di felicitazioni:

«Il record della vostra missione Skylab abbina le tradizioni dei grandi esploratori della storia che hanno viaggiato ai confini dell'ignoto, con le tradizioni degli uomini di scienza che hanno svelato i segreti dell'universo e aperto la strada al futuro progresso». Il Presidente ha aggiunto: «Con il vostro sforzo scientifico e la vostra resistenza fisica avete trasformato un veicolo spaziale in una miniera di conoscenze scientifiche maggiori di quante l'umanità possa immediatamente utilizzare. Nel fare ciò, avete fornito la base per un balzo gigantesco nella conoscenza umana».

...e quello di Podgorni

Nikolai Podgorni, Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, ha inviato al Presidente Nixon un telegramma di felicitazioni per il buon esito della missione compiuta, nella stazione orbitale «Skylab», dal secondo equipaggio di cosmonauti americani. Egli prega il Presidente Nixon di trasmettere congratulazioni e i migliori auguri ai tre coraggiosi cosmonauti «il cui volo ha costituito un notevole progresso nella esplorazione umana dello spazio».

UN BEN MERITATO RIPOSO



Telefoto Upi

Houston — I tre astronauti dello «Skylab 2» ripresi sulla portaerei subito dopo il perfetto ammaraggio che ha concluso la loro lunga avventura spaziale. Ora si potranno riposare

RAGAZZO DI 11 ANNI MUORE CADENDO IN UN CANTIERE EDILE

Torino, 26

Un ragazzo di 11 anni è morto in seguito alla caduta dal terzo piano di una palazzina in costruzione a S. Giglio, in provincia di Torino. Non è ancora stato accertato se il ragazzino lavorasse nel cantiere o se si fosse recato a trovare il padre che vi lavora come muratore.

Il ragazzino, Paolo Nicoloso, che abitava con i genitori a Torino in via Chambery 91, per cause ancora non accertate è caduto dal terzo piano della palazzina in costruzione in via Fieramosca 9. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale Martini di Torino dove poche ore dopo il ricovero è deceduto per frattura della base cranica. I carabinieri del vicino comune hanno aperto un'inchiesta.

(Italia)

IL C. N. DELLA FEDERSTAMPA

Il sindacato giornalisti e i contratti integrativi

Roma, 26

Il consiglio nazionale della Federazione della stampa (il sindacato dei giornalisti) si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la grave situazione esistente in tutti i settori dell'informazione. Al termine della riunione, durata due giorni, è stato emesso un comunicato in cui è detto che:

«Il consiglio nazionale della Federazione della stampa italiana esaminata la situazione sindacale e in particolare la presa di posizione della Federazione degli editori sul problema dei contratti integrativi;

«respinge l'ordine del giorno degli editori e specialmente l'affermazione degli editori secondo cui l'istituto dei contratti integrativi violerebbe la lettera del contratto nazionale di lavoro giornalistico. E' un tentativo della controparte di invalidare una prassi costante in tutto il mondo del lavoro e anche nel settore giornalistico, prassi che ha avuto la funzione di portare in evidenza istanze diventate poi patrimonio di tutta la categoria;

«ribadisce l'impegno della giunta esecutiva e delle associazioni regionali di sostenere e coordinare nella linea sindacale della FNSI l'azione dei comitati di redazione e delle assemblee redazionali impegnati in dure lotte per la difesa dell'autonomia professionale in presenza di processi di concentrazione che questa autonomia minacciano di comprimere più che in passato;

«invita la giunta esecutiva della FNSI a convocare al più presto la conferenza nazionale dei comitati di redazione, allargata ai consiglieri nazionali pubblicisti, per una urgente verifica dell'applicazione del contratto di lavoro in vigore, osteggiata negli istituti più qualificanti da più di un editore;

«prende atto che, sulla spinta del movimento di opinione provocato dall'azione federale, si sono realizzati in questi mesi ampi e significativi consensi sulla proposta per una riforma democratica dell'informazione formulata dalla FNSI in particolare nel consiglio nazionale di Firenze del febbraio scorso;

«invita la giunta a proseguire e intensificare, nella piena autonomia del sindacato unitario dei giornalisti, questa azione di sensibilizzazione delle forze politiche, sindacali e sociali, sul problema della libertà di stampa, e, prendendo atto con soddisfazione dell'impegno assolto dal governo in carica di promuovere una inchiesta parlamentare sullo stato dell'editoria in Italia, auspica che tale indagine già avviata si concluda rapidamente e che il governo possa quindi tradurre tempestivamente in provvedimenti concreti le istanze di rinnovamento democratico del settore».

Cadavere nel Trapanese con il cranio fracassato

Castelvetrano, 26

Nelle campagne di Castelvetrano, un grosso centro del Trapanese a una ottantina di chilometri dal capoluogo, in contrada Triscina, è stato trovato il cadavere di un uomo in avanzato stato di putrefazione. La vittima è stata identificata per il trattorista Antonio Abitabile, di 25 anni, sposato, con un figlio che ha compiuto proprio oggi il suo primo anno di vita.

In base ai primi accertamenti, si pensa che l'uomo, che ha il cranio fracassato, possa essere stato ucciso. Mancava da casa da sabato scorso ed i parenti non si erano dati pensiero.

(Ansa)

UNA BANALE LITE IN FAMIGLIA FA SCATENARE LA FOLLIA

Sarto impazzito a Ischia fa saltare in aria la casa

E' rimasta uccisa una sua figlia - Ferite o ustionate sei persone tra cui il nipote di 4 mesi - Ha fatto scoppiare una bombola di gas

Ischia, 26

Un folle ha provocato un'esplosione nella sua casa uccidendo la figlia e ferendo sei persone, fra le quali il nipotino di soli quattro mesi. Il drammatico episodio, avvenuto ieri sera in via Giovanbattista Vico, a Ischia Ponte, è stato ricostruito attraverso le indagini svolte dai carabinieri al comando del tenente Fortuna e dalla polizia al comando del dott. Barrea.

Michele Mancusi, che fa il sarto, era in casa con la moglie, la figlia Gina, il nipote e il padre. L'uomo, che in passato è stato in una casa di cura per malattie di mente, è stato colto da una violenta crisi e ha cominciato una lite con i familiari. Questi hanno tentato di calmarlo ma tutto è stato vano. La moglie, Adele Esposito Farese, si è recata dai carabinieri chiedendo il loro intervento.

Appena il sarto ha visto i militari si è barricato: ha ammucchiato dietro la porta alcune suppellettili e ha aperto la chiavetta della bombola di gas liquido; ha detto poi che avrebbe fatto saltare in aria l'abitazione e ha versato sui pavimenti il contenuto di una piccola lattina di benzina. Per tentare di convincere l'uomo, in preda a una grave crisi di follia, il maresciallo dei carabinieri Penta, il brigadiere Stillante e il carabiniere D'Ambrosio sono saliti al primo piano e hanno parlato con l'uomo: dall'interno hanno udito le invocazioni dei familiari. A un tratto Mancusi ha acceso un fiammifero appicando il fuoco alla benzina e causando lo scoppio della bombola.

Gina Mancusi, che era sul balcone, è stata investita dalla esplosione ed è precipitata con la testa in giù sul selciato rimanendo uccisa. Il folle, il padre e il nipotino, investiti a loro volta dalle fiamme, hanno riportato ustioni. Anche il maresciallo e gli altri, che erano entrati nell'appartamento dopo aver abbattuto la porta, sono stati investiti dalle fiamme e dai calcinacci.

Dopo aver soccorso Biagio, di 78 anni, Michele Mancusi e il piccolo Antonio, a loro volta i tre carabinieri sono stati portati nella stessa clinica. Qui è stato medicato anche il prof. Francesco Mollica, che abita al piano soprastante a quello nel quale è avvenuto lo scoppio, il quale è rimasto gravemente ferito a un occhio. Di tutti i feriti, il meno grave è Michele Mancuso il quale, dopo essere stato medicato, è rimasto ricoverato sotto sorveglianza.

Comunale e appaltatore in carcere per truffa

Enna, 26

Il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Enna, ing. Vincenzo Buscemi, di 49 anni, e l'appaltatore Antonio Murgano, di 32 anni, sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. I due devono rispondere di truffa continuata e tentativo di truffa e l'ing. Buscemi, inoltre, di falsità in certificazione riguardante lo stato di avanzamento di lavori appaltati dal comune di Calascibetta.

(Italia)

IL «SUPERMARKET» DISTRUTTO DALLE FIAMME

Danni per 600 milioni nell'incendio a Roma

Ben 58 famiglie costrette a lasciare le abitazioni altre 10 evacuate per prudenza - Ignote le cause

Roma, 26

Oltre seicento milioni i danni al supermercato di Vigna Stelluti sconvolto ieri sera da un violento incendio. Stamane i vigili del fuoco, al comando dello ing. Marchionne, hanno effettuato nei locali un sopralluogo per controllare anche le pareti e le strutture degli edifici confinanti e il solaio della sottostante autorimessa. Il materiale crollato a seguito dell'incendio è stato rimosso, mentre le pareti pericolanti sono state puntellate. Praticamente le fiamme hanno devastato i tre quinti dei cinquemila metri quadrati del supermercato.

Durante la verifica, protrattasi fino alle prime ore del pomeriggio, i vigili hanno riscontrato lesioni alle travature e ai piloni di sostegno in cemento armato del «Minimax» e delle otto palazzine che compongono il complesso edilizio. Alle cinquantotto famiglie che sono state costrette a lasciare le abitazioni non è stato consentito di rientrare nelle proprie case. Al termine del sopralluogo, i vigili, a scopo precauzionale, hanno pure fatto sgombrare dieci famiglie che occupavano una palazzina adiacente in via Cesare Ferrero da Cambiano. Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio.

Ieri sera gli abitanti di via di Vigna Stelluti avevano udito dapprima alcune piccole esplosioni provenire dal supermercato e, poco dopo, avevano visto una colonna di fumo e il fuoco venire dai sotterranei. Il «113» e il centralino dei vigili del fuoco hanno ricevuto in pochi minuti decine di chiamate di soccorso. Poco dopo sono giunti nella zona dell'incendio molti autoveicoli dei vigili del fuoco, della squadra mobile e dei carabinieri. Questi ultimi, per facilitare l'opera di spegnimento, hanno tenuto lontano centinaia di persone affluite nella zona.

(Ansa - Italia)

«FANTASMI» ALL'OPERA in un paesino abruzzese

L'Aquila, 26

A Cupello, un piccolo centro abruzzese nell'Alto Vastese, ci credono tutti: in paese da qualche tempo «operano» i fantasmi, che, evidentemente, vogliono vendicarsi dei torti subiti da qualcuno. Fatto è, dicono in paese, che accadono fatti strani dei quali non può essere fornita spiegazione: frigoriferi che si spalancano e «gettano» il contenuto sul pavimento, muri che emettono brontolii, vestiti che volano via dagli armadi, soprammobili che svolazzano per gli ambienti, rumori notturni che impediscono agli abitanti di diverse case di riposare.

(Italia)

GUAI CON LA GIUSTIZIA per 5 romani a Genova

Genova, 26

Tre ragazzi romani, che avevano infastidito due sorelle e picchiato lo zio che era accorso in loro aiuto, sono stati arrestati da agenti della Squadra mobile genovese. La polizia ha accertato che i tre, Felice Balsamo, di 20 anni, Edoardo Todorov, di 20, e Antonino Palaia, di 21, l'altro ieri si erano recati più volte, con vari pretesti, in una oreficeria di via Luccoli.

In piazza Fontane Marose, nel centro di Genova, i tre giovani hanno infastidito due sorelle di 18 e 20 anni, Marisa e Rossana S. che erano in compagnia dello zio, Antonino Sceni, di 45 anni, che si è azzuffato con i tre.

La polizia genovese ha anche denunciato per furto altri due romani, Adriana PaoloPietri, di 20 anni, e Giorgio Morazzini, di 21, che hanno fatto il viaggio con i tre arrestati da Roma a Genova:

(Ansa)

INCONTRASTATA L'ITALIA SUL PANNO VERDE

TUTTI IN AZZURRO GLI EUROPEI DI BRIDGE

Hanno dominato gli uomini (50 punti di vantaggio) e si sono aggiudicate il titolo anche le donne

Ostenda, 26

Gli azzurri del bridge hanno vinto, difendendo con successo il titolo, il campionato europeo di bridge svoltosi a Ostenda. Gli «anziani» Giorgio Belladonna e Benito Garozzo sono riusciti a mantenere unite le file della compagine italiana in cui apparivano elementi delle giovani leve, portando a una vittoria, che chiamarla strepitosa sarebbe dir poco, ancora una volta i colori azzurri sul panno verde del bridge. I due campioni del mondo, con il peso della loro classe hanno trasfuso fiducia e disciplina nei più giovani che, apparentemente, avevano dimostrato un certo sbandamento in apertura di campionato.

La vittoria dell'Italia è stata in definitiva incontrastata. Gli azzurri hanno terminato con un vantaggio di ben 50 punti sui secondi classificati, i francesi, i quali nelle prime battute avevano sperato di riuscire a sovvertire il pronostico che ancora una volta dava gli azzurri grandi favoriti nonostante l'inclusione di nomi nuovi nella famosa «blue team». Oltre a Belladonna e Garozzo, la compagine azzurra allineava per la prima volta i giovani Antonio Vivaldi, Rodolfo Pedrini, Rolando De Falco e Arturo Franco.

Questa pattuglia di giovani debuttanti in competizioni a livello continentale, ha rappresentato per l'Italia un certo handicap all'inizio, ma una volta serrati i ranghi gli azzurri hanno proceduto sino alla fine con una regolarità impressionante. La squadra azzurra ha infatti ceduto soltanto di fronte agli jugoslavi, che erano partiti forte, nel secondo incontro e contro i francesi nel quinto turno. I primi a seguire il ritmo degli «anziani» sono stati Vivaldi e Pedrini, i quali si sono accoppiati alternativamente con Garozzo e Belladonna. I due campioni del mondo, comunque, hanno raddrizzato la barca.

Più lenta è stata la ripresa di De Falco e Franco, ma dall'ottavo round in poi la squadra era già così amalgamata tanto da non perdere neppure un colpo. Al 13.o turno, infatti, gli azzurri superavano in tromba i francesi che avevano condotto fino ad allora, assumendo la testa della classifica. Belladonna e Garozzo hanno dominato tutto il campo di concorrenti con un gioco sbalorditivo fatto di un numero essenzialmente basso di errori e di partite giocate in guardia difensiva. Le altre due coppie italiane pure hanno giocato all'insegna della precisione, Vivaldi-Pedrini forse meno sofisticati e De Falco-Franco con l'uso costante dei fiori napoletano. Gliitaliani hanno vinto pur leggermente deconcentrati psicologicamente poiché già qualificati di diritto per i campionati mondiali inter-zona, in programma l'aprile prossimo a Venezia.

Il trionfo italiano è stato doppio con la vittoria della squadra femminile che ha conquistato il titolo. Solo italiani, inglesi e francesi sono riusciti a vincere in un solo campionato europeo ambedue le corone, quella maschile e quella femminile da quando la serie dei campionati è ripresa dopo la guerra, nel 1948 a Copenaghen.

(Ap)

LA STORIA ALLUCINANTE DI UNA ULTRACENTENARIA AMERICANA

Vive da quasi un secolo rinchiusa in un manicomio

New York, 26

Ha compiuto 102 anni una donna di Columbus (Ohio), Martha Nelson, che a quattro anni di età venne ricoverata nell'istituto statale per malati di mente «Orient» per motivi che almeno da novant'anni nessuno sa. La scoperta che la Nelson ha trascorso in pratica tutta la sua vita nell'istituto senza un motivo preciso è stata fatta, proprio in occasione del 102.o compleanno della donna, dal nuovo direttore dell'«Orient» nominato solo da poco, il dottor Alexander Soforenko. Tutti i documenti relativi al ricovero della Nelson, che era bambina di quattro anni quando nel giugno 1875 venne affidata all'istituto, andarono distrutti in un incendio del 1883. Il fatto più sorprendente è che nonostante la rispettabile età e il suo assurdo destino, la Nelson ragiona e si comporta in maniera «più che coerente», come lo stesso Soforenko ha precisato.

«E' rimasta intrappolata dal sistema; la sua vita è andata sprecata» ha commentato il nuovo direttore dell'«Orient». Pare che l'unica spiegazione di quello che è accaduto alla Nelson consista in un ricovero per motivi sbagliati sul quale poi nessuno si è preoccupato di indagare. Per quasi un secolo, anche a causa della distruzione dei documenti, il disinteresse dei congiunti della donna, che oggi avrà forse solo parenti lontani i quali non conoscono neppure e comunque non sono rintracciabili, ha indubbiamente contribuito alla paradossale vicenda. Pur mancando documenti nel tentativo di spiegare il caso, Soforenko non esclude che la Nelson venne ricoverata 98 anni fa in base a una stupida credenza popolare: è probabile che ella non fosse molto sveglia come bambina ed allora la famiglia e la comunità in cui viveva decisero di allontanarla dall'ambiente in cui era nata. In molte zone degli Stati Uniti, alla fine del 1800, era infatti ancora diffusa la superstizione che, espellendo bambini ritardati da una comunità, non ne sarebbero nati altri affetti dallo stesso difetto.

LA BBC ANNUNCIA UN'INSOLITA INIZIATIVA DISCOGRAFICA

Il «sì» di Anna d'Inghilterra sarà inciso su un long playing

Le altre voci: Mark, l'arcivescovo di Canterbury e il prestigioso coro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 26

La principessa Anna d'Inghilterra, il suo promesso sposo capitano dei dragoni Mark Phillips, l'arcivescovo di Canterbury e il prestigioso coro dell'abbazia di Westminster, appaiono un gruppo piuttosto eterogeneo per realizzare un disco che dovrebbe rivelarsi un disco d'oro per i suoi produttori. Eppure tutti sono convinti che sarà un disco destinato a far impallidire i successi dei Beatles, dei Rolling Stones e di altri re della musica pop.

Il disco, un long playing della durata di 50 minuti, verrà inciso per conto della BBC il 14 novembre quando Anna, l'unica figlia della Regina Elisabetta, andrà sposa del capitano Phillips nell'abbazia di Westminster. La BBC, che ha ricavato per la prima volta quest'anno un profitto di un milione di sterline dalla vendita dei dischi con la registrazione dei suoi programmi, conta di stampare 100 mila copie del disco dello sposalizio della principessa Anna.

Una prima edizione di queste dimensioni (100 mila copie) in genere è riservata solo per i grossi nomi del mondo dello spettacolo che danno pieno affidamento quanto al successo. «E' un quantitativo pari a quello che si realizza per i Rolling Stones e altri grossi nomi», ha rilevato Roy Tempest, della sezione discografica dell'ufficio vendite della BBC.

Con la famiglia reale la B. B.C. aveva del resto registrato un grosso successo sei anni fa con il fratello di Anna, il principe Carlo in occasione della cerimonia per la sua investitura come principe di Galles nel castello di Caernavon. Quella cerimonia venne registrata e del disco ne furono vendute 44 mila copie. «Non potevo crederci — ha ricordato Tempest — ma ebbi la prova che queste cose, se ben presentate, possono competere con i dieci dischi più venduti». E Tempest se ne intende. Non vi è dubbio che l'interesse che il prossimo matrimonio della principessa suscita in patria e all'estero è enorme.

Il disco, di cui si prevede che nessuna famiglia nel Regno Unito si priverà, come è avvenuto per le memorie di guerra di Winston Churchill, sarà intitolato «Music for a Royal Wedding». I musicisti e i cantanti che prenderanno parte alla cerimonia riceveranno un compenso. Ma i profitti della vendita del disco saranno probabilmente devoluti alla beneficenza da parte della principessa Anna.

A. P.

IN TRIBUNALE L'ATTORE FRANCESE COINVOLTO NEL CASO MARKOVIC

Delon in ritardo dal giudice per presentare il suo alibi

Nell'attesa il magistrato ha sentito il fratello della vittima - Un confronto?

Versailles, 26

Grande folla di giornalisti e di curiosi, questa mattina, davanti al palazzo di giustizia di Versailles: l'attesa, ovviamente, era per Alain Delon, convocato dal giudice istruttore Jean Ferré in relazione all'inchiesta sull'uccisione dell'ex-guardia del corpo dell'attore, lo jugoslavo Stefan Markovic, il 28 settembre 1968.

Alain Delon, che era stato convocato per le 10.30, non si è però presentato puntuale ed è stato ricevuto dal magistrato, solamente nel primo pomeriggio. Secondo quanto si è appreso, Delon avrebbe dovuto presentare al giudice Ferré, oggi, il suo alibi per il giorno del delitto. L'attore ha sempre sostenuto di aver trascorso quella giornata sulla Costa Azzurra per le «riprese» del film «La piscine».

Stamane il giudice Ferré ha intanto interrogato il fratello della vittima, Alexandre Markovic di 40 anni, che si è costituito parte civile. Il confronto tra Alexandre Markovic e Alain Delon potrebbe significare due cose: che il caso è chiuso o che, al contrario, potrebbero esserci in vista nuovi colpi di scena.

Come si è detto Alain Delon ha fatto il suo ingresso verso le 14.30 al palazzo di giustizia. L'attore si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti, ma ha detto che forse farà una dichiarazione prossimamente. Oltre che dal suo avvocato, Delon era accompagnato da una donna bionda di una trentina d'anni.

All'uscita dal giudice Alain Delon ha mantenuto il riserbo e si è allontanato velocemente su una vettura sportiva.

Un impiegato «fantasma» al comune di Pescara

L'Aquila, 26

Non presta più servizio presso l'ufficio annona del comune di Pescara l'impiegato «fantasma» Giancarlo Perazzetti, che per alcuni mesi ha lavorato alle dipendenze dell'amministrazione senza essere mai stato assunto e senza ricevere un regolare compenso per le sue imprecisate prestazioni. Dopo l'inizio dell'inchiesta dei carabinieri, ordinata dalla procura della Repubblica, e degli accertamenti disposti dal prefetto Emilio Fedele di Catrano, il Perazzetti non è più entrato nell'ufficio che occupava fin dal periodo del censimento della popolazione. I carabinieri dovranno interrogare, fra gli altri funzionari e impiegati del comune.

(Italia)

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 26

Chiusura ancora cedente con scambi poco attivi. Il mercato è apparso riflessivo a seguito del totale rientro delle poche iniziative del denaro emerso nelle ultime due riunioni. L'offerta ha così mantenuto la prevalenza per tutta la riunione, costringendo i prezzi su basi generalmente più deboli di quelle di ieri.

All'inizio, si erano notati degli improvvisi mutamenti di umore su alcuni importanti valori, di riflesso anche all'avvicinarsi del pagamento dei saldi: ma col proseguire della riunione, l'indebolimento delle due Montedison e di qualche altro valore inizialmente più resistente influenzava sfavorevolmente il resto della quota.

Al listino, la quota, come sopra accennato, è terminata sui minimi, con cedenze di rilievo sulle Aedes, Alitalia, Caffaro, Cantoni, Edilcentro, C. Erba priv., Ifil, Fond. Incendio e qualche altro assicurativo, Interbanca, Lepetit, le due Montedison (circa —3 per cento), Pacchetti, Perlier (—5,1 per cento), Pierrel, Saffa, Imm. Roma e qualche titolo a scarso flottante.

In controtendenza soltanto le Buitoni-Perugina, che pur non conservando i massimi iniziali hanno conseguito una plusvalenza di circa il 3 per cento. Di poco migliori le Magneti Marelli, Olcese, Terme Acqui.

Tra gli altri titoli guida, le Fiat sono finite a 2381 contro 2418 di ieri, le Viscosa a 2436 contro 2469 e le Generali a 64350 contro 64850.

Nel dopochiusura, in ulteriore flessione le Imm. Roma, Toro, Generali, Lepetit, resistenti le Montedison e Viscosa; in ulteriore recupero le Magneti Marelli.

Prezzi generalmente calmi con scambi abbastanza attivi nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 68,33, con una diminuzione dell'1,03 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 523 milioni; obbligaz. 2.993.000.000; azioni 2.947.450, di cui 920.000 Montedison, 245.000 Montegemina, 275.000 Imm. Roma e 210.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Pomeriggio su basi stazionarie. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 21500-24500; sterlina oro (n.c.) 19000-20500; marengo svizzero 21000-23000; oro fino (Iva esclusa) 1860-1900; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 47000-51000.

TRIESTE

Seduta riflessiva per la totalità della quota. Unica voce ascendente nei locali, le Gerolimich, che aumentano di 4000 punti. In flessione anche reddito fisso.

Ass. Italiana 104200; Ass. Generali 64350; Ras 71340; Anic 1080; Liquigas 345; Montedison 910; Rinascente 299; Rinascente priv. 195; Gerolimich 142000; Premuda 239500; Sip 2560; Tripcovich 95200; Bastogi 1803; Finmare 272; Finsider 358; Pirelli S.p.A. 1407; Sme 2403; Stet 2850; Beni Stabili 5770; Immobiliare 535; Cantieri —; Fiat ord. 2380; Fiat priv. 1840; Dalmine 380; Italsider 673; Terni 202; Marzotto priv. 1656; Viscosa ord. 2440; Viscosa priv. 1500.

NEW YORK

Una seduta positiva al termine della quale l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha registrato un guadagno di 8,95 punti, che lo ha portato a quota 949,50. I titoli al rialzo sono stati 1070 contro 475 che segnano perdite.

LONDRA

Nonostante un volume di scambi esiguo, i titoli trattati chiudono in rialzo. Il settore dell'oro, sebbene il prezzo del metallo sia in aumento, perde abbondantemente. Il settore che maggiormente beneficia del «trend» positivo è quello dei minerari finanziari.

A ZURIGO — Per la prima volta in un mese i volumi delle trattazioni e degli scambi sono risultati abbastanza consistenti e ricchi di spunti; dei titoli trattati, 65 chiudono in attivo, sei in passivo. I gruppi che hanno trascinato la sessione sono quello finanziario e quello industriale.

A FRANCOFORTE — Chiusure molto irregolari in un quadro di accresciuta attività. Il settore che rispecchia l'andamento della giornata è quello automobilistico, con aperture in perdita e chiusura con rialzi fino a due marchi. Incrementi sino a 16 punti per i metalli.

A PARIGI — Sessione molto attiva con chiusure spiccatamente in rialzo. I gruppi che capeggiano l'ondata positiva sono quello alimentare e quello degli elettrici. Tra gli internazionali, migliorano i petroliferi mentre per gli auriferi continuano, piuttosto nette, le predite.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9-7/8	10-1/2	10-3/8
Sterl. br.	14-1/2	15	14-1/2
Franco sv.	5-3/8	5-1/2	6-1/2
Marco ger.	4-1/4	5-1/2	6-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,49	—
Capitalitalia	»	11,52	—
Equitalia	»	12,36	—
Europrogr.	frsv	125,77	—
First Fund	doll.	13,23	14,46
Fonditalia	»	12,32	—
Intercontinental	»	11,93	—
Interfund	»	12,25	12,96
Intern. S. F.	»	—	—
Interitalia	lire	9080	9923
Intertrust	doll	11,88	12,89
Italfortune	»	11,05	11,71
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S	»	12,55	13,64
Rominvest	»	13,16	14,21
S.R. Manag	lire	6433,27	—

Titoli azionari

TITOLI	25-9	26-9
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2890	2750
Chiari & Forti	3852	3792
Eridania	2430	2415
Esercizio Molini	700	720
Ind. Buitoni Perug.	8800	9050
Motta	3350	3299
Romana Zucchero	540	540
Romana Zucch. pr.	922	910
Venchi Unica	1200	1131
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39600	39200
Assicuratrice Ital.	105800	104200
Comp. Ass. Milano	14750	14500
» » » pr.	8800	8700
Comp. Latina	1700	1651
» » priv.	1580	1550
Generali	64850	64350
Italia Assicuraz.	22950	22700
L'Abeille Italiana	16000	15800
Fondiaria Incen.	14330	14000
La Fondiaria Vita	27300	27050
R.A.S.	72000	71270
S.A.I.	24350	24350
Toro Assicuraz.	45500	45150
» » priv.	13380	13190
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	21900	21850
Banco di Roma	22100	21900
Credito Italiano	2520	2501
Interbanca priv.	27600	27100
Mediobanca	76250	75200
Cartarie - Editoriali		
Binda	46500	46500
Burgo	11450	11399
» priv.	6049	5990
Donzelli	1690	1695
Mondadori priv.	3480	3480
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1535	1524
Cer. Pozzi	1381	1379
» » priv.	—	—
Eternit	—	2550
Italcementi	37990	37810
Richard Ginori	494	492
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1100	1080
Brioschi	37000	37300
Caffaro	590	579.75
Carlo Erba	13200	13300
» priv.	12990	12650
Italgas	911	905
Lepetit	19850	19560
» priv.	16480	16370
Liquigas	350	345
» priv.	—	—
Mira Lanza	54700	54700
Montedison	835.25	810
Napoletana Gas	630	630
Perlier	1170	1100
Petrolifera Italiana	4439	4439
Pierrel	6880	6650
Rumianca	1620	1606
Saffa	7299	7165
Siossigeno	6100	6020
Commercio		
La Rinascente	301	299
» » priv.	194.50	195
Silos di Genova	3000	2900
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7795	7500
Ausiliare	4680	4680
Aut. Torino-Milano	32900	33000
Italcable	4450	4430
Nord Milano	6150	6000
S.I.P.	2525	2560
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1185	1201
Marelli F.	953.50	950
Tecnomasio	494	490
Finanziarie		
Agricola	2200	2200
Bastogi	1825	1803
Centrale	16920	16720
Breda	4439	4429
Edilcentro/Sviluppo	1295	1269
Finmare	275	272
Finsider	364	358
Fiaminia Nuova	1985	1965
Generalfin	2380	2380
Gim	4240	4240
I.F.I. priv.	5895	5815
I.F.I.L.	15900	15510
Invest	5230	5150
Mittel	3350	3371
Pirelli & C.	2455	2410
Pirelli S.p.A.	1435	1416
Sarom	3435	3430
S.M.E.	2445	2408
Stet	2880	2850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3840	3570
Beni Immob. Italia	1110	1090
» » » pr.	836	830
Beni Stabili	5824	5770
Certosa	17380	17000
Coge	2238	2205
Condotte d'Acqua	800	781
De Angeli Frua	8260	8200
Gen. Immobil.	544	535.50
Gilardini	4430	4435
Iniziativa Edilizia	8250	8210
La Milano Centrale	67790	66750
Risanamento	10200	10140
Trenno	5870	5790
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2418	2381
» priv.	1840	1849
Franco Tosi	5100	5110
Nebiolo	324.75	319
Olivetti	1800	1790
» priv.	1592	1610
Westinghouse	3695	3695
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1590	1580
Dalmine	380.50	380
Falck	7750	7670
» priv.	6110	6080
Ilssa Viola	5150	5170
Italsider	674.75	673
Magona	3388	3331
Metalli	3510	3500
Monte Amiata	1500	1475
Pertusola	4125	4100
Siele	2150	2090
Terni	203	202
Trafilerie	1380	1380
Tessili		
Centenari e Zinelli	344	343.25
Cantoni	15880	15520
Cucirini	7900	7899
Cascami Seta	9870	9865
Fisac	931	931
Lanerossi	3580	3580
Lanificio di Gavardo	2899	2899
Linif e Canapif.	565	565
Marzotto priv.	1655	1656
Montefibre	229.50	227
» pref.	214	211
Olcese Veneziano	238	245.25
Rossari	—	—
Rotondi	63000	63200
Scotti	1245	1229
Snia Viscosa	2469	2436
» » priv.	1500	1500
Tiliane	416	416
Unione Manifatture	21500	21500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2005	1940
Acque Potabili	1368	1359
C.I.G.A.	7300	7290
Pacchetti	434	424.75
Rejna	1755	1755
Smeriglio	183	180
Terme Acqui	—	1700
CIR	8700	8630

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26-9	TITOLI	26-9
Rendita 5%	108.10	Pubbl. Ut. Ed (55) 6%	98.40
Prest. Red. 1934 3,50%	99.35	» » » (56) 6%	98.30
Ricostruzione 3,50%	89.50	» » Montec. 6%	98.70
» 5%	94.95	Sviluppo Ind ss B 7%	97.—
Redim. Trieste 5%	94.10	» » » C 7%	103.—
Rif. Fondiaria 5%	94.50	» » » D 7%	97.—
Redimibile 5% 5%	93.90	» » » E 7%	97.50
Edil. Scol 67 5,50%	92.90	» » » F 7%	96.90
» » 68 5,50%	91.20	Isveim (61) III 5,50%	97.10
» » 69 5,50%	96.90	» (62) IV 5,50%	96.70
» » 70 6%	99.—	» (62) V 5,50%	95.—
» » 71 6%	99.80	» (62) VI 5,50%	94.30
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» (63) VII 5,50%	92.—
» » » 76 5,50%	100.—	» (63) VIII 5,50%	91.90
» » » 77 5%	100.—	» (64) IX 6%	92.90
» » » 77 5,50%	101.—	» (64) X 6%	93.—
» » » 78 5,50%	100.—	» (65) XI 6%	92.—
» » » 79 5,50%	100.—	» (66) XII 6%	92.50
B.T. 1973 5%	—.—	» (67) XIII 6%	92.20
» 1974 5%	98.90	» (67) XIV 6%	90.90
» 1975 I 5%	97.50	» (68) XV 6%	91.60
» 1975 II 5%	97.—	» (69) XVI 6%	91.15
» 1977 5%	95.50	» (70) XVII 7%	98.10
» 1978 5%	94.50	» (71) XVIII 7%	97.35
» 1979 5,50%	99.35	» (71) XIX 7%	97.—
» 1980 5,50%	100.10	» (72) XX 7%	97.30
» 1981 5,50%	—.—	Enel 65 I 6%	91.70
Am. FF.SS. 67/87 6%	93.—	» 65 II 6%	93.40
» » 68/88 6%	91.90	» 66 I 6%	90.85
» » 69/89 6%	—.—	» 66 II 6%	90.70
» » 70/90 7%	98.—	» 67 6%	90.90
» » 71/86 7%	98.50	» 68 I 6%	91.30
I.M.I. XVIII 6%	99.70	» 68 II 6%	90.20
» XX 6%	98.50	» 69 I 6%	90.90
» XXI 5%	99.70	» 69 II 6%	90.90
» XXII 5%	93.20	» 70 7%	98.75
» XXIII 5%	90.65	» 71 7%	98.55
» XXIV 5,50%	90.60	» 72 7%	97.90
» XXV 6%	93.60	» 72 II 7%	97.15
» XXVI 6%	90.05	» Europa 6%	93.80
» XXVII 6%	90.80	E.N.I. 58 6%	98.—
» XXVIII 7%	97.75	» 58 vent. 6%	—.—
» XXIX 7%	97.90	» 64 6%	97.50
» XXX 7%	—.—	» 65 II 6%	94.50
» XXXI 7%	98.70	» 66 6%	93.80
» XXXI opt. 7%	98.20	» Gela 5,50%	94.—
» XXXIII 7%	97.25	» sud 59 6%	98.55
» XXXIII opt 7%	97.30	» 60 5,50%	95.90
» 64 6,25%	96.60	» 61 5,50%	93.70
» Autostrade 6%	88.50	» IV 5,50%	93.—
» Finan 66 6%	93.40	» V 5,50%	93.50
» » 68 6%	—.—	» VI 5,50%	91.60
Cons. Op Pubbl. 5%	82.—	» VII 5,50%	94.80
» » » 5,50%	83.70	» VIII 5,50%	94.60
» » » 6%	89.20	» IX 6%	96.—
» » » 7%	96.95	I.R.I 56/74 6%	99.65
C.O.P. ss I 6%	93.20	» 57/75 6%	99.10
» » II 6%	92.40	» 58/74 6%	99.50
» » III 6%	92.35	» 57/77 6%	97.40
» » ANAS 6%	88.60	» 58/78 6%	97.90
» Dota I 6%	92.80	» 57/79 5,50%	94.—
» » II 6%	92.35	» 68/80 5,50%	91.80
» In St 1.a 6%	91.95	» 61/86 5,50%	88.30
» » » 2.a 6%	91.80	» 63/83 5,50%	90.90
» » » 3.a 6%	91.50	» 64/82 6%	93.30
» » » 4.a 6%	91.—	» 65/83 6%	92.40
» » » 5.a 6%	90.95	» Alfa R. 7%	116.90
» » » 6.a 6%	—.—	» Elett opt 5,50%	96.30
» » » I 7%	98.—	» Sider 5,50%	—.—
» » » II 7%	98.—	BEI 62 6%	92.70
» » » III 7%	98.—	» 65 6%	91.50
» » » IV 7%	96.—	» 66 6%	91.—
Elfer 5%	98.60	» 67 6%	90.60
Ferrovie (52) 5,50%	—.—	» 68 6%	91.55
» (53) 5,50%	99.60	» 71 7%	99.35
» (55) 5,50%	98.70	» 72 7%	98.10
» (59) 5,50%	93.60	CECA 63 5,50%	89.60
» (60) 5%	91.50	» 66 6%	91.50
» (61) 5%	90.50	» 68 6%	91.50
» (65) I 6%	92.80	» 68 II 6%	91.—
» (65) II 6%	92.40	» 72 7%	97.60
» (66) I 6%	92.25	Pinavo 7%	102.50
» (66) II 6%	91.90	Autostr. C.C 63 5,50%	85.—
» (67) 6%	91.90	» » 65 6%	92.75
» (69) I 6%	91.10	» » 67 6%	90.80
» (69) II 6%	—.—	» » 68 I 6%	90.80
» 70 6%	—.—	» » 68 II 6%	90.80
» 71 7%	98.10	» » 69 6%	90.65
» 72 7%	98.50	» » 71 7%	98.—
» 72 II serie 7%	96.—	» » 72 7%	97.55
Pian. Ver. (61) I 5%	90.20	B. Sic. Op. ex 5% 6%	97.—
» » (62) II 5%	93.50	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» » (63) III 5%	92.70	» Sicilia 5%	99.80
» » (64) I 6%	93.25	» Sic. conv. 6%	95.—
» » (65) II 6%	92.80	» Sicilia 6%	95.—
» » (65) III 6%	92.40	Cred Fondiario 5%	95.80
» » (65) IV 6%	92.35	» Fond conv 6%	90.60
» » (67) V 6%	91.90	» » 1985 6%	92.50
» » (67) VI 6%	91.45	» » 1986 6%	92.—
» » (68) VII 6%	91.15	» » 1987 6%	92.—
» » (71) I 7%	98.25	» » 1990 6%	91.—
» » (71) II 7%	98.—	» » 1991 6%	91.—
Pubbl. Ut. 5,50%	90.70	» » 1993 5%	90.50
» » ord. 6%	95.90	» » 1995 6%	90.30
» » vent. 6%	90.35	» » 1996 6%	90.—
» » Ed. (46) 6,50%	97.—	» » 1997 6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	89.40	
E.N.I 68/81	6%	91.15	
» 65/81	6,50%	89.30	
» 67/82	6,50%	89.50	
» 67/87	6,50%	90.15	
» 68/83 I	6,75%	92.15	
» 68/83 II	6,75%	94.05	
» 69/81	7%	95.15	
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50	
B.E.I 66/86	6,50%	91.50	
» 67/82	6,50%	89.50	
» 67/82 II	6,50%	88.75	
» 68/80	6,75%	93.—	
» 69/84	7,50%	91.—	
CECA 56 giu	6,50%	91.50	
» 66 dic	6,50%	91.50	
» 67/87	6,50%	96.—	
» 67	6,50/8%	93.50	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA			
Trieste Sede	tel.	37941	
Trieste Borsa	»	24609	
Montalcone	tel.	40400	
Udine	»	56045	
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BOICOTTAGGIO DEI NEGRI AL SUD AFRICA E DEGLI ARABI A ISRAELE

La politica entra di forza alla riunione monetaria di Nairobi

Da parte sua Pechino ha chiesto l'espulsione di Formosa dagli organismi finanziari dell'ONU
Proteste del «Terzo mondo», che si sente costantemente trascurato nelle trattative mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nairobi, 26

Parla il delegato del Sud Africa e i rappresentanti dell'Africa «nera» lasciano l'aula. Un'ora dopo è la volta del delegato di Israele e gli arabi se ne vanno. La politica è entrata di forza, per la prima volta, nell'assemblea del «Fondo monetario internazionale». I paesi africani hanno boicottato il discorso di Nicolas Diederichs, ministro delle finanze del Sud-Africa, per protestare contro la politica di «apartheid» seguita da questo Stato. Lo stesso tipo di protesta è stato attuato, a un'ora di distanza, dagli stati arabi, i cui rappresentanti hanno lasciato la sala della conferenza quando ha preso la parola il governatore della banca l'Israele, Moshe Sanbar.

A complicare ancora le cose, da Pechino l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che il ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei ha inviato al presidente della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, Robert McNamara, un telegramma nel quale chiede l'espulsione dei «rappresentanti di Ciang Kai-scek» da tale organismo. Il ministro degli esteri cinese ricorda la risoluzione approvata dall'assemblea generale dell'ONU nell'ottobre 1971, che restituisce alla Repubblica popolare di Cina tutti i suoi diritti in seno all'ONU e a tutti gli organismi che dipendono dalle Nazioni Unite.

La Cina popolare ha chiesto l'espulsione di Formosa anche dal Fondo monetario internazionale (FMI). Un messaggio in tal senso — ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina» — è stato infatti inviato dal ministro degli esteri cinese Chi Pen-fei al direttore generale dell'FMI, Johannes Witteveen.

Finora il «FMI» e la conferenza della Banca mondiale, erano riuscite a preservare la loro azione finanziaria ed economica dall'intrusione della politica. Così il nuovo direttore generale del Fondo monetario, Johannes Witteveen, aveva tentato ieri, di dissuadere i paesi africani da un'azione di propaganda politica: evidentemente non c'è riuscito. Il solo Malawi è rimasto al suo posto.

Anche il Kenia, paese ospite, si è associato alla manifestazione e il suo ministro delle finanze, Mwai Kibaki, ha dichiarato: «Gli africani volevano dimostrare che essi respingevano totalmente l'"apartheid". Una conferenza come questa, che ha per oggetto il miglioramento delle condizioni di esistenza dell'uomo, non poteva essere scenario migliore per attirare l'attenzione sulle condizioni di vita che esistono nel Sud Africa».

L'idea di una tale dimostrazione era già stata lanciata lunedì scorso dal rappresentante della organizzazione dell'unità africana, Mwai Kibaki, per il quale «i paesi africani non possono fare distinzione tra "sviluppo" e "politica"».

L'umore dei delegati non era oggi certamente quello della conciliazione, della pacificazione, soprattutto per i rappresentanti del «Terzo mondo», quanto piuttosto quello della polemica nei confronti dei paesi industrializzati. Il ministro delle finanze messicano, José Lopez Cortiso, ha lanciato una sorta di «ultimatum» ai paesi ricchi, a nome di tutto il gruppo latino-americano: questi paesi non accetteranno la riforma monetaria, nel caso che questa non preveda un trasferimento di risorse verso i paesi poveri. Per Cortiso, il «comitato dei venti» non si è preoccupato minimamente del problema, fino ad oggi. Il ministro messicano ha infine ricordato che la riforma monetaria deve essere elaborata dal «comitato dei venti» (dove i paesi del «Terzo mondo» sono anch'essi rappresentati), e non da quattro o cinque grandi potenze.

Gli osservatori hanno visto in queste parole una chiara allusione ad un fatto che provoca molta irritazione, e non soltanto nel «Terzo mondo»: i ministri delle finanze di Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna e Giappone, si incontrano ufficiosamente alla vigilia di ogni riunione del «comitato dei venti», dando così l'impressione di risolvere tra di loro i problemi che dovrebbero essere dibattuti il giorno dopo.

I dibattiti della conferenza sono stati oggi centrati sui problemi dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, poiché sono soprattutto i ministri delle finanze dei paesi del «Terzo mondo» che si succedono alla tribuna. E la loro naturale preoccupazione è quella di assicurare un aumento del flusso di risorse verso i paesi poveri.

Il ministro delle finanze del Sud Africa, Nicolas Diederichs, ha espresso da parte sua seri dubbi sul «buon senso e sull'efficacia» dell'attuale indirizzo dato alle proposte per la riforma del sistema monetario internazionale.

L'intervento di Diederichs è stato uno dei più duri dall'inizio dei lavori del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. il ministro sudafricano ha espresso il timore che le riforme, così come sono state proposte, non riescano a bloccare l'inflazione. Le proposte per l'«aggiustamento» dei cambi potrebbero portare all'assurdo di punire i paesi che hanno un saldo attivo dei pagamenti soltanto per aver attuato una politica antinflazionistica più efficace di quella perseguita da altre nazioni, indebolendo in tal modo gli incentivi a ridurre l'inflazione. I paesi deficitari, invece, verrebbero assolti troppo facilmente da una svalutazione senza danni.

U. P. I.

«Armistizio» sul fronte delle valute

Roma, 26

La lira italiana ha confermato ancora oggi le sue posizioni rispetto alle principali valute. Sia nei confronti delle monete che danno vita al «serpente», sia rispetto al dollaro e alla sterlina, la situazione della moneta italiana non è cambiata al termine delle odierne contrattazioni, che si sono svolte in un'atmosfera di «attesa».

Anche sui principali mercati valutari mondiali la situazione non presenta novità di rilievo e la atmosfera di calma che si respira viene considerata un'«armistizio passeggero», necessario per lo svolgimento dei lavori del FMI in corso a Nairobi.

La stessa ripresa del franco francese, che la scorsa settimana aveva accusato una notevole debolezza, viene considerata il risultato di una «terapia d'urto» adottata dalle Banche centrali in funzione delle assemblee di Nairobi, al termine delle quali la «guerra» valutaria potrebbe riaccendersi.

(Italia)

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

L'unica Scuola in ITALIA con due Centri Elettronici



SISTEMA 3 IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER:

■ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
■ OPERATORI ■ PERFORAZIONE
■ PRATICA ■ ANALISTI ■ IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 6 OTTOBRE presso le sedi dell'Istituto di:

- TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TELEF. 68.521
- PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
- MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
- VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA IVREA

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Comunicazione del Presidente Merzagora agli Azionisti

Il Presidente della Compagnia, senatore a vita Cesare Merzagora, ha inviato in questi giorni agli azionisti la consueta comunicazione illustrativa dei risultati dell'attività mondiale del Gruppo nel 1972 e dell'andamento del primo semestre dell'esercizio in corso. Il senatore Merzagora scrive:

Egregio Azionista,

i dati di maggiore rilievo che vorrei sottolineare in quest'occasione (e già forniti all'Assemblea di giugno soltanto in una cifra di sommaria e globale anticipazione) sono quelli del *bilancio consolidato del Gruppo Generali per il 1972*, immagine eloquente dell'ampiezza e dello sviluppo poderoso e progressivo della Compagnia anche a livello internazionale. Le seguenti cifre (con accanto le percentuali relative all'aumento sul 1971) ne sono la più chiara dimostrazione:

– premi	L. 742 miliardi	(+ 14,9%)
– riserve tecniche	» 1.322 »	(+ 15,1%)
– patrimonio immobiliare	» 470 »	(+ 25,1%)
– titoli e prestiti garantiti	» 843 »	(+ 11,4%)
– disponibilità presso casse e banche	» 82 »	(+ 11,6%)
– reddito degli investimenti	» 77 »	(+ 11,6%)
– capitali assicurati nel ramo Vita	» 8.354 »	(+ 14,9%)

Dai risultati del Gruppo quali compaiono nel bilancio consolidato emergono utili complessivi superiori del 22,5% a quelli del precedente esercizio. Si è così confermata quella tendenza che ha consentito — in un anno assai difficile qual'è stato il 1972 — di accrescere il dividendo distribuito dalla Casa Madre agli azionisti.

Del monte premi di 742 miliardi i due terzi circa provengono dal lavoro sui mercati esteri ed il rimanente dal lavoro italiano. La quota-parte degli affari Vita è pari al 30%; nell'ulteriore 70% dei rami Danni la R.C. Auto italiana (notoriamente pesantissima per tutti) figura per 74 miliardi.

Il Gruppo Generali si conferma così al secondo posto nell'Europa continentale e di certo al primo per struttura ed interessi plurinazionali: concorrono infatti a formare il bilancio consolidato — come Le è noto — oltre alle Generali 30 compagnie figlie operanti in 50 Paesi di tutti i continenti. Di queste compagnie le Generali detengono la maggioranza assoluta. Ove si volesse tener conto anche delle compagnie associate — nelle quali le Generali hanno soltanto quote di maggioranza relativa o di consistente minoranza — bisognerebbe aggiungere altri 270 miliardi di lire, corrispondenti ai premi incassati sempre nel 1972 da queste imprese. Il totale dei premi raccolti dalle Generali e dalle società affiliate ed associate supererebbe quindi i 1.000 miliardi di lire.

Le tensioni inflazionistiche sviluppatesi sul mercato interno ed in perdurante aumento del costo del lavoro in Italia (con l'onere connesso e pesantissimo delle anzianità pregresse) rappresentano anche per la nostra impresa un aggravio di particolare consistenza. Soltanto la salda struttura della Compagnia e del Gruppo e l'ampia ripartizione delle nostre voci attive ci consentono di affrontare con sicura tranquillità le travagliate vicende che hanno caratterizzato nel 1973 il sistema monetario internazionale, ed in particolare quello italiano.

Nei primi sei mesi del 1973 il lavoro svolto dalle Generali in Italia ed all'estero — considerando fissi i cambi del 31 dicembre 1972 — è progredito con ritmo positivo raggiungendo un tasso di aumento degli affari diretti ed indiretti pari al 17,1% ed un incasso premi complessivo di 200 miliardi.

Di rilievo appare anzitutto lo sviluppo del *ramo Vita*, il quale già lo scorso esercizio aveva registrato in Italia nel lavoro diretto indici d'incremento superiori a quelli del mercato e quest'anno ha ulteriormente accentuato il proprio passo (+ 13,6% con 27 miliardi d'incasso in cifra assoluta). Va sottolineato che il ramo Vita procede particolarmente bene all'estero (+ 34,8%), con risultati produttivi di grande consistenza sui mercati austriaco e tedesco. L'indice d'aumento per l'insieme del lavoro Vita — diretto ed indiretto, italiano ed estero — ha superato, nel primo semestre, il 23% e l'incasso i 68 miliardi.

Tra i *rami Danni*, nettamente insoddisfacente permane in Italia il risultato del ramo Furti (con un rapporto sinistri a premi vicino al 130%) e quello della Responsabilità Civile Autoveicoli. L'andamento tecnico del settore R.C.A. — ulteriormente appesantito per il continuo aumento dei costi e per i conseguenti più gravosi risarcimenti — ci impone di ribadire le forti preoccupazioni, più volte espresse, per il perdurare di una situazione che minaccia l'equilibrio di molte imprese, in condizioni patrimoniali diverse dalla nostra.

Note più tranquillanti provengono dagli altri rami Danni, che hanno registrato globalmente un incremento dei premi superiore a quello del 1972, con una sinistralità nel complesso lievemente contenuta ma non priva ancora di punte (R.C. Diversi e C.A.R.).

L'incasso complessivo del lavoro diretto italiano nel settore Danni ha superato gli 86 miliardi; gli indici d'incremento per i singoli rami sono i seguenti: Responsabilità Civile Auto e Diversi 13,8%; Incendi e Rischi Diversi 13,5%; Infortuni e Malattie 18,4%; Trasporti –2,2%; Aviazione 20,2%; Furti e Credito-Cauzioni 20%; Grandine, Cristalli e Pioggia 5,7%. Il lavoro diretto estero, sempre nei rami Danni, ha superato i 15 miliardi, con un aumento complessivo del 26,7%.

Le *compagnie affiliate italiane ed estere* hanno a loro volta raggiunto nel semestre tassi di sviluppo interessanti: le principali affiliate italiane presentano l'incremento del 16,6% per l'«Alleanza» e del 15,2% per l'«Agricoltura»; le affiliate estere hanno nel complesso aumentato il proprio lavoro del 15,9%.

In connessione col nostro continuo sviluppo, cospicua è stata l'attività aziendale nel campo finanziario per il conseguente progressivo impiego delle nostre riserve e fondi di garanzia.

Nel *settore edilizio* dopo l'intensa e tempestiva azione — che ha consentito di raddoppiare abbondantemente nell'ultimo quadriennio il totale della nostra proprietà immobiliare a valore di bilancio — abbiamo proseguito il sistematico svolgimento dei nostri piani sia in Italia che all'estero.

La nostra *attività d'investimento mobiliare* in Italia è stata in questo periodo improntata a grande prudenza a causa soprattutto delle irragionevoli ondeggianti lievitazioni di alcuni particolari valori, che suggeriscono più il riserbo che l'intervento a chi — come noi — respinge trad

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE CIFRE PUBBLICATE SULLA «GAZZETTA UFFICIALE»

PRIMI OTTO MESI DEL CONTO DEL TESORO

Registrato un passivo di 1241 miliardi di lire Un avanzo nella gestione per il mese di agosto

Roma, 26

Un passivo di 1.241 miliardi si registra a fine agosto nella gestione di bilancio del conto del tesoro, i cui dati sono pubblicati oggi sulla «Gazzetta ufficiale».

Nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio ha infatti registrato incassi per miliardi 11.662 contro pagamenti per miliardi 12.903, con una eccedenza passiva di miliardi 1.241; mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di miliardi 1.506.

Per quanto riguarda il solo mese di agosto 1973, la gestione di bilancio ha presentato incassi per miliardi 1.904 (compreso il versamento della rata bimestrale di imposte dirette) e pagamenti per miliardi 1.591, con un avanzo di miliardi 313, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori pagamenti per miliardi 177.

In relazione ai segnalati movimenti, a fine agosto 1973 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provincia segna un saldo a debito del tesoro di miliardi 2.357.

Il debito fluttuante ammonta al 31 agosto 1973 a miliardi 10.316, ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro, il cui ammontare, in valore nominale, risulta, alla stessa data, di miliardi 4.947.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 agosto 1973 pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» di oggi ammonta alla fine di agosto a 8.545 miliardi, presentando, rispetto a quella del mese precedente, una diminuzione di 324 miliardi.

Per quanto riguarda il portafoglio ordinario e le anticipazioni, è da porre in evidenza che da un mese all'altro la consistenza di tali operazioni è passata da miliardi 1.227 a miliardi 1.135, con una diminuzione di miliardi 92; invariato risulta l'ammontare del risconto per finanziamento ammassi che, a fine agosto 1973, si ragguaglia a miliardi 1.131.

Il conto corrente ordinario dell'Ufficio italiano dei cambi segna, a fine agosto, un aumento di miliardi 941, con il saldo di miliardi 1.844; in diminuzione per miliardi 843 si presenta l'impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, ammontante a miliardi 5.324.

Tra le voci del passivo, si nota che i depositi in conto corrente liberi e vincolati a tempo sono passati da miliardi 145 a miliardi 155, mentre i depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge ammontano, a fine agosto, a miliardi 4.947, con un aumento di 97 miliardi; in aumento, per miliardi 109, risulta l'ammontare dei vaglia cambiari e di altri debiti a vista.

(Italia)

Meno ore perdute in agosto per scioperi

Roma, 26

L'«Istat» comunica che, in base agli elementi finora disponibili, il dato provvisorio delle ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nel mese di agosto 1973 risulta pari a 894 mila, con una diminuzione dell'84,4 per cento rispetto al mese di luglio 1973 e del 64,9 per cento rispetto al mese di agosto 1972. Nel periodo gennaio-agosto del corrente anno le ore lavorative perdute sono state 141.815.000, contro 54.410.000 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) relativi agli operai, nel mese di agosto 1973 hanno presentato, rispetto al mese precedente, un aumento del 6,5 per cento nell'agricoltura, del 2,5 per cento nelle industrie, del 2,3 per cento nel commercio e dell'1,3 per cento nei trasporti.

Rispetto al mese di agosto 1972, gli aumenti sono stati del 27 per cento nell'agricoltura, del 26 per cento nelle industrie, del 30,9 per cento nel commercio e del 15 per cento nei trasporti.

Gli indici relativi agli impiegati, nel mese di agosto 1973, hanno presentato, rispetto al mese precedente, un aumento del 2,8 per cento nelle industrie, del 2,4 per cento nel commercio e dello 0,9 per cento nei trasporti, mentre non hanno registrato alcuna variazione nel settore della pubblica amministrazione.

Rispetto al mese di agosto 1972 gli aumenti sono stati del 22,8 per cento nelle industrie, del 27,4 per cento nel commercio, dell'11,7 per cento nei trasporti e del 6,4 per cento nella pubblica amministrazione.

(Italia)

REAZIONI IN USA CONTRO L'ECOLOGIA

New York, 26

Russel Train, nuovo direttore dell'EPA — l'ente federale americano per la difesa dell'ambiente — ha accusato il mondo industriale americano di star sviluppando una campagna, ben concertata e imperniata sulla paura, contro coloro che si battono per la difesa dell'ambiente naturale. L'iniziativa, secondo Train, avrebbe anche lo scopo di ottenere un indebolimento delle leggi contro l'inquinamento.

Train, che ha assunto il suo incarico solo qualche giorno fa, ha preso posizione contro i dirigenti industriali in un discorso pronunciato al «National Press Club» di Washington, durante il quale ha citato, a sostegno della sua tesi, un paio di esempi.

Senza fare nomi, Train ha detto di aver visto recentemente sui giornali due strani annunci pubblicitari. Nel primo, pagato da uno studio di ingegneri, un uomo che si prepara a vedere la trasmissione televisiva di un incontro di football, resta deluso poiché viene a mancare l'energia elettrica. La moglie, raffigurata nella vignetta con una candela in mano, gli ricorda che la luce non sarebbe andata via se i gruppi ecologici non avessero impedito la costruzione di una nuova centrale elettrica.

Nel secondo annuncio, meno elaborato, una grande acciaieria afferma che il carbone è la miglior fonte di energia esistente, che le cave a cielo aperto sono la miglior maniera di procurarselo e che non vi è alcuna necessità di nuove leggi per l'estrazione del carbone. Train ha ricordato, a questo proposito, che il Congresso sta per completare una nuova legislazione che regola la apertura e l'attività delle cave di carbone in rapporto alle esigenze di protezione dell'ambiente naturale e umano circostante.

Anche in base ai sintomi da lui descritti, Train prevede a breve scadenza un «potente assalto» alle leggi anti-inquinamento.

(Ansa)

VISITA AL «CSATA» DI BARI DEL SOTTOSEGRETARIO COMPAGNA

LA FORMAZIONE DEI QUADRI ESSENZIALE PER IL MEZZOGIORNO

Sottolineata la posizione di vantaggio della Puglia rispetto alle altre regioni grazie appunto all'attività del Centro studi e applicazioni in tecnologie avanzate

Bari, 26

Il sottosegretario agli interventi straordinari per il Mezzogiorno, on. Francesco Compagna, ha effettuato una lunga e minuziosa visita agli impianti del «CSATA» (Centro studi e applicazioni in tecnologie avanzate) ricevuto dal presidente prof. Aldo Romano, dal consigliere dott. Vittore Fiore, dal direttore prof. Luciano Guerriero e dal prof. Filippo Ferrero.

Il prof. Romano gli ha illustrato i programmi e le prospettive, che si collocano come un momento essenziale della politica meridionalistica. Dobbiamo registrare con soddisfazione, egli ha affermato, come il ministro Donat-Cattin e il dott. Novacco, nella sua relazione introduttiva alla «Giornata del Mezzogiorno», abbiano riconosciuto il ruolo essenziale cui dovrà adempiere nel Mezzogiorno il binomio formazione-ricerca. Su tale binomio, ormai inscindibile nel mondo moderno, ha basato finora la sua intensa azione il «CSATA», creato nell'ambito dell'istituto di fisica dell'università di Bari, con lungimirante apporto finanziario della Cassa per il Mezzogiorno e del «Formez», al cui seguito si sono associati la Banca d'Italia, l'ENI e la «Pignone Sud».

Analizzando le diverse esperienze sin qui compiute in settori industriali e della pubblica amministrazione, il prof. Romano ha auspicato la continuità poliennale degli interventi, tali da assicurare l'ampliamento e il perfezionamento dei programmi. I risultati conseguiti sinora, ha concluso il prof. Romano a termine della sua dettagliata esposizione, consentono di guardare con fiducia a un avvenire in cui il processo d'industrializzazione del Mezzogiorno e l'ammodernamento delle sue strutture si consolideranno su basi umane, culturali e scientifiche di livello europeo.

L'on. Compagna ha subito dopo dichiarato che il «Csata» rappresenta, nel campo della ricerca scientifico-tecnologica, una indicazione, non solo per il Mezzogiorno, per l'attività altamente qualificata svolta finora, ma anche per i livelli dei contenuti formativi e professionali.

Entrando nel vivo dei problemi connessi al ruolo che la ricerca e la formazione debbono giocare nel Mezzogiorno, egli ha sottolineato come l'obiettivo consista essenzialmente nel potenziare un'istituzione che attiri l'industria, la cui stessa presenza cioè sia garanzia, per chi voglia investire nel Mezzogiorno, di poter disporre di strumenti di elaborazione e di analisi efficienti e tecnologicamente avanzati.

Rispetto al resto del Mezzogiorno, Bari e la Puglia, grazie al «Csata», si trovano avantaggiate in diversi campi, ma soprattutto in quello della razionalizzazione dei processi produttivi, amministrativi e gestionali. L'industria, nel Mezzogiorno, andrà dove vi sarà la ricerca, dove troverà quadri altamente preparati, che chiameranno altri quadri, ai quali bisogna poter offrire condizioni ideali di insediamento, come è stato fatto opportunamente in alcune regioni della Francia.

Rispondendo a un ricercatore, che aveva sollevato il problema del rapporto tra ricerca e agricoltura, l'on. Compagna ha affermato innanzi tutto che l'agricoltura, che dispone per suo conto di ricerche e strumenti specializzati, è un settore al quale dobbiamo guardare sempre in termini di industrializzazione. Dobbiamo guardarci, ha proseguito Compagna, sia dall'enfasi dell'industria sia da quella dell'agricoltura, puntando su processi di sviluppo integrati.

Avviandosi alla conclusione, l'on. Compagna ha vigorosamente ribadito una sua vecchia tesi, che trova drammatica conferma negli avvenimenti più recenti, secondo cui l'avvenire del Mezzogiorno passa attraverso la politica delle città; è a Napoli, a Bari, a Reggio, a Catania, a Palermo, a Taranto, infatti, come in altre grosse città del Mezzogiorno, che la democrazia italiana dovrà affrontare fondamentali problemi di sviluppo, economici, sociali, culturali. Su questo terreno non dobbiamo fallire.

LETTERA DI MERZAGORA AGLI AZIONISTI

PRIMATO EUROPEO DEL GRUPPO «GENERALI»

Ampiezza e dinamismo dell'attività svolta dalla Società sulla scala internazionale

I risultati del bilancio consolidato 1972 del Gruppo Generali, con i quali si apre la comunicazione inviata in questi giorni agli azionisti della Compagnia dal Presidente Merzagora, mettono in evidenza anche quest'anno l'ampiezza e il forte dinamismo del lavoro svolto dalla Società e dalle sue Affiliate su scala internazionale.

742 miliardi di premi (15% in più sul precedente esercizio), riserve tecniche per 1.322 miliardi (più (15%), capitali assicurati nel ramo Vita per 8.354 miliardi (più 15%), titoli e prestiti garantiti per 843 miliardi (più 11,5%), un patrimonio immobiliare di 470 miliardi (più 25%): queste le risultanze del «consolidato», che comprende l'attività della Compagnia madre e di trenta Affiliate operanti in cinquanta Paesi. Includendo le partecipazioni «minori», i premi incassati salirebbero a mille miliardi. Gli utili complessibili del Gruppo superano del 22,5% quelli del precedente esercizio.

Il Gruppo Generali si conferma così, quanto a cifre, al secondo posto nell'Europa continentale, ma va certo collocato al primo posto per struttura e interessi plurinazionali.

Ai dati del bilancio consolidato 1972, la lettera del Presidente delle Generali aggiunge una serie di comunicazioni sul semestre gennaio-giugno di quest'anno: 200 miliardi di premi (17% di aumento) sono stati raccolti dalla Compagnia madre in Italia e all'estero; tra i rami danni risulta sempre pesantemente negativo l'andamento dei furti mentre la R.C. auto è ulteriormente gravata dal lievitare dei costi. Anche le Affiliate delle Generali hanno presentato, nel loro insieme, nel semestre, un tasso di sviluppo che si avvicina a quello della Compagnia madre.

Sempre cospicua l'attività nel campo finanziario; però, nel settore degli investimenti mobiliari, le Generali si sono ispirate, in Italia, a una politica prudenziale e di riserbo, imposta dallo sconcertante andamento delle nostre borse.

La lettera del Presidente Merzagora conclude ricordando come siano in corso, dal 19 settembre, le operazioni di aumento di capitale della Compagnia: «Tra tante vistose operazioni del genere ventilate e sviluppatesi in questo periodo sulle Borse italiane, la nostra — osserva il Presidente — appare relativamente modesta ma è indiscutibilmente vantaggiosa per l'azionariato».

Borse di studio consegnate dal Banco di Roma

Roma, 26

Alla presenza di personalità della cultura, del mondo economico e finanziario e di uno scelto pubblico, si è svolta la cerimonia di consegna di due borse di studio messe in palio per il 1973 dalla «Fondazione cav. del lav. Ugo Foscolo» già presidente del Banco di Roma.

La Fondazione «Foscolo» vuole favorire gli studi e le ricerche nel campo delle discipline bancarie e giuridico-economiche da parte di giovani laureati che desiderano perfezionarsi nella materia di loro interesse.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduto dall'avv. Vittorino Veronese, presidente del Banco di Roma, su proposta del comitato scientifico, che aveva proceduto a una rigorosa selezione, ha assegnato le due borse di studio (una per un corso di perfezionamento negli Stati Uniti d'America e una per un corso in Europa) rispettivamente ai signori dott. Claudio Salini e dott. Antonino Morello.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	234,18	244,35	243,60	234,21
Fiorino olandese	223,73	233,30	238,00	223,69
Franco francese	134,46	135,70	135,00	134,47
Franco belga	15,44	16,20	16,18	15,44
Corona danese	99,25	103,50	102,80	99,21
Corona norveg.	102,48	106,80	105,00	102,45
Corona svedese	134,83	140,60	139,60	134,79

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	564,75	589,60	590,00	564,62
Dollaro canadese	560,55	585,40	582,00	560,42
Peseta spagnola	9,95	10,39	10,20	9,95
Escud. portogh.	24,30	25,35	24,80	24,29
Scellino austriaco	31,62	32,95	32,70	31,62
Franco svizzero	187,45	195,58	196,50	187,57
Yen nipponico	2,13	2,22	2,17	2,13
Lira sterlina	1369,10	1428,50	1422,50	1368,75
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI italiana referenziata orario 7.30-13.30 zona Tribunale, previdenze. Cassetta n. 28664 B. SPI.

A. CERCASI domestica stabile prestaservizi fino ore 17 telefonare 29955. 28921 B

ASSUMESI per lavoro in cucina compreso stiro pratica elettrodomestici. Orario da combinarsi. Esclusa domenica. Zona Gretta via Berlam. Telefonare 412311. 28688 B

BARCOLA prestaservizi referenziata tre quattro ore giornaliere cercasi tel. 413234. 79664 B

CERCASI tuttofare mattino orario da stabilire. Telef. 62885 dopo ore 15 giorni feriali. 28819 B

CERCASI prestaservizi mezza giornata zona Chiadino San Luigi. Telefonare 797532. 50776 B

CERCASI prestaservizi 4 ore mattino. Telefonare 31898. 28634 B

CERCASI tuttofare stabile referenziata per signora sola. Telefonare dalle 10-13 422513, dalle 16-19 29923. 50754 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi mattino. Telef. 796797.

CONIUGI cercano prestaservizi. Telefonare 36022. 28861 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi 8-16. Tel. 36022. 28660 B

CONIUGI che lavorano cercano prestaservizi capace referenziata 8-14 ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telef. 722585. 28658 B

COPPIA massimo cinquantenne senza figli per mansioni casalinghe villa signorile cerco urgentemente, alto stipendio, trattamento adeguato. Telefonare 61416. 79440 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi massimo stipendio cercasi. Telefonare 38276. 79890 B

DOMESTICA tutte le mattine cercasi. Tel. 33373. 28680 B

DOMESTICA per famiglia ottimo trattamento cercasi subito. Telef. 410894 preferibilmente ore pasti. 50245 B

DOMESTICA tre mattine settimanali per persona sola cercasi. Telef. 410894 preferibilmente ore pasti. 50245 B

DOMESTICA capace per coniugi anziani dalle 8-12 cercasi via Gallina 2, Rebez, pomeriggio. 28913 B

DOMESTICA stabile con dormire alto stipendio cercasi telefonare 421118. 79634 B

DONNA pulizia scale cercasi via Paganini 4. Suonare Sasmi. 28879 B

FAMIGLIA Gorizia cerca signorina referenziata, stabile, 2 bambini, ottimo trattamento. Telefonare 88003. 422 B

FAMIGLIA milanese cerca per subito coppia cuoca-guardarobiera cameriere-domestico referenziati. Scrivere Casella 49/C SPI 20100 Milano. 7341 B

DISEGNATORE diploma belle arti cerca occupazione decorazione grafica, pubblicità, arredamenti, design, tel. 744151 ore pasti. 50790 C

PANETTIERE disposto lavorare 3-4 ore giornaliere offresi. Cassetta 28825 C, SPI.

PERITO termotecnico 26 anni pratico anche ramo commerciale offresi scopo miglioramento. Cassetta 28855 C, SPI.

RAGIONIERA 31enne conoscenza serbocroato italiano tedesco offresi ditta seria. Cassetta 28612 C, SPI.

VERNICIATORE auto specializzato verniciatura forno, lunga esperienza fatta in Svizzera offresi carrozzeria attrezzata. Cassetta 66677 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 417006. 50033 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 775190 - 753492.

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigo, tel. 421212. 50059 CC

OFFRESI infermiera per iniezioni a domicilio. Cassetta n. 27073 CC, SPI.

PELLE, antilope ecc, tutto pulisce, smacchia, ricolora Cattaruzza-Tintoria, Giulia 13. 50157 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur signora e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 28625 CC

A. AGENZIA «RAS» via Martiri della Libertà 8 assumerebbe produttore da inserire in lavoro organizzato con metodi moderni: offresi decorosa stabilità ed adeguato inquadramento. 28474 D

A. AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento telefonare mattino Programat 763271 - 767937 Trieste.

A. CAMERIERE cercasi lavoro bisettimanale dancing «Paradiso». Tel. 813259 mattinata. 28628 D

A aiuto banconiere elemento primordine ampie possibilità miglioramento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera 2.

ACCONCIATURE Norma cerca mezza lavorante apprendista. Tel. 767233. 28638 D

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente lavorante, viale XX Settembre 14. - 79628 D

AFFIDEREI pomeriggi bambina anni 10 a persona comprovatamente fidata onde seguirla studi ed educazione. Telefonare 796013 orario negozio. 79616 D

AIUTO commesso o commesso cerca negozio Smutimpex presentarsi via XXX Ottobre 4. 79642 D

ALBERGO Ambassador Palace Udine via Carducci 46 cerca ragazzo 16-20 anni per portineria, commissioni preferibilmente conoscenza lingue et facchino piani esperto. 7336 D

ALTO stipendio offresi tuttofare referenziata stabile con dormire. Telef. 415222. 666 D

APPRENDISTA cercasi festività libere Torrefazione Haiti Ghega 6. 79854 D

kosmetik INTERNATIONAL S.p.A.

Per la bellezza dei capelli

nel quadro di potenziamento della Sua organizzazione di vendita:

RICERCA

per una linea di prodotti già affermati e reclamizzati:

VENDITORI ESCLUSIVISTI

zone: Trieste - Gorizia - Udine.

Richiede documentata esperienza vendita settore, preferibilmente introduzione parrucchieri Signora et Uomo o comunque nei beni di largo consumo.

Cultura media - Auto propria - Età 22-35 anni.

Offre un livello retributivo decisamente interessante, **sicurezza economica, assicurazione infortuni-malattia** e possibilità carriera per i più qualificati.

I candidati prescelti parteciperanno ad un corso di preparazione professionale completamente gratuito.

Presentarsi: oggi Giovedì 27 a Trieste - Hotel Jolly Cavour - C.so Cavour 7 - Tel. 31701. domani Venerdì 28 a Udine - Ambassador Palace-Hotel - Via Carducci 46 - Tel. 54354.

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, chiedendo del Signor Gaudiosi.

CERCASI cameriere Pizzeria alla Lanterna, via Oriani 1.

CERCASI banconiere o aiuto banconiere buona retribuzione presentarsi piazza Garibaldi 3. 79876 D

CERCASI apprendista alimentari via Locchi 38. Ottimo trattamento telefonare 741119. 28953 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI pensionato per piccole consegne solo mattina telefonare ore pasti 33905. 28941 D

CERCASI da deposito acque minerali referenziato proprio motofurgone Ape per pomeridiane consegne domicilio. Telef. 33285. 28843 D

CERCASI stenodattilografa primo impiego. Cassetta 28801 D, SPI.

CERCASI geometra praticissimo contabilità per cantieri stradali e opere fognarie Friuli-Venezia Giulia con esperienza minimo quinquenale. Scrivere Cassetta 28630 D, SPI.

COMPAGNIA internazionale in continua espansione sul mercato italiano per apertura nuova filiale Trieste seleziona capi area capi gruppo segretarie di produzione media cultura presenza ambizione offre possibilità guadagno con rapida carriera. Telefonare 32823, TS. 28610 D

CORRISPONDENTE francese inglese conoscenza stenografia dattilografia cerca società commerciale Cassetta 28919 D SPI.

DATTILOGRAFA nozioni contabilità cercasi per lavoro mezza giornata pomeriggio. Telefonare 16-19 al 794095. 28803 D

DEMICHEF, commis ristorante prima categoria assumiamo. Presentarsi mattina hotel de la Ville, Trieste. 28865 D

DITTA commerciale assume fattorino militesente pratico consegne patente B. Tel. 37711. 28831 D

FATTORINO giovane con patente guida assumerebbe ditta Stransiani, via XXX Ottobre 16. Tel. 29596. 79630 D

GRANDE industria cerca per propria succursale di Trieste, impiegata da adibire ad attività su macchina operatrice. Si richiede età 18-25 anni, scuole medie, conoscenza della dattilografia. Manoscrivere curriculum indirizzando a casella 47 N SPI, 20100 Milano. 5803 D

IMPRESA pulizia cerca donne pulitrici per uffici rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 28909 D

INDOSSATRICE anche non esperta tg. 44 con poche mansioni segretaria disposta viaggiare tre-Venezie telefonare venerdì 794043. 28959 D

INDUSTRIA meccanica di precisione altamente qualificata con stabilimento in Roma assume tecnico profondo conoscitore di lavorazioni meccaniche in piccola serie esperto di metodi tempi e attrezzature per calcolazione preventivi. La preferenza è per elemento di 30-40 anni con diploma di perito industriale con esperienza diretta d'officina almeno decennale che conosca lo inglese tecnico e possibilmente il francese e il tedesco. Ampie possibilità di sviluppo carriera. Richiesto dettagliato curriculum assicuriamo massima riservatezza. Indicare pretese. Tutti i candidati che invieranno manoscritto esauriente riceveranno risposta. Casella 56/E SPI, Piazza in Lucina 26, 00186 Roma.

LAVORANTE mezzalavorante apprendista ottimo stipendio cerca salone, tel. 796762. 28849 D

MANODOPERA edile assume prontamente impresa costruzioni per lavoro lungo al coperto centro città. Rivolgersi S. Francesco, 9 II. 28895 D

MONFALCONE questa inserzione interessa tutte le persone che desiderano specializzarsi per entrare nel mondo del lavoro. Pertanto al termine di un corso per programmatori IBM che si terrà in Monfalcone offriamo ottime possibilità di inserimento. Imminente inizio corso. Rivolgersi Monfalcone via Giacich 36. 6947 D

PARRUCCHIERA lavorante capace mezzalavorante apprendista cerca salone Centrale, tel. 61610. 28662 D

IL TAGLIANDO PIU' UTILIZZATO NEL MONDO

PERCHE' E' PER DRAVO. RISCALDATORI AD ARIA CALDA PER GRANDI AMBIENTI INDUSTRIALI

Vogliate inviarmi gratis e senza impegno maggiori informazioni sui riscaldatori DRAVO.

PI - 1

Nome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

(Mettere in busta e spedire).

Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano, 6 - 20121 Milano - tel. 86.77.31

DRAVO. RISCALDATORI AD ARIA CALDA. I PIU' VENDUTI NEL MONDO.

I più garantiti Garanzia di 5 anni delle parti esposte al fuoco.

I più economici Vi costano dal 30 al 50% in meno rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionale. Praticamente non richiedono nessuna assistenza.

Risolvono ogni vostro problema

Il sistema Dravo per il riscaldamento di grandi ambienti è l'ideale, per esempio, per: capannoni industriali - magazzini - cinema - sale da ballo - ristoranti - piscine coperte - palestre - scuole - chiese - saloni di esposizione - supermercati - autorimesse - serre - allevamenti avicoli - stalle. O anche per usi speciali, come: barriere termiche su porte aperte - essiccazione del colore su tessuti stampati - stagionatura di prodotti alimentari.

Chiedete gratis informazioni e preventivi alle Fonderie e Officine di Saronno, Via Legnano, 6 - 20121 Milano.



PRESTASERVIZI ore referenziata cercasi telefonare 771630 28875 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-17 cercano coniugi soli escluso cucinare telefonare 35357. 28919 B

PRESTASERVIZI un giorno o due mezze giornate la settimana cercasi tel. 416338. 28907 B

REFERENZIATA 4 ore mattina 70.000 contributi cercasi. Telefonare 41973 12-14. 79596 B

STABILE con dormire cerca famiglia abitante via Bellosguardo. telefonare 734277. 28899 B

STABILE referenziata con dormire oppure capace ore mattino cercasi telefonare 723524. 28925 B

STABILE con dormire cercano coniugi 2 bambine, zona Rosmini, telefonare 734277. 50736 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese perfetto e parlato offresi scopo miglioramento. Cassetta 50718 C, SPI.

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici tel. 66240. 28877 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. DUE enciclopedie per i ragazzi 4 enciclopedie Universali 3 di medicina per la donna pedagogiche psicologiche letterarie scientifiche storiche sportive rappresentano le opere di notissime case editrici messe a disposizione di venditori ambosessi in azienda organizzata provvigioni alla firma 20 30 per cento presentarsi ore ufficio DIFFUSIONE GRANDI OPERE via Franca 12. 79618 D

A.A.A. AMBOSESSI auto propria cultura media offriamo possibilità 270 mila mensili. Presentarsi Motta viale D'Annunzio 4, Trieste, ore 9. 50740 D

A. A. A. BABY sitter esperta giorno e notte con vitto e alloggio cercasi telefonare 764576 ore 13-15 o 20-21. 79662 D

A A. A. COMMESSA assumesi prontamente. Presentarsi ditta Monti. 28626 D

ASA ARCHIVIO storico degli artisti Italia; cerca funzionari altamente qualificati ai quali affidare la formazione di centri regionali o provinciali. Sarà motivo di preferenza la conoscenza in campo artistico. Condizioni economiche da definirsi in sede di colloquio. Scrivere a Centro Studi e ricerche Ieda Corso Turati 11/c 10128 Torino. Tel. 011-503049.

AUTISTA patente C per consegne città cercasi prontamente. Telefono 774666. 79608 D

AUTORIMESSA cerca custode pratico per alcune ore serali. Via Brunner 14. 28889 D

BAMBINAIA cerca famiglia Opicina ore 14-20 ottimo trattamento contributi. Telefonare 30109, orario lavorativo. 79622 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BAR Rio cerca apprendista ragazzo-a viale XX Settembre 16. Tel. 796304. 28650 D

CERCANSI operai apprendisti paga superiore impianti riscaldamento. Telefonare ufficio al 421808. 28546 D

CERCASI operai apprendisti paga superiore impianti riscaldamento. Telef. ufficio 421808. 28546 D

FARRUCCHIERA ottima retribuzione cerca salone V. Nordio 14. 28955 D
PASTICCERE apprendista cercasi Giorgi via Palestrina 4.
PELLICCIAIE lavoranti cercansi pellicceria Nevio via Paduina 6. 28937 D
PRIMI, secondi, terzi allievi ufficiali coperta e macchina, operai tornitori, elettricisti, fuochisti cercansi per imbarco Motocisterne bandiera italiana. Ottime condizioni, contrattazione integrativa. Rivolgersi Taglioretti piazza de Marini 3/22 telefono 296988 Genova. 739 D
PROCURATORE DOGANALE cercasi, telefonare Ligabue tel. 29047 - 29247. 28632 D
PULITRICE farmacia centrale cerca telefonare 36924. 28951 D
PULITRICE scale per Opicina cercasi. Telefonare 69336. 79594 D
PULITRICI uffici e portoni cercansi. Telef. 69336 mattino. 79590 D
RAGIONIERE pratico cercasi. Cassetta 3333333 D SPI.
SALONE Guerino & Laura cerca apprendista, Coroneo 1. Tel. 38912. 79644 D
SALONE parrucchiera cerca apprendista e lavorante capaci ottima retribuzione. Telefono 766633. 79564 D
SIAMO una S.p.A. a carattere mondiale, leader nel suo settore, con 24.000.000.000 annui di fatturato solo in Italia. E voi? Siete tipi sedentari? Avete lo spirito del travet? Amate la quiete e il tepore della casa? Allora non fate per noi. Se invece siete dinamici, volonterosi, disponibili, con titolo di studio medio superiore, età 24-36 anni e desiderate o avete necessità di guadagnare 300-400.000 ed oltre al mese, senza cauzioni o depositi, allora abbiamo una importante occupazione da proporvi. Per fissare un colloquio telefonate 732370, 35275, Trieste, orario ufficio, giovedì, venerdì, sabato mattina e lunedì. 28881 D
SIGNORE-SIGNORINE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno, Several, Cas. post. 1592 - 20100 Milano. 7258 D
SIGNORINE bella presenza cercansi per gruppo artistico lire 10.000 giornaliere. Telefonare 68247 dalle 16 alle 19. 28905 D
SOCIETA' nazionale ramo manutenzioni assume subito operai assicurando ottima retribuzione, telefonare 9-12, 15-19 al 35385. 9568 D
SOCIETA' autotrasporti cerca autista città patente C o superiore, tel. 821344 - 821355 orario ufficio. 28845 D
STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego studio legale cerca. Scrivere Cassetta 28684 D. SPI.
STIRATRICE apprendista cercasi pulitura Astra Vergerio 1. 28652 D
STUDIO legale cerca stenodattilografa. Tel. 29444 dalle 17 alle 19. 28841 D
TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste via Gatteri 6, ore 10-12 16-20. 6916 D
UFFICIO cerca due impiegate stenodattilografe e una impiegata telefonista. Telef. 37731 - 38880 ore 9-12. 28827 D
UOMO per pulizia vetri cercasi presentarsi Pulicasa viale Terza Armata 12 mattino. 79862 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DUE universitarie cercano confortevole camera bagno riscaldamento possibilmente zona Fabio Severo. Tel. 0432 63614 ore pasti. 7338 E
SPOSI cercano camera ammobiliata eventualmente uso cucina. Tel. 728102. 28829 E
STANZA indipendente situata in zona centrale con riscaldamento e uso bagno cercasi. Cassetta 28947 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA affittasi studenti o signori occupati. Telefonare 35269. 28885 F
AFFITTANSI stanze sotto università e centro per studenti. Telefonare 725935. 28957 F
STANZA singola affittasi solo uomini. Telef. 756103. 28851 F



Martinig

RIELLO ISOTHERMO

Lo sviluppo capillare dell'organizzazione tecnico-commerciale RIELLO-ISOTHERMO costituisce un punto di forza e di prestigio; essa è sorta dalla necessità tecnica di assistere quello che si può ben definire il **cuore** di un impianto di riscaldamento: il bruciatore.
Forte della sua esperienza in questo specifico settore, l'organizzazione RIELLO-ISOTHERMO si è agevolmente estesa a tutti i componenti di un impianto di riscaldamento; essa è sempre a disposizione, in ogni punto d'Italia, ancor prima che l'acquisto sia deciso, per consigliare, illustrare, collaborare.
Per questo, noi Vi diciamo: "prima di scegliere un impianto, scegliete l'organizzazione".

RIELLO-ISOTHERMO: gruppi termici a gasolio, a nafta, a gas - bruciatori - circolatori d'acqua - valvole e detentori - condizionatori d'aria

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G
CONTABILITA', paghe contributi, macchine contabili, interpreti inglese e tedesco. ENCIP, via Mazzini 32 telefono 35798. 62 G
ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro moda estetica ENCIP via Mazzini 32 telef. 35798.
INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112. 28859 G
LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G
RECUPERO anni, lezioni individuali collettive: matematica, analisi matematica, chimica, fisica, topografia, esperienza decennale. Tel. 726962. 28945 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CHIAVI macchina con portachiavi smarrite via D'Alviano; mancia rinvenitore. Telefonare 751992 oppure 775316. 28883 H
FUGGITO causa temporale lupo (Dich) zoppica collare catena mancia, tel. 795557. 28624 H
15.000 a rinvenitore portachiavi smarrito zona Ginestre Enalc carissimo ricordo. Tel. 208218. 28644 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTANSI appartamenti periferici lussuosi 3-4 camere servizi giardino poggioli. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 28751 I
A. BONOMEA, attico panoramicissimo, salone, tristanze, biservizi, terrazze, mansarda, garage e cantina affittasi, AGEP Zanetti 1. 28805 I
A. MAGAZZINO zona Marina, 140 mq, affittasi AGEP Zanetti 1. 28811 I
ACIT. Affittansi appartamenti nuovi in villetta Domio 2 camere soggiorno cucina riscaldamento garage giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 79646 I
ACIT. AFFITTASI stanza uso ufficio o deposito. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50217 I
ACIT. COMMERCIALE affittasi salone 3 stanze doppi servizi terrazza giardino pensile. San Lazzaro 3 tel. 68810. 50217 I
AFFITTANSI magazzini, adatti molteplici attività, varie grandezze, informazioni 35664.
AFFITTASI 3 stanze per ambulatorio o ufficio. Telef. 68349, dalle 11-14. 28887 I
AFFITTIAMO: stanza cucina wc proprio 19.000; stanza cucina 20.000; soffitta 15.000, escluso studenti. Immobiliare Oriani 2
AFFITTO matrimoniale mobiliata bagno cucina salone terrazza signorile presso persona sola lungo tempo. Tel. 418285.
APPARTAMENTI CENTRALI USO UFFICIO 3-4 camere servizi ascensore centralnafta affittansi. ESPERIA Imbriani 3
APPARTAMENTI 2-3 camere comfort liberi affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. 28923 I
APPARTAMENTO per solo ufficio signorilmente arredato affittasi F. Severo 94.
APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina gabinetto 50 mila affittasi. Agenzia Pascoli 25. 28935 I
APPARTAMENTO CARDUCCI 2 stanze cucinetta centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28931 I
APPARTAMENTO 4 camere servizi mobiliato affittasi Opicina ottobre maggio 1974; camere mobiliate affittansi persone occupate tutto giorno. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 I
APPARMENTO signorile paraggi Promontorio salone 2 stanze stanzetta guardaroba cucina bagno doppi servizi vista mare ascensore centralnafta affittasi ottobre. Telef. 31979.
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28931 I
APPARTAMENTO via Commerciale affittasi solo persone adulte in palazzina signorile ampio salone 3 stanze cucina servizi terrazza vista mare posto macchina giardino. Geometra Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 28733 I
SIGNORILE zona MARINA tre camere cameretta salone grande doppi servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta affittasi prontamente. ESPERIA Imbriani 8. 28637 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI affitto appartamento 3-4 camere cucina servizi indifferente zona, persone solvibili. Agenzia Aurora telefono 750323. 28751 L
A.A. CERCASI affitto villa (Opicina) 4-5 stanze servizi giardino contratto annuale per signori funzionari. Agenzia Aurora tel. 750323. 28751 L
APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino doccia riscaldamento massimo 50.000 cerca ditta per proprio tecnico. Tel. 763813 ore ufficio. 28917 L
CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola - Gretta - Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 50073 L
IMPIEGATA regionale cerca affitto appartamento persona sola. Tel. 729393 pomeriggio 16-18. 79570 L
INGEGNERE tedesco cerca affitto villa con giardino o appartamento signorile, salone grande o salone e sala da pranzo, cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento, garage. Telef. 211342 o 60963. 28871 L

Collegio SOLITRO
PADOVA
Via XX Settembre 17 - Tel. 049 39747
Via A. Gabelli 19 - Tel. 049 36548
Tranquillità, serenità di studio. Altissima percentuale di promossi
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI
O MUTAMENTO ORDINE STUDI DI OGNI TIPO DI SCUOLE
RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI di ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Frigoriferi, televisori, lavastoviglie, cucina, lavatrici, scaldabagni, lavelli, battitappeti, lucidatrici, aspirapolvere. 28853 M
A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pelliccería Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M
BANCO completa attrezzatura bar semi-nuovo vendesi miglior offerente. Tel. 752232. 28821 M
BAR cessazione attività vendesi macchina caffè banco frigo, ecc. Tel. 790104. 28857 M
CALDAIA a gasolio funzionante vendesi occasione informazioni Strada Vecchia Istria 31, Rovatti. 28933 M
CARROZZELLA Giordani ottimo stato completo passeggino vendesi. Telefonare 765232. 79656 M
PELLICCIA Zampe persiano e pelle taglia 44 46 60 mila vendo. Tel. 69283 ore pasti. 79658 M
SFOGLIO guardaroba donna taglia 46. Telefono 722380 pomeriggio. 79810 M
VENDO stufa cherosene come nuova «Argo». Tel. 417935. 28833 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi soprammobili salotti pianini camere pranzo mobili vecchi, telefonare tutti giorni 31621. 28949 N
PIOMBO ottone zinco rottami, tutti acquistansi prezzo massimo, S. Francesco 48. 28749 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 50624 NN
MOBILIO vecchio tedesco noce massiccio vendesi escluso rivenditori, t. 30419. 28837 NN
SALOTTO design Saporiti quasi nuovo vendo. Tel. 750310, ore 8-9. 28636 NN
VENDO camera pranzo come nuova completa di carrello. Telefonare 93142 dopo ore 20. 28939 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 50738 O
VANTAGGIOSI scambi vasto assortimento acquisto oro argento oreficeria Vaglica ponte della Fabra 1. 28915 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. VI OFFRIAMO UN CAMPARI SODA. A tutta la sua clientela la quale acquista una gabbia, cassa o cartone dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre un CAMPARI SODA; appartenga essa alla vendita a domicilio o a quella del risparmio. Telefonate quindi o recatevi ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. di via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e magazzini della bottiglieria in via Pagliaricci angolo Beato Angelico tel. 795043, 740485. 50187 OO
OLIO di oliva vergine direttamente in fabbrica oleificio Veraldo. Tel. 820355. 79624 OO

Continua in 14.a pagina

quest'anno riscaldate a metano

Se non conoscete i numerosi vantaggi derivanti dall'uso di una caldaia a metano per il riscaldamento (troppi per essere elencati così sommariamente), riteniamo vi sia utile visitare l'Universaltecnica, per chiedere qualche delucidazione in proposito. Le caldaie a metano possono alimentare impianti di riscaldamento di qualsiasi portata; piccoli, medi, grandi impianti centralizzati, per abitazioni singole e per interi edifici.
L'adozione del gas metano per uso domestico nella rete di Trieste ha portato con sé anche questo grande vantaggio, di cui già molti stanno beneficiando.
All'Universaltecnica è disponibile un ampio assortimento di caldaie a metano per il riscaldamento prodotte dalle migliori Case. Per qualsiasi chiarimento, il personale della ditta è a vostra disposizione. Potrete richiedere, senza alcun impegno, un sopralluogo da parte di tecnici specializzati che saranno lieti di aiutarvi a risolvere i vostri problemi di riscaldamento.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

CRONACHE SPORTIVE



Firenze — Anastasi batte Albertosi, guardiano della rete degli allenatori, nella partita che gli azzurri hanno vinto per 12-0 contro una squadra di serie «D» Telefoto Ansa

FINE DI UN MITO? LA RISPOSTA È VENUTA SUBITO

Con la rabbia in corpo Merckx vince a Bruxelles

La classica corsa era la sola che mancava alla sua collezione Gimondi nel gruppo dei battuti regolati in volata da Verbeeck

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 26

Eddy Merckx, il grande campione del ciclismo belga del quale molti parlavano recentemente come di un campione in declino, e addirittura già due anni fa parlavano della «fine di un mito», ha chiuso la bocca a tutti i suoi detrattori, stravincendo oggi la classica corsa Parigi-Bruxelles e dimostrando chiaramente e senza ombra di dubbio di essere il più forte fra tutti i partecipanti.

La Parigi-Bruxelles, una classica che da sette anni non si disputava più, era la unica perla mancante alla sua collana, nella quale figurano vittorie in tutte le più importanti corse di ciclismo. E' la quarantaquattresima vittoria di Merckx della stagione, di Merckx di questa stagione.

Ancora una volta Eddy Merckx ha dimostrato la sua superiorità per doti atletiche, spirito combattivo e capacità di impostazione tattica della corsa; a tutto questo si è aggiunto oggi il «dente avvelenato» del clima da grande rivincita creato intorno a questa classica, cui hanno preso parte anche il campione del mondo Felice Gimondi, che battè il campionissimo belga nella volata per la maglia iridata in Spagna, ed altri nomi nuovi e vecchi, comprese alcune nuove leve delle quali da qualche parte già si parlava come dei successori di Merckx, dopo il suo tramonto. Ma questo tramonto, come ha benissimo messo in chiaro oggi lo stesso Merckx con i fatti, è ancora lontano.

I ripetuti e micidiali attacchi, sferrati a ripetizione da Merckx e dai suoi connazionali Roger De Vlaeminck e Willy Planckaert, provocavano un ulteriore frazionamento di questo gruppetto di testa, che si era già diviso in due tronconi prima dell'accesso al circuito finale, di otto chilometri da percorrere due volte. Fra le vittime di questa selezione è stato anche l'ex campione del mondo, l'italiano Marino Basso.

Nell'ultima fase della corsa Merckx ha imperversato senza concedere tregua. Controllando saldamente la corsa, tenendosi sempre in testa, il grande campione belga ha sferrato l'attacco decisivo nel punto prestabilito, puntualissimo al secondo.

Allo scopo di evitare la ovvia incertezza che sempre accompagna le conclusioni in volata, Merckx ha piazzato uno scatto cui nessuno ha saputo rispondere cinque chilometri esatti prima del traguardo finale: tentavano inutilmente di organizzare una reazione lo stesso Gimondi e i belgi Verbeeck (grande rivale di Merckx) e Dierickx. Lo stesso Verbeeck otteneva poi il secondo posto, vincendo la volata del gruppetto degli immediati inseguitori.

ORDINE D'ARRIVO

1) Merckx (Bel.) km 286 in 7 ore 4', 2) Verbeeck (Bel.) a 14", 3) Van Linden (Bel.), 4) Walter Planckart (Bel.), 5) Bruyere (Bel.), 6) Rosiers (Bel.), 7) Leman (Bel.), 8) Bal (Ol.), 9) Lasa (Sp.), 10) Gimondi (It.), 11) Difrickx (Bel.), 12) Martos Sp.(), 13) Roger De Vlaeminck (Bel.), 14) Van Springel (Bel.), 15) Delaere (Bel.), 16) Houbrechts (Bel.), 17) Danguillaume (Fr.), 18) Berckmans (Bel.) tutti con il tempo di Verbeeck, 19) Basso (It.) a 1'54", segue il gruppo.



Telefoto Ansa

Bruxelles — Si rivede Merckx a braccia alzate, in segno di vittoria: la Parigi-Bruxelles, che non aveva mai vinto, è sua

DODICI RETI DEGLI AZZURRI AGLI ALLENATORI ARETINI (SQUADRA DI SERIE «D»)

La Nazionale in buona salute sotto la pioggia a Coverciano

Valcareggi è soddisfatto perché la formazione è praticamente fatta anche per la Svizzera

Firenze, 26

Dodici gol della nazionale azzurra al Camucia-Cortona. «Un po' troppi, forse — commenta pacatamente Ferruccio Valcareggi, attorniato dai giornalisti — ma in verità non mi dispiacciono, perché hanno confermato la vivacità di tutti i giocatori selezionati e la validità di una certa scelta da parte della Federazione e del settore tecnico per una partita quale quella con la Svezia che, praticamente, costituirà la prova determinante in vista del confronto con la Svizzera».

Valcareggi ha detto tutto quasi di un fiato, poi ritorna sui suoi concetti tradizionali: «Gli allenamenti della Nazionale, in fondo in fondo, si somigliano tutti: quello, ripeto, che oggi mi ha soddisfatto è stata la vivacità del gioco, specialmente nel primo tempo, agevolato dall'ottima, attenta prova del Cortona-Camucia che ha risposto esattamente a quelle che erano le nostre intenzioni. Ho visto i ragazzi muoversi tutti bene, e lo avrete visto anche voi il ritorno alla potenza del tiro di Riva e lo scatto di Ananstasi. Ma c'è di più: ho visto Burgnich, che accusa i postumi del doloretto ad una gamba, muoversi davvero bene, meglio, quasi, di quello che lui stesso dica».

— Allora la squadra è fatta?

«Naturalmente, ha risposto il c.t., ma ufficialmente l'annuncio, come di consueto, verrà dato venerdì alla vigilia del confronto. Dopo la prova con la Svezia porremo mano alla preparazione per la partita con la Svizzera, incontro decisivo per la nostra, auguriamoci di cuore, qualificazione ai mondiali di Monaco».

Il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, che ha seguito l'allenamento dalla tribuna (presenti quasi 5 mila spettatori, per un incasso di beneficenza di circa 4 milioni di lire), ha detto: «Speriamo davvero, di entrare nei mondiali di Monaco. Poi scatterà un altro tipo di preparazione e io credo che gli azzurri dovrebbero comunque ben figurare».

Alla domanda di un giornalista sull'eventualità che l'Italia possa essere testa di serie ai mondiali, Franchi ha risposto: «Intanto pensiamo a qualificarci, poi vedremo. D'altra parte, ricordiamocelo, l'Italia è vicecampione del mondo. Noi, a volte, ce lo dimentichiamo; all'estero annettono invece importanza a queste cose e sono certo che se supereremo la Svizzera l'Italia avrà una giusta collocazione nei quarti di finale».

Domani ultimo allenamento al mattino a Coverciano e quindi partenza della comitiva azzurra in pullman per Milano-Appiano Gentile.

Nazionale-Allenatori 12-0 (9-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Riva, al 15' e al 18' Anastasi, al 20' Benetti, al 21' Mazzola, al 25' Riva, al 29' e al 37' Anastasi, al 40' Riva. Nel secondo tempo: al 1' Rivera, al 30' e al 37' Chinaglia.

ITALIA (maglia verde): Zoff; Spinosi, Facchetti; Benetti, Morini, Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Riva. CORTONA-CAMUCIA: Albertosi; Gudini, Raspati; Benini, Chiattelli, Raschi; Martini, Lunghini, Pazzaglia, Torresi, Moriconi.

Nella ripresa l'Italia presenta nell'ordine: Albertosi; Spinosi, Bellugi; Benetti, Morini, Wilson; Causio, Re Cecconi, Chinaglia, Rivera, Pulici; mentre Zoff passa in porta del Cortona-Camucia.

Svizzera-Lussemburgo 1-0

Lucerna, 26

In una partita del secondo gruppo della zona europea per le qualificazioni ai campionati mondiali di calcio del prossimo anno, la Svizzera ha battuto il Lussemburgo per 1-0. La rete è stata segnata al 3' da Blaettler.

Classifica secondo gruppo

Italia	5	3	2	0	10	0 8
Svizzera	4	2	2	0	2	0 6
Turchia	5	1	2	2	3	3 4
Lussemburgo	6	1	0	5	2	14 2

Partite da disputare: 20 ottobre Italia - Svizzera; 8 novembre Turchia-Svizzera.

CALCIO - MILAN

■ Il Milan è stato sconfitto per 5-2 nella amichevole di ieri sera a Francoforte.

Qualificazioni mondiali

IV GRUPPO:
Germania Est - Romania 2-0
CLASSIFICA — Germania Est g. 5, p. 8; Romania g. 5, p. 7; Finlandia g. 4, p. 3; Albania g. 4, p. 0.
V GRUPPO:
Polonia - Galles 3-0
CLASSIFICA — Polonia g. 3, p. 4; Inghilterra g. 3, p. 3; Galles g. 4, p. 3.
VI GRUPPO:
Irlanda Nord - Bulgaria 0-0
CLASSIFICA — Bulgaria g. 4, p. 7; Portogallo g. 4, p. 5; Irlanda del Nord g. 5, p. 4; Cipro g. 5, p. 2.
VIII GRUPPO:
Scozia - Cecoslovacchia 2-1

Jugoslavia-Ungheria 1-1

Belgrado, 26

In una partita amichevole di calcio Jugoslavia e Ungheria hanno pareggiato 1-1 (1-0). Al 17' ha segnato Bjekovic; al 47' ha realizzato Bene.

KECHICHIAN SI È SPAVENTATO DOPO L'ALLENAMENTO...

Il destro di Monzon è peggio di una mazza

Fugati i timori che il campione del mondo sia in ribasso Contro Bouttier egli non considera di essere in pericolo

Parigi, 26

«E' ancora più forte e impressionante dello scorso anno...»: questo il giudizio che uno dei più noti «managers» francesi di pugilato, Philippe Filippi, ha espresso su Carlos Monzon, visto qualche attimo prima in allenamento. Il campione del mondo argentino si trova da domenica scorsa nella capitale francese dove, sabato prossimo, metterà in palio il proprio titolo mondiale dei medi contro l'ex campione d'Europa Bouttier.

I giornalisti specializzati francesi hanno scoperto un Monzon diverso — e non solo perché più in forma — da quello che avevano visto sbarcare lo scorso anno in Francia per difendere il titolo mondiale contro Bouttier. Monzon era apparso a tutti, allora, come l'archetipo della forza bruta. Monzon, che aveva battuto poi il francese per abbandono alla tredicesima ripresa, aveva accentuato tale impressione, mantenendo un silenzio scontroso, dando l'impressione di non essere capace di pensare a niente se non alla «distruzione» dei suoi avversari.

Carlos Monzon «edizione '73» è molto diverso. E' sempre impenetrabile, sicuro di conservare ancora una volta, la decima, il titolo mondiale strappato a Nino Benvenuti in due combattimenti uno più drammatico dell'altro. Ma è più «umano». Ha voluto, simpaticamente, proclamare alla televisione la sua stima per Jean Claude Bouttier e ha smentito di avere dichiarato, dopo avere appreso che il francese si era spezzato in allenamento un paio di denti, che «gli altri glieli avrebbe rotti lui».

Carlos Monzon non accetta più l'etichetta di «bruto». «Vorrei che la gente mi immaginasse altrimenti — ha detto ad alcuni giornalisti poco dopo il suo arrivo nella capitale francese — ma mi rendo conto che ciò è difficile e, in fin dei conti, ciascuno è libero di credere ciò che vuole. A me basta l'amore e la stima della mia famiglia, la sola cosa che mi interessi veramente. Il pugilato è una specie di supplemento che mi ha permesso di diventare ricco».

L'immagine bucolica di un Monzon con un distintivo del tipo «Fate l'amore non il... pugilato» si dissolve nella modernissima palestra di Philippe Filippi, a Neuilly, nella quale il campione argentino conclude la propria preparazione. Pur senza forzare, Monzon fornisce un'impressionante esibizione di potenza.

Dimenticato il brutto combattimento contro Griffith («Ero rimasto sei mesi senza salire su un ring», si limita a ricordare), Monzon è convinto, ovviamente, di essere ancora il «numero uno» mondiale e non ritiene che il suo trono sia in pericolo. «Il miglior avversario che ho incontrato fino ad oggi — spiega — è Griffith. Dopo di lui viene Bouttier. Alla fine dell'anno incontrerò Napoles: dice da due anni che è sicuro di battermi e, allora, perché non permettergli di dimostrarlo sul ring? Quanto a Tony Mundine, chi ha battuto per poter già essere considerato il mio successore? Per una borsa superiore a quella che incasserò contro Napoles (250.000 dollari) sono pronto a mettere in palio il mio titolo contro di lui».

Le affermazioni di Monzon sono pienamente condivise dal campione d'Europa dei superwelters, Jacques Kechichian, che ha disputato con il pugile argentino due riprese. «Per me non ci sono dubbi — ha dichiarato Kechichian, che è stato lo sparring-partner anche di Griffith e Mundine — Monzon è il più forte di tutti. E' una vera macchina che non interrompe mai la propria azione. La sola "chance" di Bouttier è di colpirlo d'incontro nella fase iniziale del combattimento».

Il campione del mondo ha tranquillizzato tutti, d'altra parte, anche sull'efficacia del suo pugno destro. Voci inquietanti erano pervenute in proposito, nei giorni scorsi, da Roma. Al sacco, Monzon ha fugato ogni timore: il pugno — che taluni avevano «visto», contro Griffith, meno potente che in passato — è stato da tutti definito una carica d'esplosivo. Significativo, in proposito, il commento di Kechichian: «Il destro di Monzon non è abbastanza "duro"? Non venitelo a raccontare a me: se adesso è "leggero", mi chiedo che specie di mazza doveva essere prima...».

GIUDICE LEGA

■ Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, in riferimento alle partite dell'ultimo turno eliminatorio della Coppa Italia, ha squalificato fino al 3 ottobre prossimo l'allenatore del Catania Guido Mazzetti per proteste nei confronti dell'arbitro.

TENNIS - TESTE DI SERIE

■ Adriano Panatta e Lucia Bassi sono stati scelti teste di serie n. 1 rispettivamente nel singolare maschile e femminile dei campionati italiani di tennis che si svolgeranno a Perugia dal 1.o al 7 ottobre prossimi. Per il singolare maschile sono state fatte otto teste di serie; l'ultimo è Nicola Pietrangeli.

ANDATA SPAREGGIO COPPA DEL MONDO

L'URSS bloccata sullo 0-0 dal Cile

Gli spogliatoi inaccessibili dopo la partita

URSS: Rudakov; Dzodzuashvili, Fonikov; Lovchev, Muntian, Kuznetsov; Kaplichnyy, Domatov, Andresin (dal 29' Koschiakin), Unischenko, Blockin (dal 46' Gutzaev).

CILE: Olivares; Machuca, Figeruas; Arias, Rodriguez, Paez; Avaldez, Caszely, Ahmado, Velez (dal 56' Krisosto), Vasquez.

ARBITRO: Armando Marquez (Brasile).

Mosca, 26

I vicecampioni d'Europa dell'Unione Sovietica sono stati bloccati sullo 0-0 dal Cile nella partita di andata dello spareggio per l'ammissione alla fase finale della Coppa del mondo di calcio del prossimo anno in Germania. La squadra sudamericana, vincitrice del terzo gruppo eliminatorio della sua zona, ha opposto una valida resistenza all'URSS (vincitrice del nono gruppo europeo) che peraltro è mancata in fase conclusiva ed ha messo in luce i difetti di sempre: lentezza della manovra e scarsa coesione tra i reparti.

La Nazionale cilena ha avuto nella difesa il suo reparto migliore ed in particolare il portiere Olivares è stato il protagonista dell'incontro. I sudamericani, inoltre, hanno portato qualche minaccia alla porta avversaria in contropiede, fallendo di poco il clamoroso successo.

Con il pareggio di oggi, l'URSS ha in parte compromesso le sue possibilità di accedere ai mondiali.

L'incontro si è svolto senza incidenti. Dopo la partita, comunque, non è stato consentito ai giornalisti di recarsi negli spogliatoi.

In segno della loro contrarietà per il mutamento di regime avvenuto a Santiago, le autorità sovietiche hanno ordinato alla loro radio-televisione di ignorare la partita. Anche la stampa sportiva moscovita, che in condizioni normali avrebbe pubblicato lunghi articoli di presentazione dell'incontro, ha snobbato questa importante partita, elencandola semplicemente fra diversi altri eventi sportivi della giornata odierna.

AMICHEVOLE

L'Austria «seppellita» dall'Inghilterra 7-0

Londra, 26

In un incontro amichevole di calcio, l'Inghilterra ha seppellito questa sera sotto una valanga di reti la nazionale austriaca: 7-0. I britannici, scesi in campo privi di Bobby Moore, relegato ieri al rango di riserva dall'allenatore sir Alf Ramsey, non hanno risentito l'assenza del loro multinazionale capitano.

Il largo bottino è stato conseguito da Channon (due reti), Clarke (due reti), Currel, Bell e Martin, neo capitano della squadra britannica.

INGHILTERRA: Shilton; Madeley, McFarland; Hunter, Hughes, Bell; Currie, Peters, Channon, Chivers, Clarke. AUSTRIA: Koncilia; Sara, Eigenstiller; Schmidradner, Krieger, Hattenbenke, Starek, Ettmayer, Krankl, Krenz, Jara. ARBITRO: Corver (Olanda).

ENTRO UN MESE LA DECISIONE SE CONTINUARE O NO A CORRERE

Stewart è spinto a ritirarsi ora che è al culmine della sua carriera

Il campione del mondo non pare propenso a farlo: «Ora guido meglio che nel passato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Watkins Glen, 26

Jackie Stewart, lo scozzese volante, deciderà probabilmente il prossimo mese se continuare o no a correre al volante dei bolidi della Formula Uno. «E' una decisione che deve essere presa, perché molte cose dipendono da essa», ha dichiarato il campione del mondo piloti. «Ho in programma — ha proseguito — di rientrare subito a casa dopo il Gran Premio degli Stati Uniti e pensarci su una settimana o anche più. Quindi prenderò una decisione e sarà una decisione basata su ciò che credo sia la cosa migliore per me e per le persone che mi stanno attorno».

Fra le persone che gravitano attorno al pilota, ve ne sono diverse che sono convinte che Jackie si ritirerà dalle corse che lo hanno reso ricco e famoso anche se gli hanno dato non poche sofferenze.

Una autorevole fonte ha rilevato che Stewart si trova esposto ad una fortissima pressione per indurlo ad abbandonare il volante ora, nel momento in cui la sua carriera ha raggiunto il culmine e che i suoi colleghi ed amici più cari se ne sono andati per sempre a causa di tragici incidenti. A questo proposito basta citare piloti come Piers Courage, Jimmy Clark, Bruce McLaren, Jochen Rindt, Jo Siffert, Joackim Bonnier. Anche fra gli amici rimasti sono molti coloro che vorrebbero che Stewart si ritirasse definitivamente.

Alla testa di coloro che premono in questo senso, vi è la stessa moglie del grande pilota, Helen. «Dopo tutto ha ottenuto tutto quello che voleva ottenere nelle corse», ha affermato la fonte, sottolineando che Stewart ha vinto quest'anno per la terza volta il titolo mondiale, ha stabilito un record per il numero dei punti accumulati in una singola stagione, ha ottenuto il record per le vittorie riportate nei gran premi con ventisei.

Stewart ha ammesso di essere oggetto di una fortissima pressione per indurlo a ritirarsi ma nel corso dell'intervista ha dato l'impressione di essere invece propenso a continuare a correre. «Non si tratta di quello che ho fatto o non ho fatto — ha detto — probabilmente è vero che ho ottenuto tutto quello che volevo. Ma ho solo 34 anni e ora guido meglio di quanto mai abbia guidato in passato. Ed è piuttosto difficile smettere di fare una cosa che si fa bene».

«Certo che ciò che farò — ha proseguito — se deciderò di continuare per un altro anno o due o invece di ritirarmi avrà una grande importanza nel mondo della Formula Uno. Qualcuno dovrà prendere il mio posto nella squadra e anche questa decisione dovrà essere presa al più presto possibile». Ha ammesso poi che si avranno probabilmente dei contrasti fra piloti per succedergli alla testa della squadra della Tyrrell.

Delle sue 26 vittorie di gran premio, Stewart 24 le ha ottenute al volante della Tyrrell. Per sua stessa ammissione ormai miliardario, Stewart ha detto di non aver mai firmato un contratto per più di un anno, avendo sempre voluto lasciare «una porta aperta» per l'anno prossimo. «Ma devo decidere cosa farò, perché anche il proprietario della macchina ha bisogno di saperlo», ha dichiarato.

Tyrrell da parte sua ha affermato che si tratta di una decisione che spetta solo a Stewart. Non ha voluto precisare se il pilota gli abbia chiesto un consiglio. Si è limitato a ripetere che «nessuno oggi nel campo delle corse automobilistiche è altrettanto bravo quanto Stewart».

Se Stewart si ritira davvero, con chi lo sostituirà? «Ci penserò quando sarà il caso di pensarci — ha risposto Tyrrell — ma posso già dire di essere rimasto impressionato dal numero due della squadra, il francese Francois Cevert. Inoltre vi sono ottimi piloti come Emerson Fittipaldi, Ronnie Peterson e Jacky Ickx».

Stewart ha affermato che la morte di Rindt nel 1970 lo addolorò profondamente come quella di Clark nel 1968. «Clark ed io — ha aggiunto — dividevamo un appartamento a Londra durante gli inizi della mia carriera, ma devo dire che la morte di Rindt mi fu ancora più dolorosa. Un dolore da cui non mi sono ancora ripreso del tutto».

A. P.

NELL'ALLENAMENTO ALABARDATO NOVITÀ IN DIFESA

Una giornata a Schillirò A Venezia Brusadelli n. 10

Continuano a piovere squalifiche in casa alabardata. Dopo D'Alessi, punito la settimana scorsa dal giudice con tre giornate, ieri è stata la volta di Schillirò. L'attaccante, a seguito del fallo di reazione commesso domenica a Vercelli, è stato fermato per un turno di gare. A Venezia quindi gli alabardati giocheranno privi di D'Alessi (domani a Firenze verrà esaminato il ricorso della Triestina per la riduzione della pena) e di Schillirò, la punta più incisiva, a sola al momento in grado di impensierire le difese avversarie.



Schillirò domenica non sarà in campo perché squalificato

Schillirò ieri è rimasto a riposo, assistendo dalla tribuna al lavoro dei compagni. Un lavoro particolareggiato ai bordi l'hanno svolto Trabalza e De Luca; il primo lamenta dei risentimenti ai muscoli, il secondo ha sempre il ginocchio destro in disordine. Entrambi comunque dovrebbero essere regolarmente al loro posto nella trasferta sul campo di Sant'Elena.

Bonafin ha impiegato contro la formazione di allievi questi giocatori: Cantagallo (sostituito nella seconda parte da Marson), Lucchetta, Tugliach; Riva, Soldo, Fera; Truant, Tosetto, Rossi, Brusadelli e Bertoli.

Per sostituire Schillirò, il tecnico sembra intenzionato ad avanzare Brusadelli riportandolo al suo antico ruolo di interno, con Bertoli alla estrema sinistra. Il posto del capitano sulla linea dei terzini verrebbe preso da Lucchetta o Tugliach. Una decisione verrà presa solo domani, a conclusione cioè dell'ultimo allenamento. Bertoli e Rossi quindi costituiranno le due punte per la partita con il Venezia.

Nell'allenamento di ieri i titolari sono andati a rete quattro volte: con Truant nel primo tempo; con Bertoli due volte e con Tosetto nella ripresa.

C. N.

IN POCHE RIGHE

Carbi-Araujo domani ad Ancona

Nevio Carbi e Gianni De Grassi accompagnati da Barbadoro partono oggi per Ancona. Ambedue i pugili saranno impegnati domani sera nella riunione imperniata sul confronto Carbi-Araujo, previsto sulla distanza delle 8 riprese, al limite dei kg 59. Per l'ex campione italiano l'impegno appare molto severo, dato che il suo avversario gode di ottime credenziali e di buona quotazione internazionale. Un successo sul brasiliano rilancerebbe Carbi, le cui ultime prestazioni non sono state soddisfacenti, mentre un'ulteriore sconfitta peserebbe senz'altro sul futuro del nostro pugile.

Neppure De Grassi avrà vita facile incontrando un dilettante locale; per lui il discorso è però diverso, in quanto si tratta di un elemento promettente che aspira ad emergere nel mondo del pugilato.

Merano si prepara al Gran premio ippico

Merano, 26

Con quarantotto ore di anticipo rispetto alla normale dichiarazione dei partenti della domenica, si è definito oggi all'ippodromo di Maia il campo ufficiale del Gran Premio Merano. La «corsa dei milioni» è, infatti, anche «tris» straordinaria e il regolamento del terno ippico della settimana prevede che, per tempo, vengano conosciute le adesioni ufficiali.

La dichiarazione dei partenti, peraltro, non ha riservato sorprese con le adesioni dei 19 cavalli che erano preventivati. La sola variante è stata quella della monta del neozelandese Xenisei, che sarà montato dal fantino italiano Pier Paolo Alberelli, anziché, come sembrava, da Aldo Bini che lo ha provato nel galoppo di ieri.

COPPA ITALIA

Avellino-Napoli 3-2

Bari, 26

L'Avellino ha sorprendentemente battuto il Napoli nel recupero dell'incontro di Coppa Italia (3-2). La squadra irpina portatasi subito in vantaggio, è stata raggiunta e superata dalla reazione del Napoli ma nel finale ha avuto la forza di ribaltare ancora a proprio favore il risultato, in una partita molto vivace e ricca di colpi di scena.

Classifica sesto girone

Bologna	3	2	1	0	7	4 5
Reggiana	4	0	4	0	4	4 4
Napoli	3	1	1	1	5	4 3
Avellino	4	1	1	2	4	6 3
Genoa	4	1	1	2	3	5 2

Il Genoa è penalizzato di un punto. Partita da disputarsi: Napoli - Bologna.

CALCIO - EUSEBIO

■ Il Benfica di Lisbona ed una selezione del «resto del mondo» hanno giocato a Lisbona una partita amichevole di calcio in onore del grande campione portoghese Eusebio, pareggiando per 2-2.

EUROPEI BASKET

Italia - Grecia stasera alle 23

Barcellona, 26

Bulgaria-Francia aprirà domani la 18.a edizione dei Campionati europei di pallacanestro, ospitati dalla capitale catalana nello splendido Palazzo des Deportas, impianto rimodernato per l'occasione, con oltre 6.200 posti disponibili. Gli azzurri giocheranno l'ultimo incontro della serata, con la Grecia, alle 22 locali (23 ora italiana) e si tratterà di un esordio indicativo.

L'avventura italiana a Barcellona si preannuncia non priva di difficoltà nel difendere il bronzo conquistato a Essen. La squadra greca, ha sempre costretto gli azzurri a partite sofferte, pur essendo di una spanna inferiore tecnicamente. Delle tre «outsider» del girone di ferro in cui è stata inserita l'Italia, sicuramente la Grecia è la meno malleabile, e il C.T. Primo avrebbe volentieri visto di buon occhio una partenza lanciata contro bulgari o francesi.

Prima di Italia-Grecia il calendario prevede Spagna-Jugoslavia, la sfida del battagliero manipolo locale contro i vicecampioni d'Europa. Si tratta di una programmazione favorevole agli iberici che nel particolare clima di «gran gala» hanno la possibilità di mettere a nudo quelle incertezze che la pur collaudata Jugoslavia dovrebbe avere al primo impegno della manifestazione. Gli slavi giocheranno le loro carte «al buio» perché assolutamente non conoscono la Spagna, come invece gli azzurri che li hanno affrontati soltanto dieci giorni fa a Grenoble nella Coppa dell'Amicizia.

A proposito di questa manifestazione, che i giornali locali ricordano ovviamente con dovizia di particolari per il successo netto degli iberici, l'allenatore azzurro Primo ribadisce che la vera Italia sarà quella di Barcellona, e prima di criticarla sarà bene attendere i risultati del campo. Primo, dopo l'ultimo allenamento, ha confermato la piena disponibilità di Meneghin, completamente guarito dal malanno alla caviglia destra e che già domani misurerà il suo stato di forma contro il gigante ellenico Tronzios (2,07) richiamato a furor di popolo nella nazionale biancoceleste per rinforzare il pacchetto di rimbalzisti.

GIOVEDI. 27
Ore 18 locali: Bulgaria - Francia
Ore 20: Spagna - Jugoslavia
Ore 22: Grecia - Italia.
VENERDI' 28
Ore 18: Grecia - Jugoslavia
Ore 20: Spagna - Bulgaria
Ore 22: Italia - Francia.
SABATO 29
Ore 18: Grecia - Francia
Ore 20: Jugoslavia - Bulgaria
Ore 22: Italia - Spagna.
DOMENICA 30: riposo
LUNEDI' 1.o OTTOBRE
Ore 18: Grecia - Bulgaria
Ore 20: Francia - Spagna
Ore 22: Jugoslavia - Italia.
MARTEDI' 2
Ore 18: Bulgaria - Italia
Ore 20: Grecia - Spagna
Ore 22: Francia - Jugoslavia.

Una lattina di riserva e siete a posto

E' facilissimo usare sempre Olio Fiat: lo trovate presso tutti i rivenditori autorizzati Fiat. Poi ci sono i "rabbocchi". Quando in viaggio il benzinaio vi dirà: "Manca un chilo; cosa mette?" Voi gli date la lattina che avete di riserva e siete a posto. Il benzinaio capirà subito che siete uno che al motore ci tiene.



OLIO FIAT

Oggi l'Olio Fiat lo trovate anche nella nuova formula VS+ ancora migliorato, più automobilistico.

AZIENDA INDUSTRIALE

cerca terreno per proprio stabilimento mq 8.000 - 10.000 esclusa zona industriale

Scrivere dettagliando CASSETTA 4321 Z SPI - 34100 - TRIESTE.

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che si portano subito e per tutto il giorno, prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS».

Adatte:
- agli sportivi, perché non si perdono;
- a coloro che non hanno tollerato altre lenti, perché non si sentono e non irritano l'occhio.

Vantaggi:
- Non si notano sull'occhio.
- Si vede meglio e con un campo visivo maggiore.
- Occhi più grandi perché dilaterete l'apertura palpebrale, e godrete di innumerevoli altri vantaggi

Esame della vista gratuito

Prove d'applicazione gratuite - Consegne immediate, presso il centro autorizzato: OTTICA NERIO CARLINI, Grado, via Caprin 39, telefono 0431/80893

Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23. Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

APERTE LE ISCRIZIONI FINO AL 6 OTTOBRE AI CORSI PER

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio universale COBOL ANSI

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio RPG II IBM

ANALISTI di programmazione elettronica

PERFORATORI di schede meccanografiche

INSEGNANTI pratici di macchine contabili

IVA Rilascio diplomi di esperto dell'IVA

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A. SOCIETA' internazionale per apertura nuovo deposito Trieste seleziona capi deposito o concessionari con provata esperienza commerciale cui affidare organizzazione vendita prodotto esclusivo fortemente reclamizzato. Manoscrivere curriculum dettagliato. Cassetta SPI. 28678 P

A PRATICI venditori province Gorizia - Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1974. Utili elevati. Curriculum manoscritto a Cassetta 36 A. SPI. 31100 Treviso.

A NOTA utensileria macchine utensili residente Milano interessa collaborazione introdotti anche singoli grandi complessi industriali, enti, scuole professionali, massima riservatezza. Casella 66 N, SPI. 20100 Milano. 7334 P

PIAZZISTA introdotto alimentari, ristoranti, cerca concessionario rinomati vini, liquori. Telefonare 790067 - 62697.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1972, 2000 Berlina 1972, Alfetta 1972, Giulia 1600 Super 1969, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970 1969 1968, GTI Junior 1971; FIAT 850 Special 1970 1969, 1100 R 1968 1966, 124 Special 1971, 128 Rally 1971, 1500 C 1965; LANCIA Fulvia Coupé 13 S 1971; INNOCENTI Mini Cooper '68; MERCEDES Benz 250/8 1968; FORD Taunus Coupé 1967; FIAT 850 BERLINA CAMBIO AUTOMATICO 1968; FIAT ABARTH 1000 COUPE'; A.R. 2000 GT VELOCE ARIA CONDIZIONATA 1972. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI! 50712 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA, PADOVAN & DE CARLI viale R. Sanzio 11 vende 1100 GLS '71; Chrysler 180 '71; S 1000 '67, '69, '70; 1301 S '70; Fiat 850 '65, '66; Renault R 12 '72; A. R. 1300 TI '67, E VETTURE NUOVE DA LIRE 1.015.000. PRONTA CONSEGNA. 50562 Q

A.A.A. BMW 2500 metalizzata in perfette condizioni accessoriata vendesi. Telefonare 764576 ore 13-15. 79660 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 124 Coupé 1600 '71; 128 '70; 124 '67; 850 '65; 1500 C '65; 850 Sport Coupé '68; 500 Familiare '68; 500 '67; Cooper 1300 '69; Primula 5 porte '66; Simca 1000; Volkswagen '64; Ford Consul. Ritiriamo l'usato, rateazioni 30 mesi. 50233 Q

ALFA Romeo Giulia TI assicurata vende privato, tel. 37029 pomeriggio. 28903 Q

ANGLIA Giardinetta anno 1962 funzionante robusta L. 58.000. Telefonare 421570. 28929 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 500 F, 500 L, 126, 127, 128 due e quattro porte, 128 rally, 850, 850 special, 850 coupé, 850 familiare, 124, 124 special, 124 coupé sport, 125 special, 1100 R, A 111, A 112, Mini Minor, Mini Traveller, Giulia 1300 TI. Permute, facilitazioni. 50237 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo, Fiat 125 S 70, 124 S 71, 124 Rally 71, 124 66, 850 Bertone 70, 600 D, Mini 68-66, Ami 8 71, Simca 1000 66. Festivi ore 10-12. 28766 Q

CERCO lunotto posteriore Volvo 144/72. Telefonare al 212057 o 211322. 79632 Q

CITROEN DS 21 iniezione elettronica accessoriata perfetta occasione vendesi concessionaria Citroen via Flavia 55 tel. 820214. 28901 Q

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29 9. giov sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	06.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9. giov sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

in tutte le edicole

ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA

88 PAGINE A COLORI E IN NERO L.400



in regalo

IL 1° FASCICOLO
LA COPERTINA IN PELVAR
LA SOPRACCOPERTA
IL FRONTESPIZIO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

CONCESSIONARIA Honda di Monfalcone tel. 40052 pronta consegna CB 750, CB 500. Occasione CB 350 K4, CB 350 F, CB 500, CB 750. 666 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende biciclette e motorini 40 cc ottime prestazioni cambio monomarcia con variatore di velocità. Pronta consegna tutti i colori tutti i modelli. Aperto sabato e domenica dalle 10 alle 12. 28602 Q

FIAT 1200 spider vende privato perfette condizioni motore gomme nuove con hard-top. Lire 250.000 non trattabili. Telefono 775417. 79600 Q

VENDESI Suzuky 380 nuova. Telefonare 415754 ore 21 - 22. 28648 Q

VENDO anche con permuta Alfa Romeo Giulia 1300 Super '71 telefonare 764855 in mattinata. 79666 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Tel. 29258. 28441 R

A. A. CEDESI oppure vendesi bar buffet con tabacchi (città) avviato con annesso muri. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 28751 R

A.A. CEDESI negozio centralissimo adatto molti usi 2 fori acqua luce gabinetto telefono; attualmente in piena attività, rivolgersi Agenzia Aurora via Ginnastica 1. 28751 R

BAR centrale, vasto posteggio, vendesi o darebbesi gestione; altro, posteggio, tutte licenze vendesi; degustazione bar-gelateria, adatto media famiglia, ottimamente avviato, vendesi anche condizionando il pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

DROGHERIA con alimentari vini liquori cartoleria materiali elettrici zona popolatissima vendesi. Cassetta 28893 R, SPI.

FRUTTAVERDURA avviatissimo causa partenza vendesi con senza muri, incasso controllabile. Agenzia Gentile. Toro 8. 50169 R

GESTORE per bar attivissimo ampio posteggio cercasi. Telefonare 68424. 79652 R

INVESTIRETE al 15% anticipato. Scrivere cassetta postale n. 18 Gorizia. 666 R

INVESTIMENTI eccezionali vi procura «Negrinconsol» Morozzo Della Rocca 2 Milano, telefono Trieste 35354. 49865 R

LATTERIA caffè avviatissima, cerca gestori solvibili, mestieranti. Agenzia Gentile, Toro 8. 50171 R

LATTERIA centro, adatta due persone vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

LATTERIA caffè vendesi compreso condominio, zona centrale; latteria - caffè zona in sviluppo vendesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

MERCERIA zona S. Luigi vendesi 3.000.000; carroleria-bomboniera, vendesi lire 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

OREFICERIA centro, vendesi prontamente 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 50169 R

OSTERIA oltre 500 mq zona centrale, vendesi 8.000.000; altra centralissima incasso 100 mila giornaliere, senza cucina, vendesi 8.000.000; altre diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50169 R

PIZZERIA-BAR altipiano, bene avviato vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 50169 R

RISTORANTE in zona carsica ampio giardino vendesi condizionando. Telefonare 36095. 79650 R

RISTORANTE centralissimo, è neo-restaurato, vendesi prontamente; altro centrale avviatissimo vendesi; ristorante a causa anzianità vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

SALONE parrucchiera, zona Flavia darebbesi gestione; altri zona Giulia, zona Garibaldi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50169 R

TABACCHINO zona Unità, tutte licenze vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

TRATTORIA con giardino, zona Rosandra, ottimo lavoro vendesi, pagamento anche dilazionato. Agenzia Gentile, Toro 8. 50169 R

TRATTORIA buffet zona Roiano avviatissimo, incasso controllabile vendesi; bar buffet zona Roiano bene avviato causa malattia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

L'INGLESE
INSEGNATO AI BAMBINI

dai 7 anni in poi da insegnanti inglesi specializzati con libri di testo illustrati, in edizione esclusiva. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Orari di assoluta comodità. Prezzi modici e lunghe rateazioni. La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

GARANZIA Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE VIA TORREBIANCA 25 TEL. 69453

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO ASSASSINIO PROPRIO MENTRE SI SVOLGEVANO I FUNERALI DI JOSE' RUCCI

Un altro esponente sindacale vittima del terrore in Argentina

Quattro uomini armati hanno falciato Enrique Grimberg, leader della gioventù peronista
I due delitti potrebbero essere la sfida lanciata dall'ERP al governo appena costituito



Telefoto Upi

Buenos Aires — Due soldati tengono lontano la folla dall'auto nella quale è stato ucciso Rucci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 26

Ancora la violenza ha insanguinato oggi il grande ed eterogeneo movimento sindacalista peronista. Mentre migliaia di persone partecipavano ai funerali di Josè Rucci, il capo della confederazione generale del lavoro (CGT) di ispirazione tendente a destra, ucciso ieri, è stato assassinato un altro esponente sindacale della sinistra peronista, Enrique Grimberg, leader della gioventù lavoratrice peronista (JTP), acerrima rivale della CGT, tacciata di burocratismo nella dura polemica in atto fra le due organizzazioni.

Quattro uomini armati hanno fatto irruzione in un appartamento dove si trovava Enrique Grimberg, radicale di sinistra, uccidendolo a colpi di arma da fuoco. Questo nuovo efferato episodio avviene mentre il paese è immobilizzato da uno sciopero dichiarato in segno di lutto, dalle 18 di ieri alla mezzanotte di oggi (ore locali), dai tre milioni di aderenti alla CGT, spina dorsale del movimento peronista. Il governo ha attribuito l'uccisione di Rucci ai guerriglieri dell'esercito rivoluzionario popolare (ERP), ma non ha effettuato ancora alcun arresto, mentre la polizia ha dato inizio ad una guerra non dichiarata contro tutte le formazioni di guerriglia.

Stamane, lo stesso presidente eletto e capo del movimento giustizialista Juan Peron si è recato alla sede centrale della CGT, per tributare omaggio alla salma di Rucci, prima del grandioso corteo funebre, che ha attraversato tutte le vie della capitale argentina. Rucci era uno dei suoi più intimi confidenti e collaboratori. La popolazione argentina ha reagito con nervosismo a questi ultimi sviluppi, nei quali vede il pericoloso acuirsi di conflitti fra gli opposti estremisti armati all'interno del movimento peronista, ispirati ad ideologie molto lontane fra di loro, e il prossimo scatenarsi di una lotta, presumibilmente sanguinosa, fra le forze dell'ordine ed i guerriglieri marxisti.

Per quanto riguarda le tensioni all'interno del movimento giustizialista oggi si è avuto un significativo episodio a Salta, città 1.500 chilometri circa a Nord di Buenos Aires. I peronisti di destra, che assistevano numerosi alle funzioni religiose in suffragio di Rucci hanno abbandonato la cerimonia per andare ad occupare il palazzo del governo provinciale. Il governatore di Salta, Miguel Ragone, è ritenuto un peronista di sinistra, e gli elementi della fazione opposta hanno già preannunciato la possibilità di altri attacchi in altri capoluoghi provinciali entro breve tempo. Nell'occupazione di Salta non si sono avuti feriti. I giovani occupanti dell'edificio sono rimasti padroni incontrastati del campo, ed hanno appeso alle finestre grandi striscioni con la scritta: «Né jankee, né marxisti».

I moventi dell'assassinio di Grimberg non sono chiari, e tanto meno è chiaro chi sia l'autore dell'uccisione. Ma chi ha dimestichezza con la vita politica argentina, sa bene che le ragioni della violenza in questo paese restano sovente oscure, ed altrettanto spesso affondano le loro radici in atti di faide e di vendette. In questo caso, comunque, la tendenza prevalente è per una interpretazione a sfondo politico dell'episodio. Ieri Rucci è caduto crivellato di colpi su un marciapiedi di una strada su cui campeggiava enorme la scritta «Ordine e lavoro» sotto un enorme ritratto di Peron, non molto distante da una enorme insegna simbolo dell'ERP, l'esercito rivoluzionario popolare messo al bando dalla legge.

Nell'insieme, questa situazione indica i maggiori problemi cui l'Argentina di oggi deve far fronte. Peron, che assume il potere il prossimo 12 ottobre, ha tutta l'intenzione di calcare il pugno contro la violenza. Il presidente ad interim Raul Lastiri, soltanto due giorni fa, ha messo fuori legge l'ERP, nominando nel contempo capo della polizia uno dei più duri e inflessibili funzionari. Ma, secondo il nuovo capo della polizia, l'assassinio di Rucci è opera dell'ERP e ciò può solo essere una drammatica risposta dei terroristi all'azione delle autorità.

Con le casse piene dei soldi raccolti con i rapimenti e i ricatti e gli arsenali colmi di armi razziate nelle caserme e nei posti di polizia assaltati, l'ERP può continuare a combattere per un lungo tempo. L'ERP è attualmente diviso in tre fazioni che insieme hanno una forza di circa 500 uomini di prima linea decisi a tutto. Attorno a questo nucleo ruotano migliaia di simpatizzanti meno attivi e una squadra molto in gamba per le «public relations». Fu formato nel 1970 dai gruppi estremisti di guerriglieri peronisti. Prima del ritorno di Peron dall'esilio spagnolo, erano ben quattro le formazioni che agivano armate nella clandestinità in suo nome. Ora, questi gruppi sono scomparsi e sono stati assorbiti ordinatamente dalla politica attiva.

Quando il dirigente della Firestone John Thompson venne rapito, i rappresentanti dei guerriglieri trattarono tranquillamente in un albergo di Buenos Aires, i tre milioni di dollari che la Firestone versò poi come riscatto per la liberazione dell'ostaggio. Due settimane fa, l'ERP attaccò un centro medico militare uccidendo un colonnello, ma i soldati catturarono 13 guerriglieri, otto dei quali risultarono membri dell'ERP scarcerati per l'amnistia concessa quando i peronisti vinsero le elezioni.

Durante la presidenza di Hector Campora l'ERP godette di uno stato di semi-legalità e concentrò i suoi attacchi contro le società straniere e l'esercito. Un certo appoggio popolare per l'ERP è apparso evidente in occasione delle dimostrazioni registrate il 22 agosto 1972 per commemorare i 16 guerriglieri uccisi durante un tentativo di evasione da una prigione militare. Dopo le dimissioni di Campora, l'animosità tra il governo e i guerriglieri dell'ERP è ripresa più virulenta. L'uccisione del sindacalista potrebbe significare che l'ERP, messa nuovamente al bando, ha dichiarato guerra aperta la governo e a Peron.

A. P.

INCENDIO DOLOSO all'aeroporto di Londra

Londra, 26

Un misterioso incendio è scoppiato oggi all'aeroporto internazionale londinese di Heathrow. Non è il primo, ma solo oggi fonti della polizia hanno parlato di qualcuno che sta attuando un piano per sabotare lo scalo, come si deduce collegando fra loro numerosi incendi che da qualche tempo vi avvengono.

La polizia, si è appreso da un dirigente dei servizi di sicurezza dell'aeroporto, indaga partendo dall'ipotesi che si tratti di un piano inteso non già ad uccidere persone bensì a danneggiare gli impianti.

L'incendio di oggi, che ha provocato solo lievi danni alle cose essendo stato spento rapidamente, è scoppiato in un centralino elettrico all'ultimo piano del «terminal» numero tre, quello per le linee transcontinentali. Quasi mille passeggeri sono stati fatti sgomberare.

(Ansa)

DA BERLINO EST
FUGA FALLITA per il fuoco dei «vopo»

Berlino, 26

Quattro cittadini della Germania orientale hanno tentato ieri sera di fuggire a Berlino Ovest, ma il loro tentativo è fallito a causa del fuoco aperto dalla polizia di frontiera della Germania orientale.

Secondo la polizia di Berlino Ovest, i quattro erano riusciti a superare la pista che corre lungo gli sbarramenti siti nel quartiere di Zehlendorf, quando inavvertitamente hanno fatto scattare un dispositivo d'allarme. La polizia tedesco-orientale ha immediatamente aperto il fuoco e ha arrestato i quattro uomini. A quanto sembra, nessuno dei quattro è rimasto ferito.

(Ansa - Afp)

CONCLUSA LA PRIMA PARTE DELLA VISITA IN JUGOSLAVIA

GARANZIE DI KOSSIGHIN AL «NON ALLINEATO» TITO

Gli accordi tra Mosca e gli S.U. non andranno a scapito dei piccoli paesi - Ampio giro attraverso le repubbliche

Belgrado, 26

Oggi, alla fine della prima parte dei colloqui tra Kossighin e i rappresentanti jugoslavi, è possibile, con maggior certezza, intravedere gli scopi principali della visita dell'ospite sovietico. Da una parte Kossighin ha avuto il compito di soddisfare le esigenze jugoslave per quanto riguarda il riconoscimento dei non allineati e dare l'appoggio alla loro politica, dissipando i timori, più volte espressi dallo stesso maresciallo Tito, sulla possibilità che gli accordi Breznev-Nixon vadano a scapito dei paesi piccoli. Affermando che la responsabilità per la pace mondiale e per la politica di distensione deve essere assunta da tutti i paesi e non può essere oggetto di baratto tra le grandi potenze, Kossighin ha, almeno per quanto permette un colloquio, corrisposto ampiamente alle esigenze degli jugoslavi.

D'altro canto Kossighin è venuto a Belgrado per offrire alla Jugoslavia di inserirsi con una parte della sua economia, nei piani sovietici di sviluppo economico a lunga scadenza. Kossighin ha assolto ad ambedue i compiti in maniera brillante. L'esaltazione delle azioni e del ruolo del maresciallo Tito, sia tra i non allineati sia in generale a favore della pace, della collaborazione internazionale, hanno preparato un terreno favorevole ai colloqui di Brioni.

Oggi il primo ministro sovietico ha iniziato la sua visita attraverso le repubbliche jugoslave. Stamane è giunto a Skoplje, capitale della Macedonia, e stasera tornerà a Belgrado, ospite della Repubblica serba. Domani si recherà a Brioni per incontrare il Presidente Tito, e poi visiterà la Croazia e quindi la Bosnia, per far ritorno a Belgrado domenica e per ripartire lo stesso giorno per Mosca.

Il folto gruppo di esperti economici sovietici, giunti a Belgrado con Kossighin, lo accompagnano anche durante queste visite alle varie repubbliche. Il programma delle visite è assai indicativo: i sovietici hanno compreso la situazione interna jugoslava dove oramai l'amministrazione federale ha i poteri assai limitati. I veri affari possono essere conclusi soltanto nelle singole repubbliche. Infatti, Kossighin e i suoi collaboratori, dopo aver esposto ai dirigenti federali in grandi linee sia la politica sovietica sia quello che Mosca vorrebbe concludere con la Jugoslavia, vogliono avere contatti diretti con i dirigenti repubblicani. *(Ansa)*

RESPINTO DAL SENATO UN EMENDAMENTO APPROVATO IN PRECEDENZA

Non subiranno riduzioni le truppe USA all'estero

Il progetto prevedeva il taglio del quaranta per cento degli effettivi

Washington, 26

Il Senato statunitense ha respinto un emendamento, approvato in precedenza, per una riduzione nella misura del 40 per cento delle forze americane di stanza all'estero. In mattinata il Senato aveva approvato la riduzione con 49 voti favorevoli e 46 contrari. Nella seconda votazione si sono avuti 51 voti contrari alla riduzione e 44 favorevoli.

Comunque la decisione non sarebbe stata vincolante per il Presidente Nixon e avrebbe dovuto passare alla Camera, prima che il congresso completi l'esame degli stanziamenti sul bilancio della difesa. Alla Camera dei rappresentanti la maggioranza si è sempre opposta a ogni riduzione del contingente militare USA in Europa.

Il duplice voto del Senato rappresenta, in ogni modo, una sfida alla Casa Bianca, nel momento in cui Nixon subisce una pesante pressione congressuale perché risolva con gli europei la questione del finanziamento delle truppe americane in Europa. Fino a poche ore prima era previsione unanime che l'emendamento Mansfield sarebbe stato respinto. Il capo dell'opposizione democratica in Senato ha detto: «Sono convinto che l'impegno e il livello delle forze americane all'estero ha influenzato la nostra politica, mentre era la nostra politica che doveva determinare tale impegno e tale livello».

Il Senato aveva già adottato, ieri, una misura limitativa della partecipazione americana alla sicurezza europea, approvando, con 84 voti contro cinque, l'emendamento presentato dal democratico Henry Jackson, in base al quale le truppe USA in Europa debbono essere ridotte nella misura in cui i governi europei non riescono a coprire il «deficit» (della bilancia dei pagamenti) in cui gli USA sono incorsi per sostenere le spese di mantenimento di dette forze. Pertanto, se gli alleati europei non potranno coprire il 25 per cento di quel passivo (che ora ammonta a un miliardo e mezzo di dollari), il Presidente dovrà ridurre il contingente di un quarto.

La decisione odierna del Senato prevedeva il ritiro di 200 mila dei 500 mila soldati che l'America ha nel mondo, con il rimpatrio di 50 mila militari dall'estero entro il primo luglio 1974, di altri 50 mila entro il primo luglio 1975 e dei rimanenti 100 mila entro la stessa data, nel 1976.

DOPO IL «GOLPE» GRAVI PROBLEMI ATTENDONO IL NUOVO GOVERNO DI SANTIAGO

Il «salvataggio economico» del Cile primo impegno della giunta militare

E' stata avviata l'elaborazione di un piano - Un esplicito invito agli investimenti stranieri
Continuano le epurazioni dei funzionari legati al passato regime - I morti sarebbero 284

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 26

La giunta militare ha incominciato, secondo quanto ha dichiarato uno dei suoi componenti, a preparare un piano per il «salvataggio del Cile». Intanto da fonte diplomatica si dice che sono stati interrotti i colloqui fra il governo di Santiago e gli ambasciatori che cercavano un salvacondotto per sei centinaia di rifugiati politici.

In un'intervista il comandante della marina, Josè Toribio Merino, ha detto che la giunta (della quale egli fa parte insieme ai comandanti dell'esercito, dell'aviazione e dei carabineros) ha avviato l'elaborazione di «un piano inteso a salvare il Cile» dalla situazione nella quale, secondo le ripetute affermazioni degli autori del colpo militare, tre anni di governo Allende hanno gettato il paese, una situazione «di rovine».

L'ammiraglio Merino ha detto che il piano darà precedenza a un invito agli investimenti stranieri. Per il momento non vengono dati particolari. In un'altra intervista il capo della giunta, il comandante dell'esercito Augusto Pinochet Ugarte, ha detto: «Sarà una strada difficile. Dovremo stringere la cintola, e io sarò fra i primi a farlo».

Un portavoce del nuovo governo ha annunciato che sono stati licenziati cinquanta alti funzionari dell'amministrazione di unità popolare di Salvador Allende, e che alcuni di loro saranno portati a giudizio sotto accusa di avere male amministrato le finanze. Al tempo stesso è stata messa fuori legge la «CUT», la più grande organizzazione sindacale del Cile, di base comunista. Sono stati destituiti i sindaci di tutte le principali città e i governatori delle venticinque province; qualcuno sarà processato per irregolarità finanziarie.

L'ultimo contingente dei 300 funzionari sovietici accreditati in Cile, compreso l'ambasciatore Aleksandr Vasov, ha lasciato il paese. Gli interessi dell'Unione Sovietica sono stati affidati all'ambasciata del Perù. Circa le numerose persone rifugiate nelle sedi diplomatiche di Santiago, il sottosegretario agli esteri, Enrique Carvallo, ha affermato che i salvacondotti «non vengono rifiutati» e che «potranno abbandonare il paese tutti coloro che non hanno conti in sospeso con la giustizia».

Intanto, mentre continua la ricerca degli «estremisti» e dei sostenitori, latitanti, del governo di «Unidad popular» di Salvador Allende, è stata diramata la nuova comunicazione ufficiale sul numero delle vittime del «golpe». I morti, ha informato il segretario della giunta di governo, Federico Willouhgby, sono stati 284 e i detenuti in tutto il paese sono circa 5.600. Il funzionario non ha fornito cifre relativamente ai feriti. Ufficiosamente si parla, invece, di ottomila detenuti. La cifra ufficiale dei detenuti si mantiene abbastanza stabile, nonostante il fatto che quotidianamente vengano rilasciate numerose persone, dopo interrogatori e verifiche. Ma, d'altra parte, continuano a essere annunciati arresti di persone «sospette» nel corso dei numerosi «rastrellamenti».

La giunta militare ha fatto stampare e distribuire migliaia di «avvisi di ricerca» con le fotografie di tredici esponenti del passato regime, considerati i più pericolosi, sui quali finora né l'esercito né i carabinieri sono riusciti a mettere le mani. La popolazione viene continuamente invitata a collaborare con le autorità fornendo dati utili per rintracciare i ricercati.

Comunque, a quindici giorni dal «golpe» si ha notizia di altri episodi di violenza. Dell'ultimo, in ordine cronologico, sono stati protagonisti tre studenti ecuadoriani, due dei quali sono stati trovati assassinati nella città di Conception, a 550 chilometri a sud di Santiago, mentre un terzo si è ucciso. La polizia sta indagando. Si attribuisce, ufficialmente, la morte degli studenti a una vendetta fra militanti di una organizzazione di estrema sinistra alla quale, a quanto pare, gli studenti appartenevano.

Infine, informazioni diffuse oggi nella capitale cilena parlano di un centro di addestramento di guerriglieri di estrema sinistra scoperto dalla polizia presso Temuco, 700 chilometri a Sud di Santiago. Sono state arrestate quattro persone. La scuola era situata in un centro agricolo a cinque chilometri da Nueva Imperial.

U. P. I.

Un'ondata di scioperi paralizza la Bolivia

La Paz, 26

La Bolivia vive in un'atmosfera di tensione in seguito allo sciopero generale dei bancari ed alla paralizzazione delle attività dei lavoratori dell'industria. Queste agitazioni sono state indette in segno di protesta per l'arresto dei dirigenti dei sindacati dei bancari e dell'industria accusati dal governo di essere coinvolti in un complotto attribuito all'estrema sinistra, che è stato sventato e che secondo il governo doveva scoppiare questa settimana. Questo complotto prevedeva anche l'uccisione delle massime autorità governative.

Dal canto loro, le autorità hanno annunciato che non cederanno di fronte ad alcuna pressione e che continueranno decise nel loro intento di mantenere l'ordine e la tranquillità. Inoltre, in forma ufficiosa si è appreso che gli impiegati di banca in sciopero verrebbero sostituiti da impiegati in pensione. I lavoratori hanno detto che il loro atteggiamento non ha addentellati politici, mentre il governo ha dichiarato illegali gli scioperi e la sospensione delle attività lavorative, giudicandoli una «chiara prova di sabotaggio».

DOPO L'ORDINANZA EMESSA DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Spiro Agnew smentisce l'intenzione di dimettersi

Respinta dalla Camera la richiesta di una indagine parlamentare

New York, 26

Il vicepresidente Agnew ha detto, oggi pomeriggio, che non intende dimettersi ed ha contestato un'affermazione del portavoce della Casa Bianca, secondo il quale il vicepresidente ed il presidente Richard Nixon avrebbero discusso ieri la possibilità delle dimissioni di Agnew. «Voglio che sia molto chiaro che non mi dimetto» ha detto testualmente Agnew, parlando con un gruppo di giornalisti al Campidoglio di Washington. «Il Presidente ed io non abbiamo discusso questa possibilità».

La Casa Bianca, nel primo pomeriggio, aveva confermato che il vicepresidente aveva discusso ieri con il Presidente Nixon la possibilità di dimettersi. Nixon, secondo il portavoce della Casa Bianca non lo aveva né incoraggiato né scoraggiato. Poco prima che la Casa Bianca confermasse questa notizia, lo «speaker» (presidente) della Camera dei rappresentanti, Carl Albert aveva ufficialmente respinto la richiesta, avanzata ieri da Agnew, di un'inchiesta parlamentare a suo carico per accertare quale fondamento avessero i sospetti di corruzione, estorsione, frode fiscale e complotto sollevati contro di lui da un'inchiesta della magistratura di Baltimora.

Agnew si era rivolto alla Camera subito dopo che il ministro della giustizia Elliott Richardson aveva annunciato ieri di aver autorizzato il gran giuri federale di Baltimora a svolgere, a partire da domani, ulteriori e più approfondite indagini su reati eventualmente commessi da Agnew mentre era governatore dello stato del Maryland.

Ieri, in mattinata, Richardson ed Agnew si erano incontrati separatamente con Nixon per discutere i principali aspetti della vicenda. Oggi, il portavoce della Casa Bianca, Gerald Warren, confermando che nel colloquio di ieri si era parlato anche della possibilità delle dimissioni di Agnew, ha precisato che l'idea di rivolgersi alla Camera, nel tentativo di bloccare la prosecuzione dell'inchiesta giudiziaria in corso a Baltimora, era stata esclusivamente di Agnew. Nixon aveva esaminato con Agnew varie possibilità ma, secondo Warren, non aveva esercitato pressioni di alcun genere allo scopo di far prevalere una scelta o l'altra.

(Ansa)

TRAGICO INCIDENTE TRA MADRID E BURGOS

Muoiono in uno scontro due italiani in Spagna

Altri due connazionali sono gravemente feriti

Burgos, 26

Due italiani sono rimasti uccisi e altri due feriti nello scontro fra la loro auto e altre due auto spagnole, nei pressi di Miranda De Ebro, cittadina spagnola 150 chilometri circa a Nord di Burgos.

Le vittime sono Salvatore Forcina di 59 anni, un sacerdote cattolico, e una donna anziana il cui nome non è stato ancora precisato. La polizia ha comunque chiarito che si tratta della madre di Pasquale e Rita Forcina, gli altri due rimasti gravemente feriti.

L'auto italiana, targata Latina, viaggiava da Madrid verso il confine con la Francia, sulla via del ritorno in Italia. Non è ancora chiarita la causa dell'incidente. Gli occupanti delle altre due auto hanno subito ferite non gravi. *(Ap)*

SQUADRA SOVIETICA in visita a Spalato

Spalato, 26

Una squadra della flotta sovietica del Mar Nero, guidata dall'ammiraglio Viktor Sisojev, è giunta stamane nel porto di Spalato in visita non ufficiale.

Per i comandanti ed i marinai sovietici, i loro colleghi jugoslavi hanno organizzato un programma di visite e di incontri che dureranno parecchi giorni. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 25 corr. tragico destino ha troncato la giovane vita di

Roberta Neri
d'anni 19

Costernati ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella ALESSANDRA, le nonne LAURA e CARLA, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Domani 28 corr. alle ore 10.30, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Rita di via Locchi, da dove la cara salma verrà trasportata al Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore gli amici TREVISAN, SKORIC e VIZZICH.

Affranti dal dolore per la tragica scomparsa della cara

Roberta

si uniscono fraternamente al lutto della famiglia il cugino MARIO LESCOVELLI, la moglie LIDIA, i figli STEFANO e MARINO con la moglie MARIAGRAZIA.

I compagni di classe ricordano con affetto la loro cara

Roberta

† Ieri 26 corrente improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emilio Leban

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli EGON e SONIA, le sorelle ROSINA e MILENA (assente), la nuora DARINKA, il genero ROBERTO VENIER, le cognate, i cognati, i suoi cari nipotini DANIELE, ALESSANDRO, LORENZO e FEDERICO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di Basovizza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie:
— DANIELE VENIER
— dott. LICIO SALVAGNO
— CARMELO BARBAGALLO
— FRANCO e DORA ARDUINI
— CARBONI

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO USCO.

La Sezione «E. TOTI» di Trieste dell'Associazione Nazionale Bersaglieri inchina il proprio labaro in segno di lutto per la scomparsa del socio

CAP.
Giovanni Pitacco

avvenuta a Trieste nei giorni scorsi.

† **Regina Martina in Gustini**

si è spenta il 25 settembre.

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Argia Dreolin

ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

I FIGLI e i FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Giurgevich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

27.9.1972 — 27.9.1973

Nel primo anniversario della morte di

Reginaldo Nardini

i familiari e i parenti tutti Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Ricorre oggi il IX anniversario della scomparsa del nostro caro

Enrico Zari

I suoi cari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 27-9-1973

Nel IV anniversario della perdita del mio caro figlio

Eligio Manzin

sua mamma Lo ricorda con accorato rimpianto.

Trieste-Gradisca.

27.9.1969 — 27.9.1973

† Il 26 corrente è mancato al nostro affetto

Giovanni Prodan

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli GIORGINA, IRMA, LIVIA, LUCIANO, MIRANDA e FRANCO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il PRESIDENTE, l'AMMINISTRAZIONE del Consorzio per la Bonifica e lo Sviluppo Agricolo della Bassa Friulana partecipano al lutto per la scomparsa di

Carlo Turco

già membro della Deputazione e del Consiglio del disciolto Consorzio di Bonifica del Boscat.

† Il 26 settembre è mancata la nostra cara

Elisabetta Pittau ved. Wollrap

Angosciati ne danno la triste notizia i figli BERTA e ADOLFO, il genero, la nuora, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 settembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di cordoglio tributate al mio caro papà

Nicolò Dudine

ringrazio tutte le persone che hanno partecipato al dolore.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale dell'Ospedale Maggiore, e ai dipendenti del Panificio.

Commossi per le attestazioni di affetto rivolte al nostro adorato

Bortolo Zangrando

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 29 settembre alle ore 9 nella chiesa di S. Francesco.

I FAMILIARI

Emilio (Milan) Ivancich

Nel primo anniversario della morte Lo ricordano con accorato rimpianto i familiari tutti.

Un omaggio all'arte

La ROSSO ANTICO ha emesso una tiratura limitata di bottigliette mignon da collezione

Un eccezionale avvenimento per i collezionisti. In occasione di una iniziativa promossa a salvaguardia delle opere del Tiepolo, la Rosso Antico S.p.a. ha emesso questa speciale tiratura limitata per onorare il grande Maestro veneziano del 700.



« Mignonnettes, che passione! » si può dire da qualche anno in qua, parafrasando il titolo della commedia di Rosso di San Secondo.

Nel vasto campo del collezionismo, ai classici (francobolli, monete, armi, orologi e così via) si sono affiancate, ormai in posizione di tutto riguardo, queste fedeli riproduzioni formato ridotto delle bottiglie di liquori e vini, che vengono vezzosamente chiamate « mignonnettes ». E' persino nato a Milano, ai primi del 1971, il « Club delle mignonnettes »: ha moltissimi soci e va a gonfie vele. Una collezione di bottiglie mignon viene considerata come una specie di universale biblioteca del bere: stapparle e consumarle sarebbe follia: si raccolgono, si catalogano, si allineano in scaffali, vetrine, bacheche. Ne esistono centinaia di tipi, di varianti, di « emissioni »: ci sono le rarità e anche le contraffazioni. Raggiungono quotazioni altissime: anche dieci volte il prezzo di una bottiglia normale dello stesso prodotto. Si fanno aste, scambi, cataloghi di queste preziose e graziose bottigline. Ogni emissione nuova di « mignonnettes » è un avvenimento. Ora se ne preannuncia uno davvero eccezionale: la « Rosso Antico S.p.A. » (già famosissima fra i collezionisti per la rarità della mignon del « principe degli aperitivi » sta realizzando una tiratura limitata di « mignonnettes » da collezione. Sono dedicate al grande pittore settecentesco veneziano Giambattista Tiepolo: dall'intramontabilmente valida opera di questo impareggiabile affrescatore sono stati scelti particolari e scorci che costituiscono il prestigioso e artistico « leitmotiv » visivo con cui si presenta quest'anno al pubblico il « Rosso Antico »: a un ciclo degli affreschi del Tiepolo (quelli della villa di famiglia dell'artista, nella campagna veneta, a Zianigo di Mirano) viene ridato decoro e splendore con il restauro in corso, grazie alla sensibilità ed all'impegno di divulgazione e valorizzazione dell'arte della « Rosso Antico S.p.A. », che di tutta l'operazione di recupero e ripristino si è assunta l'onere finanziario.

Quale immagine meglio dell'« Autoritratto » avrebbe potuto caratterizzare la serie delle « mignonnettes » create in omaggio al famoso pittore? E proprio la riproduzione dell'autoritratto di Giambattista figurerà nell'etichetta centrale rotonda delle bottiglie « mignon » serie Tiepolo del « Rosso Antico », il principe degli aperitivi.

E' l'immagine che di se stesso ha lasciato l'Artista includendola nell'« Allegoria dell'Europa », una delle parti dell'immenso affresco dell'« Olimpo », eseguito sul soffitto dello scalone d'onore della residenza del principe vescovo di Franconia, Carlo Filippo di Grieffennlau, a Würzburg: Giambattista si è raffigurato « con la fronte alta e nuda — scrive Terisio Pignatti, commentando il dipinto — gli occhi spiritati, le labbra altere ».

Quella « sete di realtà che agita la pittura del Tiepolo — come dice Camillo Semenzato — fa di lui un autentico, attualissimo designer: dal lontano '700, con « tagli » e presentazioni, appunto, da designer, la sua opera viene riproposta al pubblico degli anni '70 negli astucci che la « Rosso Antico S.p.A. » lancia ora per il suo aperitivo rubescente che raccoglie in sé un meraviglioso bouquet di aromi e di erbe, così come la pittura del Tiepolo ha condensato meravigliosi tesori di morbidezza e di potenza espressiva, di eleganza e di realismo, di graduata giustezza nei rapporti delle sue varie componenti, delle luci e dei toni.

Questi contenuti — ricchissimi e intramontabili — dell'opera tiepolesca li ritroviamo negli astucci « Rosso Antico »: quattro tipi di astuccio, quattro diversi particolari di affreschi dell'Artista veneziano. Per ogni tipo, tre diverse confezioni: una contiene semplicemente la bottiglia di « Rosso Antico »; l'altra presenta la stessa bottiglia abbinata ad una coppa; la terza unisce alla bottiglia da un litro, la bottiglia mignon. Quest'ultima confezione è contraddistinta da un librettino e rappresenta l'unica via per entrare in possesso delle deliziose — e ben presto rarissime, dato il numero limitato della produzione — « mignonnettes Rosso Antico-Tiepolo ». Le piccole bottiglie, infatti, non saranno in vendita a sé stanti, ma solo nell'astuccio che le accompagna all'esemplare di grandezza normale: come rara progenie di un'artistica e nobile dinastia di bevande.

p.e.r.

Da sempre per ROSSO ANTICO la qualità é un'arte


1971 - Dalì


1972 - Annigoni


1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dalì e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del « principe degli aperitivi ». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte.


Il prof. Pedrocco, il più grande restauratore delle opere di G. B. Tiepolo, al lavoro sugli affreschi di Cà Rezzonico a Venezia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(*) Solo la classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO - STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

LUBIANA - BELGRADO

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(4) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, sabato e domenica.

TRATTORIA con giardino vastissimo vendesi casa terreno e licenze rarissima occasione; bar lavoro garantito vendesi causa ritiro commercio; salone parrucchiere centralissimo modernamente arredato in I piano vendesi vero affarone; altri negozi rivendita tabacchi con giornali cartoleria alimentari drogheria vendonsi occasione. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 R

VENDO bar alcolici. Telefonare 820085 ottimo guadagno. 28815 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. APPARTAMENTO CENTRALE PRONTA ENTRATA. Adatto persona sola, 2 camere, cucina, doccia, 7.000.000. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28637 S

A.I. FLAVIA inizio costruzione PALAZZINA 2 camere saloncino servizi terrazza centralnafta box auto; ANCHE MANSARDE. MUTUO 75% 20 ANNI contributo REGIONALE, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 28635 S

A.I. PALAZZINE consegna '74 ultimi appartamenti 3 camere saloncino servizi terrazze box auto e cantina lire 21.000.000 mutuo già concesso, contributo REGIONALE, VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 28635 S

A.I. PRONTO ingresso LUSSUOSI parco e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO, 3-4 camere salone doppi e tripli servizi ogni comfort moderno cantina box auto, mq 150, 180, 200, mutuo già concesso 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 28635 S

A.I. SISTIANA consegna primavera, camera soggiorno cucinino e 2 camere saloncino servizi centralnafta, ANCHE GIARDINI PROPRI. MUTUO 75% 20 anni, contributo REGIONALE vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235.

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili appartamenti varie grandezze ogni conforts. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50217/4 S

A. ACIT INVESTIMENTO vendesi due stanze, stanzetta cucina casa vecchia, affittato lire 25.000. Prezzo 4.200.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 50217/3 S

A. ACIT VENDONSI appartamenti nuovi ultimi piani con mansarda, altri STADIO due stanze soggiorno cucina tutti conforts, CRISPI rimesso a nuovo tre stanze soggiorno cucinino bagno, wc, riscaldamento, altro paraggi GIULIA nuovo stanza cucina bagno ripostiglio, ultimo piano. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50217/1 S

A. ACIT VENDONSI centrale cinque stanze doppi servizi, altro LOCCHI salone stanza cucina doppi servizi vista mare, C. ALBERTO occupato cucina, tre stanze stanzetta bagno wc, altro stanza stanzetta bagno. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50217/2 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico, salone, tristanze, mansarda, giardino, AGEP v. Zanetti 1. 28809 S

A. COMMERCIALE, attico lussuosissimo, salone tristanze, terrazze, mansarda, garage, vendesi AGEP Zanetti 1. 28807 S

A. INVESTIMENTO - SEMINUOVI. 3 appartamenti AFFITTATI, zona SETTEFONTANE, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDONSI, ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 28637 S

A. VALMAURA, appartamenti recente costruzione, 1, 2 stanze, bagno, centralnafta, vendonsi affittati AGEP Zanetti 1. 28813 S

ACIT. Gretta bellissimo appartamento nuovo vendesi soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 79648 S

ACQUISTO piccolo appartamento per contanti. Telefonare 31631. 79626 S

APPARTAMENTI liberi e occupati con contratto aggiornato 2-3-4 camere servizi vendonsi; altro zona Università vista panoramica vendesi; altro centralissimo 5 camere tutti servizi vendesi; altro Città Giardino Grado vendesi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S

APPARTAMENTI in villette bicamere soggiorno cucina bagno terrazze box rispostiglio sono in vendita presso l'agenzia Caster, Forni di Sopra. L'ufficio è aperto anche la domenica, tel. 0433-88157 - 88118. 7302 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI corso costruzione salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA v. S. Lazzaro 10. 28931 S

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina bagno Roiano, 14.000.000; Altro 3 camere, cucina, bagno, cantina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50171 S

APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28931 S

APPARTAMENTO zona Flavia 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort moderni vendo. Tel. 37609. 28927 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze grandi cucina doppi servizi L. 13.000.000 vendo. Telefonare 37609. 28927 S

APPARTAMENTO per investimento capitale 2 stanze soggiorno cucinino possibilmente panoramico compero contanti. Telefonare 754493. 28931 S

ATTICO lussuoso ampie terrazze ogni comfort vendesi. Telefonare 37888. 79640 S

BARCOLA delizioso appartamento elegantemente rifinito in palazzina tranquilla, saloncino, stanza, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, acqua, riscaldamento centralizzati, garage, giardino condominiale vendesi. Telef. 767993. 79892 S

CANOVA vendesi signorile salone, due stanze, stanzetta, cucinino, soggiorgno, doppi servizi, posto macchina, Alabarda, Battisti 2, telef. 29566.

CERCANSI case ville con giardino casette con orto terreni per costruzione case ville appartamenti liberi e occupati qualunque posizione pagamento contanti. Agenzia Service corso Umberto Saba 33 telefono 741630. 50213 S

D'AZEGLIO 11 appartamenti 2-4 camere cucina camerino per bagno ASCENSORE vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30 nel portone. Informazioni telefono 29235. 28635 S

DUINO CENTRO, Impresa DELTA, 5 palazzine, consegna entro l'anno, ultimi appartamenti disponibili, cucina, salone, 2-3 stanze, tutti comfort, campo tennis. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE piazza Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102.

HOTEL RISTORANTE Sistiana, mq coperti 2500, mc 5800, terreno mq 3800, salone per 180 coperti, 12 licenze commerciali e P.S., tutti i servizi piena efficienza. Vendesi migliore offerente. Informazioni, trattative ns. uffici previo appuntamento telefonico ore 16-20 ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA piazza Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102. 906 S

LOCALI d'affari liberi e occupati contratti aggiornati vendonsi per impiego capitale. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S

LUSSUOSO 220 mq centralissimo primo ingresso vendesi. Telefonare 37888. 79638 S

MONFALCONE vendesi capannone con terreno annesso. Informazioni Cassetta 50133 S SPI.

PERMUTEREI alloggi nuovi alto reddito con terreno costruibile anche periferia. Cassetta 28839 S, SPI.

PERMUTEREI appartamento di mq 85, poggioli, vista mare, cantina, box auto, ogni comfort, casa recente costruzione zona San Vito, con altro più grande preferibilmente stessa zona o altra panoramica provvisto box auto. Inintermediari. Cassetta 50722 S, SPI.

PIAZZA Vico vendesi occupato 3 stanze cucina servizi separati. Tel. 29566 Alabarda. 28897 S

SISTIANA, inizio costruzione palazzina 2-3 stanze, ampi soggiorni, comfort, dilazioni e mutuo 70%, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 901 S

STABILE vecchio buone condizioni sei appartamenti due magazzinetti, vendesi occasionissima rendita 15% aumentabile. Informazioni telefono 734257. 79654 S

TERRENI per costruzione ville zona Domio 3500 mq lire 7500 al mq; altro per costruzione capannone 3000 mq L. 3000 al mq vendonsi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S

VENDESI villa panoramica lussuosa confort Duino 80.000.000. Cassetta 28718 S, SPI.

VILLA nuova costruzione Noghere grandissimo giardino vendesi rara occasione; altra Muggia 3 camere cucina bagno cantine giardino; altra zona Aquilinia camera soggiorno cucinino bagno giardino libera vendesi 8.000.000; altra zona Costalunga; alre ville signorili vendonsi; altra zona Codroipo; altra Laggio di Cadore due appartamenti vastissimo parco libera vendesi vera occasione. Agenzia Service corso U. Saba 33. 50312 S

ZONA Università cedesi causa trasferimento, attico panoramicissimo, nuovo, completamente arredato. Cassetta 111111 S SPI.

ZONA Villa Revoltella - I lotto RINUNCIA, 2 stanze, salonicino, comfort, panoramicissimo, consegna dicembre, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 900 S

ZONA Baiamonti, ultimo piano, stanza soggiorno, cucinetta, comfort, posto macchina, soffitta, tel. 35664. 902 S

ZONA Villa Revoltella, II LOTTO, 2-3 stanze, saloncino, massimi comfort, grandi terrazze, consegna primavera 74, direttamente CIVIDIN&SERPO, Canalpiccolo 2. 903 S

Z.Z.Z. ZINI case belle palazzine signorili con parco secolare. Via Romagna, tel. 413333. 142 S

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 111 71; Autobianchi Primula 65; Fiat 128 quattro, due porte 69 71; Fiat 127 Giannini NPS 72; Fiat 125 68; Fiat 1300 familiare 64; Fiat 1100 R 66 67 68; Fiat 1100 D; 850 Vignale; Fiat 850 coupé 66; Fiat 850 65 67 68; Fiat 600 D 66 67; Fiat 500 F L 66 67 70; Fiat 124 Special 70; Fiat 2300 berlina lusso; Ford Cortina; Innocenti J4 69; Innocenti Mini Cooper MK II 70; NSU 1000 TT; 1000; Prinz 4L 67 68; Opel Kadett 70 71; Rekord coupé 69; Lancia Fulvia 2C; 2S 65 70; Citroen AMI 8 72; Daf 33 71; Simca 1501; 1500; Simca 1301 Special 71; Simca 1301 Break; Simca 1000 69 70 71; Sumbeam IMP 69.

Vi offriamo una Beta per tre giorni

Dal 15 settembre al 15 dicembre la Lancia mette una Beta berlina a Vostra completa disposizione per uno, due, anche tre giorni.

Potete fare tutta la strada che volete, con chi e quando preferite.

Usatela per un viaggio d'affari, per un week-end con i bambini, per una serata elegante.

E partite tranquilli: la Beta che Vi daremo è coperta da tutte le assicurazioni possibili.

Se l'idea Vi piace, prendete contatto con la concessionaria Lancia più comoda per Voi.

LANCIA

TRIESTE - ROETL RODOLFO - via S. Francesco 46 - tel. 764.116/7

GORIZIA - S.V.A.G. - viale XXIV Maggio 4 - tel. 26.42